



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45

DEL 7 NOVEMBRE 2007

45

Anno XLIV n.45 €5,00
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0436/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all'utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0335/Pres.

Istituzione del capitolo d'entrata 1051 e del capitolo di spesa 2892.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0336/Pres.

Regolamento recante le modalità di rilascio della documentazione giustificativa delle minori rese delle produzioni ottenute su superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico in applicazione del RECE 1782/2003 e del RECE 1973/2004. Approvazione.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0337/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per il concorso dell'amministrazione regionale alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese relativamente alle attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico). Approvazione.

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0339/Pres.

Articolo 22, LR 16 aprile 1999, n. 7 - Iscrizione a bilancio dei fondi statali relativi all'assegnazione delle risorse per ristrutturazione di enti di formazione e nell'ambito del "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio".

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0340/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione.

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0341/Pres.

Determinazione dell'importo spettante per le revisioni effettuate ad enti cooperativi ai sensi dell'art. 16 della LR 79/1982 per il biennio 2008 - 2009.

pag. **30**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0342/Pres.

Affidamento di incarico ex LR 15/1981, articolo 15, per l'esecuzione di verifiche e prove funzionali (col-laudo funzionale) per la riapertura al pubblico esercizio di impianti a fune.

pag. **30**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0343/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 5 al Regolamento edilizio del comune di Chiopris Viscone.

pag. **32**

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0345/Pres.

(Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia.

pag. 32

Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2007, n. 0346/Pres.

LR 12/2002, art. 21 e art. 22 - Ricostituzione della Commissione regionale per l'artigianato.

pag. 33

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres.

Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con DPR. 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. Approvazione modifiche e integrazioni.

pag. 35

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0350/Pres.

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi a tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia. Approvazione.

pag. 36

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0351/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi destinati agli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici, ai sensi dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»). Approvazione.

pag. 43

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2007, n. 0352/Pres.

Regolamento previsto dall'articolo 4, comma 70, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2007 a sostegno di progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità. Approvazione.

pag. 49

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 19 ottobre 2007, n. 8

IPAB "Fondazione Anna vedova Sissul". Soppressione.

pag. 51

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 22 ottobre 2007, n. 3544/CULT

Attribuzione di funzioni e compiti al Vicedirettore centrale, dott.ssa Paola Mansi.

pag. 51

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 10 ottobre 2007, n. 1896/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetto 200704104001 a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 89.

pag. 52

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 12 ottobre 2007, n. 1926/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di settembre 2007.

pag. 55

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 ottobre 2007, n. 1970/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Modifica termini di cantierabilità dei

progetti relativi all'asse D - misura D.2 - azione 35.

pag. **59**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca
18 ottobre 2007, n. 1991/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di settembre 2007.

pag. **59**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca
18 ottobre 2007, n. 1996/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di ottobre 2007.

pag. **64**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca
19 ottobre 2007, n. 2013/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C - misura C.4 - azione 41 - mesi di giugno, luglio ed agosto 2007.

pag. **67**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca
29 ottobre 2007, n. 2111/LAVFOR

Corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione (ex DLgs. 195/1993) - Direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività formative.

pag. **75**

Decreto del Direttore centrale organizzazione personale e sistemi informativi 23 ottobre 2007, n. 2573/DR

LR 09/1999, art. 68. Approvazione di un elenco di candidati finalizzato al conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione centrale attività produttive, cod. 517.

pag. **76**

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 11 ottobre 2007, n. 1467/PATR

LR 16/2002, art. 35 - Demanializzazione del bene del demanio idrico regionale in Comune di Grado - Fg. 66 mapp. 2729 in PT 10070 ct 1° - Sup. tot. 2150 mq.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 1 ottobre 2007, n. 709/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Gorizia (GO). Proponente: Società Individuale Fiannacca Giuseppe.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 4 ottobre 2007, n. 713/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Rivignano (UD). Proponente: Azienda Agricola F.lli Brugnera Ss.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 25 luglio 2007, n. 1752

L 119/2003 e DM 31.07.2003 - Regime quote latte: revoca del riconoscimento di primo acquirente in regione.

pag. **79**

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 24 agosto 2007, n. 2268

L 119/2003 e DM 31.07.2003 - Regime quote latte: revoca del riconoscimento di primo acquirente in regione - Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. coop. Brugnera (PN).

pag. **80**

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2455

Documento Unico di Programmazione pesca 2000-2006. Programma operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2004-2006. Riapertura dei termini per la presentazione di domande di contributo sulla misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione".

pag. **82**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2492

DLgs. 502/1992, art. 3 e art. 3 bis: Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale. Approvazione dell'avviso e dei modelli di domanda e di curriculum professionale.

pag. **83**

Deliberazione della giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2494

LR 2/2002, art. 147 e art. 148. Commissione esaminatrice per gli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci. Sostituzione di due membri componenti titolari.

pag. **94**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2509

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Attuazione della misura assistenza tecnica. Approvazione del piano di comunicazione.

pag. **96**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2515

Schema-tipo di convenzione tra gli enti gestori del servizio sociale dei Comuni e i soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE previsto dall'articolo 7, comma 3, del regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza. Approvazione.

pag. **99**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2519. (Estratto)

Comune di Casarsa della Delizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 36 dell'11.07.2007, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **105**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2520. (Estratto)

Comune di Palmanova: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 24.05.2007, di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **105**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2521. (Estratto)

Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 52 dell'11.06.2007, di approvazione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **105**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2522. (Estratto)

Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 53 dell'11.06.2007, di approvazione della variante n. 92 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **106**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2523. (Estratto)

Comune di Gorizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 25.07.2007, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **106**

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2540

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006; definizione dei vincoli di spesa derivanti dall'applicazione del patto di

stabilità e crescita per l'anno 2007.

pag. **107**

Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi

Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale.

pag. **110**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Bicinicco. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **131**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 5/2007 art. 63 c. 1, LR 52/1991 art. 32 c. 9. Approvazione variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cassacco. Rettifica DPreg. n. 0322/Pres. dd. 9 ottobre 2007.

pag. **131**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Il fase completamento - isolati di zona omogenea A (Codroipo ovest).

pag. **131**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

- Udine

Comune di Cordovado. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Cordovado.

pag. **132**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Cordovado. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **132**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Enemonzo. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **132**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **132**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **133**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Manzano. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale del "Capoluogo area nuova sede municipale ed area prospiciente".

pag. **133**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Mariano del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **133**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Moruzzo. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **134**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale
- Udine

Comune di Prepotto. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **134**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **134**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

pag. **134**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

pag. **135**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

pag. **135**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tarvisio. Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **135**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Travesio. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale della borgata Deana.

pag. **136**

Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

LR 75/1978. Nomine e designazioni di competenza regionale. Comunicazioni.

pag. **136**

Protezione civile della Regione - Palmanova (UD)

Avviso dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato (OPCM 3495/2006) di adozione dei limiti e delle percentuali relativi ai contributi a favore dei privati e delle imprese danneggiati dagli eventi alluvionali verificatisi il giorno 9 settembre 2005 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **137**



Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

ASP "Daniele Moro" - Codroipo (UD)

Avviso di asta pubblica per la vendita a corpo del fabbricato sito in via dei Molini.

pag. **139**

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale - Periodo 01.01.2008 - 31.12.2012.

pag. **139**

Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento servizio di tesoreria per il quinquennio 1.1.2008 al 31.12.2012.

pag. **140**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bilancio d'esercizio 2006.

pag. **140**

Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione progetto di intervento di protezione civile per la captazione delle acque superficiali a nord del cimitero costituente ai sensi dell'art. 127 - 2° comma della LR 52/91 adozione della variante n. 31 al PRGC del Comune di Amaro - esame osservazioni pervenute.

pag. **142**

Comune di Amaro (UD)

Avviso di adozione variante n. 32 al PRGC relativa alla previsione di miglioramento dell'incrocio tra via S. Valentino e la SS 52 Carnica.

pag. **142**

Comune di Aviano (PN)

Estratto determinazione n. 530 RG e n. 88 RU del 15/10/2007. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada Aviano-Piancavallo. Terzo ordine di pagamento delle indennità di espropriazione condivise e di deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **142**

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti telefonia mobile.

pag. **144**

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti - infrastrutture per la telefonia mobile e contestuale variante al PRGC.

pag. **144**

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di deposito.

pag. **145**

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale. (Punti 1 e 3). Avviso di deposito.

pag. **145**

Comune di Pordenone

Decreto definitivo di esproprio n. LLPP/ESP/13-2007 (Estratto). Opera: lavori di messa in sicurezza di un tratto di via Colonna.

pag. **145**

Comune di Pradamano (UD)

Collaborazione transfrontaliera e best practices per la depurazione delle acque reflue urbane del bacino dell'Isonzo. Comune di Pradamano - Iniziativa Comunitaria Interreg Italia-Slovenia 2000-2006. Procedura espropriativa: provvedimento di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria non condivisa (art. 20, comma 14, e 26).

pag. **146**

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 15 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 10 della LR 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

pag. **147**

Comune di Staranzano (GO)

Estratto del provvedimento di classificazione di struttura ricettiva alberghiera.

pag. **147**

Comune di Torreano (UD)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Locanda da Menia" di Zuccolo Diego.

pag. **148**

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito degli atti riguardanti l'approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, ai sensi della LR 06.12.2004 n. 28.

pag. **148**

Comune di Venzone (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Carnia". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 445 del 18.10.2007. (Estratto).

pag. **149**

Comune di Venzone (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Girarrosto". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 446 del 18.10.2007. (Estratto).

pag. **149**

Comune di Venzone (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Da Michele". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 447 del 18.10.2007. (Estratto).

pag. **150**

Comunità Collinare del Friuli - Ufficio Associato Espropriazioni - Colloredo di Monte Albano (UD)

Espropriazione terreno per la realizzazione dei lavori di riqualificazione degli spazi pubblici del capoluogo e della frazione Pozzalis, nel comune di Rive d'Arcano. Decreto n. 03/2007 prot. n. 5259 del 08.10.2007.

pag. **151**

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Decreto d'esproprio n. 17/2007 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n.327). Espropriazione immobili per l'attuazione del Piano territoriale infraregionale in comune di Ama-

ro - Terreni di proprietà di COOPCA Società cooperativa carnica di consumo.

pag. 151

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Budoia (IPD/318).

pag. 155

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla Ditta Mistral Fvg Srl (IPD/1256).

pag. 155

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Venchiaredo Spa".

pag. 155

Direzione centrale ambiente lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 156

Direzione centrale ambiente lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua all'Ente Tutela Pesca di Udine.

pag. 156

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

pag. 157

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Malattie metaboliche e diabetologia.

pag. 157

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

pag. 166

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Assistente Sociale categoria "D" nella Pianta Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni.

pag. 166

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di cp assistente sociale cat. D.

pag. 175

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di cps tecnico sanitario di laboratorio biomedico, n. 1 posto di cps tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

pag. 186

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di dir. med. di medicina fisica e riabilitazione n. 1 posto di dir. med. di direzione medica di presidio ospedaliero.

pag. **197**

Comune di Doberdò del Lago - Občina Doberdob (GO)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 1 posto di istruttore direttivo contabile cat. D - Posizione Economica D1 - con il requisito della conoscenza della lingua slovena.

pag. **208**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di concorsi pubblici per n. 2 posti di funzionario tecnico e n. 5 posti di assistente sociale.

pag. **208**

IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di dirigente amministrativo da destinare alla SC economico finanziaria.

pag. **209**

IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente appartenente al ruolo professionale di ingegnere per l'espletamento dei compiti di ingegneria clinica e manager degli acquisti.

pag. **224**

IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di dirigente medico nella disciplina di radiologia presso la SC di radiologia ad indirizzo pediatrico.

pag. **240**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_45_1_DPR_335_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0335/Pres.

Istituzione del capitolo d'entrata 1051 e del capitolo di spesa 2892.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto, con propria ordinanza di data 30 agosto 2007, ad assegnare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 5.000.000,00 per l'anno 2007, finalizzandola a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali che nei giorni 26 e 27 maggio 2007 si sono verificati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di legge indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 e nel documento tecnico allegato al bilancio suddetto esiste l'appropriata unità previsionale, ma non esiste il corrispondente capitolo d'entrata cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, esiste l'appropriata unità previsionale di base, ma non esiste nell'allegato documento tecnico il relativo capitolo di spesa cui far affluire l'assegnazione di euro 5.000.000,00, e ritenuto pertanto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.1906 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 1051 (2.3.2), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per fronteggiare gli eventi alluvionali del maggio 2007» è iscritto lo stanziamento di euro 5.000.000,00 per l'anno 2007.

2. Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2892 (2.1.210.3.01.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - con la denominazione «Conferimento al Fondo per la Protezione Civile dei fondi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali del maggio 2007» è iscritto lo stanziamento di euro 5.000.000,00 per l'anno 2007.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_336_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0336/Pres.

Regolamento recante le modalità di rilascio della documenta-

zione giustificativa delle minori rese delle produzioni ottenute su superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico in applicazione del RECE 1782/2003 e del RECE 1973/2004. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO Regolamento (CE) 1973/2004 del Consiglio del 29 ottobre 2004, recante modalità di applicazione del regolamento CE 1782/2003 per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materia prima;

VISTO il Regolamento (CE) 660/2006 della Commissione del 27 aprile 2006, che modifica il regolamento (CE) 1973/2004 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio, per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime;

CONSIDERATO che gli agricoltori che intendano avvalersi della facoltà di utilizzare le superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico ai sensi degli articoli 55 e 88 del Regolamento (CE) 1782/2003, sono soggetti alla stipula di apposito contratto con l'industria di trasformazione o con il collettore ai sensi del Regolamento (CE) 1973/2004, per il conferimento di un quantitativo minimo di materie prime da utilizzare per la fabbricazione di uno o più prodotti energetici;

RICHIAMATE le circolari dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. 231 del 5 aprile 2007, nn. 331 e 332 del 11 maggio 2007;

ATTESO che in attuazione della citata normativa comunitaria, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, nelle circolari surrichiamate ha specificato che, qualora gli agricoltori ottengano una produzione inferiore al valore contrattuale, in seguito a circostanze eccezionali, sono tenuti a dichiarare la variazione della produzione, allegando apposita documentazione giustificativa delle minori rese, rilasciata dalle autorità competenti per materia ovvero mediante perizia asseverata;

CONSIDERATO che agli atti degli Ispettorati della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna pervengono delle istanze di agricoltori per il rilascio della documentazione giustificativa delle minori rese, in ordine alla cui trattazione non sussistono specifiche disposizioni regolamentari regionali;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e l'Allegato A) alla deliberazione giunta del 15 giugno 2006, n. 1348 come da ultimo modificato dalla deliberazione giunta del 5 luglio 2007, n. 1640, in particolare l'articolo 83, in ordine alle attribuzioni degli Ispettorati provinciali agricoltura, per lo svolgimento delle attività inerenti il settore agricolo nell'ambito territoriale di riferimento;

RITENUTO necessario disciplinare con apposito regolamento le modalità di rilascio da parte dei competenti Ispettorati provinciali agricoltura della documentazione giustificativa delle minori rese richiesta dagli agricoltori ai sensi della citata normativa comunitaria, al fine di consentire una trattazione omogenea delle pratiche;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2453 dd. 12/10/2007;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento recante le modalità di rilascio della documentazione giustificativa delle minori rese delle produzioni ottenute su superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico in applicazione del Regolamento (CE) 1782/2003 e del Regolamento (CE) 1973/2004", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_45_1_DPR_336_2_ALL1

Regolamento recante le modalità di rilascio della documentazione giustificativa delle minori rese delle produzioni ottenute su superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico in applicazione del Regolamento (CE) 1782/2003 e del Regolamento (CE) 1973/2004

Art. 1 oggetto

Art. 2 destinatari

Art. 3 adempimenti degli agricoltori

Art. 4 sopralluoghi e quantificazione delle rese effettive

Art. 5 entrata in vigore

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di rilascio agli agricoltori della documentazione giustificativa delle minori rese delle produzioni ottenute su superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico, in applicazione del Regolamento (CE) 1782/2003 del 29 settembre 2003 pubblicato nella G.U.U.E. 21 ottobre 2003 n. L270 e del Regolamento (CE) 1973/2004 del 29 ottobre 2004 pubblicato nella G.U.U.E. 20 novembre 2004 n. L345.

Art. 2 destinatari

1. Sono destinatari del presente regolamento gli agricoltori di cui all'articolo 2 del Regolamento (CE) 1782/2003, contraenti dei contratti di fornitura di materie prime ottenute su superfici ritirate dalla produzione e non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/2003 e del Regolamento (CE) 1973/2004, che richiedono all'Amministrazione regionale la documentazione giustificativa della minore resa della produzione per circostanze eccezionali.

Art. 3 adempimenti degli agricoltori

1. Gli agricoltori di cui all'articolo 2 possono richiedere all'Ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio il rilascio della documentazione giustificativa della minor resa della produzione qualora:

- a) le minori rese siano dovute a circostanze eccezionali;
- b) le superfici utilizzate rispettino le buone condizioni agronomiche e ambientali previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) 1782/2003.

2. Ai fini di cui al comma 1, gli agricoltori che utilizzano superfici ritirate dalla produzione e non destinate all'alimentazione umana e animale e a scopo energetico oggetto di contratto, qualora ritengano di non poter conseguire i valori minimi delle rese, contrattualmente previsti, sono tenuti a comunicare per iscritto all'Ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio, almeno quindici giorni prima della data prevista delle operazioni di raccolta delle relative produzioni, i motivi di forza maggiore ostativi al raggiungimento delle produzioni minime. La comunicazione è corredata di:

- a) copia della domanda unica di pagamento ai sensi del Regolamento (CE) 1782/2003, con evidenziati i mappali coltivati;
- b) copia del contratto.

3. Al fine di consentire l'effettuazione dei sopralluoghi di cui all'articolo 4, gli agricoltori sono tenuti a confermare all'Ispettorato competente per territorio, almeno quarantotto ore lavorative prima della data del raccolto, anche tramite fax, telegramma o e-mail, la data di effettuazione del raccolto, il luogo e gli estremi catastali dei mappali.

Art. 4 sopralluoghi e quantificazione delle rese effettive

1. Ai fini del rilascio dell'attestazione dell'effettiva minore resa, l'Ispettorato provinciale agricoltura competente per territorio dispone l'accertamento delle rese effettive unitarie delle produzioni oggetto del contratto mediante sopralluogo da effettuarsi nel giorno e nel luogo indicato dall'agricoltore ai sensi dell'articolo 3, comma 3.

2. L'accertamento si svolge con le seguenti modalità:

- a) per superfici di estensione inferiore a 2,00 ettari:
 - 1) accertamento in loco della corrispondenza delle superfici con gli estremi catastali riportati nella domanda;
 - 2) controllo delle operazioni di raccolta;

- 3) verifica del quantitativo ottenuto tramite pesatura del carico;
 - 4) acquisizione di copia della documentazione di trasporto.
- b) per superfici di estensione compresa tra 2,00 e 10,00 ettari:
- 1) individuazione concordata con l'agricoltore di un campione omogeneo significativo di terreni, anche non contigui, pari ad almeno il trenta per cento della superficie danneggiata complessiva, ma comunque non inferiore a 2,00 ettari;
 - 2) accertamento in loco della corrispondenza delle superfici individuate con gli estremi catastali riportati nella domanda;
 - 3) controllo delle operazioni di raccolta;
 - 4) verifica del quantitativo ottenuto tramite pesatura del carico;
 - 5) acquisizione di copia della documentazione di trasporto.
- c) per superfici di estensione superiore a 10,00 ettari:
- 1) individuazione concordata con l'agricoltore di un campione omogeneo significativo di terreni, anche non contigui, pari ad almeno il trenta per cento della superficie danneggiata complessiva, ma comunque non superiore a 6,00 ettari;
 - 2) accertamento in loco della corrispondenza delle superfici individuate con gli estremi catastali riportati nella domanda;
 - 3) controllo delle operazioni di raccolta;
 - 4) verifica del quantitativo ottenuto tramite pesatura del carico;
 - 5) acquisizione di copia della documentazione di trasporto.
3. Entro venti giorni dall'avvenuto sopralluogo, l'Ispettorato trasmette all'agricoltore l'attestazione dell'effettiva minore resa delle produzioni rispetto a quella riportata nel contratto, ovvero la comunicazione dell'avvenuta archiviazione della pratica.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_45_1_DPR_337_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2007, n. 0337/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per il concorso dell'amministrazione regionale alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese relativamente alle attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, denominata "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";

VISTO in particolare l'articolo 26, comma 3, della suddetta legge regionale 26/2005, ai sensi del quale con apposito regolamento regionale vengono stabiliti criteri e modalità secondo i quali l'Amministrazione regionale concorre alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese, relativamente alle seguenti attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ivi compresi gli enti gestori delle zone industriali, per i fini di cui all'articolo 2 bis, comma 2, lettera g), della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale):

- a) consulenza e assistenza nella predisposizione del piano industriale e dei documenti di previsione finanziaria;
- b) consulenza finalizzata alla valutazione tecnico-scientifica dei contenuti di innovazione tecnologica del piano industriale;
- c) assistenza tecnica nella fase di promozione, di accompagnamento, di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'iniziativa, anche prevedendo la partecipazione a programmi europei;

VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità per il concorso dell'Amministrazione regionale alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese relativamente alle attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)" predisposto dalla Direzione centrale attività produttive e ritenuto di approvarlo;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2433;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per il concorso dell'Amministrazione regionale alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese relativamente alle attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_337_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per il concorso dell'Amministrazione regionale alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese relativamente alle attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)

CAPO I - FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 modalità di attuazione

CAPO II - SELEZIONE DEGLI INCUBATORI

Art. 4 selezione degli incubatori

Art. 5 attività degli incubatori

CAPO III - CONTRIBUTI ALLE PMI

Art. 6 soggetti beneficiari

Art. 7 regime di aiuto

Art. 8 spese ammissibili

Art. 9 misura e modalità di erogazione del contributo

Art. 10 presentazione delle domande

Art. 11 criteri di valutazione

Art. 12 procedimento contributivo

Art. 13 disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 14 divieto di cumulo

CAPO IV - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Art. 15 programmazione comunitaria

CAPO V - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 16 rinvio

Art. 17 rinvio dinamico

Art. 18 durata

Art. 19 norma transitoria

Art. 20 entrata in vigore

CAPO I - FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) criteri e modalità secondo i quali l'Amministrazione regionale concorre alle spese sostenute dalle piccole e medie imprese, relativamente alle seguenti attività dei soggetti che gestiscono un incubatore d'impresa, ivi compresi gli enti gestori delle zone industriali, per i fini di cui all'articolo 2 bis, comma 2, lettera g), della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale):

- a) consulenza e assistenza nella predisposizione del piano industriale e dei documenti di previsione finanziaria;
- b) consulenza finalizzata alla valutazione tecnico-scientifica dei contenuti di innovazione tecnologica del piano industriale;
- c) assistenza tecnica nella fase di promozione, di accompagnamento, di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'iniziativa, anche prevedendo la partecipazione a programmi europei.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si intende per:

a) piccole e medie imprese (PMI): le imprese, in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale, come identificate quanto alla loro dimensione dal Regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa" emanato con DPRReg. 29 dicembre 2005 n. 0463/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'11 gennaio 2006, n. 2, che:

- 1) realizzano progetti di ricerca o di sviluppo industriale. L'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi;
- 2) attuano programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi.

b) incubatore d'impresa, di seguito denominato incubatore: la struttura complessa, avente almeno una sede operativa nel territorio regionale, volta a favorire il processo di sviluppo imprenditoriale nella fase di avvio e in ogni fase di crescita dell'impresa attraverso un sistema integrato di attività quali la messa a disposizione di infrastrutture e attrezzature e la prestazione di servizi.

Art. 3 modalità di attuazione

1. L'Amministrazione regionale sostiene gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) b) e c), attraverso la concessione di contributi destinati alle PMI secondo le modalità previste dal capo III, in relazione alle attività svolte dagli incubatori selezionati con le procedure previste dal capo II.

CAPO II - SELEZIONE DEGLI INCUBATORI

Art. 4 selezione degli incubatori

1. Gli incubatori sono selezionati con procedura di evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi per la gestione dei contributi concessi alle PMI ai sensi del Capo III e le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c).

2. I requisiti soggettivi e oggettivi per la scelta degli incubatori sono indicati nel singolo bando di gara sulla base dei programmi relativi all'attività di intermediazione dell'innovazione svolta dagli stessi incubatori per facilitare la capacità di ricerca e sviluppo tecnologico delle PMI e per promuovere l'imprenditorialità e la creazione di nuove aziende, in particolare le PMI ad alto contenuto di conoscenza.

Art. 5 attività degli incubatori

1. I rapporti tra gli incubatori selezionati ai sensi dell'articolo 4 e l'Amministrazione regionale sono regolati dalla convenzione derivante dalla procedura di gara.

2. La rendicontazione per le attività di cui all'articolo 4, comma 1, è disciplinata conformemente ai principi vigenti in materia di contabilità applicabili in relazione alla natura dei fondi messi a disposizione per il finanziamento delle attività medesime.

CAPO III - CONTRIBUTI ALLE PMI

Art. 6 soggetti beneficiari

1. Beneficiarie delle agevolazioni sono le PMI.

Art. 7 regime di aiuto

1. I contributi sono concessi in osservanza del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12

gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato in GUCE serie L n. 10 del 13 gennaio 2001.

2. Sono esclusi dagli aiuti alle piccole e medie imprese i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati negli allegati A e B.

3. Gli allegati A e B sono aggiornati, per consentire l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia, anche con particolare riferimento all'individuazione dei codici ISTAT ATECO relativi ai settori di attività escluse, con decreto del Direttore centrale attività produttive, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Non sono concessi singoli aiuti di importo elevato che raggiungano le soglie previste dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 70/2001.

5. Non sono concessi aiuti relativamente a progetti la cui esecuzione sia avviata prima della presentazione della domanda.

Art. 8 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per i servizi di consulenza esterna a favore delle PMI relativi agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) b) e c), con esclusione delle spese relative a servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

2. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, per le iniziative avviate successivamente alla presentazione della domanda stessa.

3. Le spese ammissibili si intendono al netto delle imposte.

Art. 9 misura e modalità di erogazione del contributo

1. La percentuale massima di contribuzione è fissata nel cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili.

2. Il contributo è erogato alle PMI per il tramite dell'incubatore mediante riduzione, nella misura massima fissata dal comma 1, delle tariffe di mercato applicate dal medesimo incubatore per l'attività prestata.

Art. 10 presentazione delle domande

1. Le PMI interessate presentano domanda di concessione dei contributi destinati agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c) agli incubatori selezionati ai sensi del capo II.

2. Le domande di concessione dei contributi sono redatte secondo uno schema di domanda, approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, corredate, tra l'altro, dalla seguente documentazione:

a) relazione illustrativa degli interventi da attuare ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c);

b) preventivo analitico di spesa;

c) cronoprogramma delle attività previste;

d) bilancio consuntivo approvato.

Art. 11 criteri di valutazione

1. L'accoglimento delle domande presentate ai sensi dell'articolo 10 avviene sulla base dei criteri di valutazione indicati in ordine decrescente di importanza nell'allegato C, con l'indicazione del punteggio riportato fino a un massimo di 115 punti.

Art. 12 procedimento contributivo

1. Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato:

a) dal timbro datario apposto dall'incubatore nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria;

b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione con lettera raccomandata o con mezzi telematici.

2. Gli incentivi sono concessi dagli incubatori, previo esame da parte dei propri organi di valutazione tecnica, e, avuto riguardo ai limiti di disponibilità di bilancio, entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della domanda. L'istruttoria segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande e avviene sulla base dei criteri dell'allegato C. Sono ammissibili ad incentivo gli interventi che ricevono un punteggio non inferiore a 63.

3. Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo, previa verifica del persistente interesse del soggetto richiedente. È fatto salvo l'utilizzo delle risorse derivanti da revocche e rinunce.

4. La concessione degli incentivi è subordinata all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia, qualora ne ricorrano le condizioni.

5. Gli incubatori comunicano tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo, il termine e le modalità per la rendicontazione, i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione.

Art. 13 disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del Commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) la concessione delle agevolazioni è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa richiedente, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante della stessa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Ai sensi dell'articolo 73 della LR 18/2003, salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1, è causa di decadenza dalla concessione del finanziamento agevolato. Ove questo sia già stato erogato, l'impresa beneficiaria e l'autore della dichiarazione sono tenuti solidalmente a restituire l'importo comprensivo degli interessi legali.

Art. 14 divieto di cumulo

1. I contributi concessi non sono cumulabili con altri benefici pubblici, ottenuti per le medesime iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

CAPO IV - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Art. 15 programmazione comunitaria

1. Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche in caso di emanazione di bandi a favore delle PMI per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c), nel quadro della programmazione dei fondi strutturali comunitari con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale.

2. In ottemperanza alle regole previste per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, è fatta salva la possibilità di prevedere nei bandi opportune deroghe alle disposizioni richiamate dal comma 1, purchè nel rispetto della disciplina prevista dal regolamento (CE) n. 70/2001.

CAPO V - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 16 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche.

Art. 17 rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 18 durata

1. Il presente Regolamento resta in vigore relativamente al regime di aiuto da esso disciplinato, nei limiti di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 70/2001.

Art. 19 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione le PMI presentano domanda di contributo a partire dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avvenuta stipulazione della convenzione di cui all'articolo 5.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (Riferito all'art. 7, comma 2)

Settori di attività esclusi (classificazione ISTAT ATECO 02)

Industria delle fibre sintetiche

24.70 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

Industria della costruzione navale

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

Industria siderurgica

13 Estrazione di minerali metalliferi

27.10 Siderurgia

27.22 Fabbricazione di tubi in acciaio

Industria carboniera

10 estrazione di carbon fossile, lignite e torba

Allegato B (Riferito all'art. 7, comma 2)

Regime di aiuto ai sensi del regolamento (CE) 70/2001. Settori di attività e tipologie di aiuto ai sensi degli articoli 1 e 2 del regolamento (CE) 70/2001

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE) 70/2001 non sono concessi aiuti:
 - a) ad attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione, fermo restando che non costituiscono normalmente aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi per studi di consulenza necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato;
 - b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (CE) 70/2001 non sono concessi aiuti:
 - a) ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
 - b) alle attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
 - c) alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, ossia i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte o con i prodotti lattiero-caseari ma la cui composizione differisce da tali prodotti in quanto contengono grassi o proteine d'origine non casearia con o senza proteine derivate dal latte;
 - d) ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) 1407/2002.
3. Per prodotti agricoli si intendono:
 - a) i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4505 (sugheri).
4. Sono ammissibili le imprese attive nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.
5. Ai sensi dell'articolo 2, lettere m) e n) del regolamento (CE) 70/2001, si intende per:
 - a) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
 - b) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo, allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato C (Riferito all'articolo 11)

1. Valutazione sulle caratteristiche oggettive

- a) Iniziative tecnologicamente innovative:
- Nuovi prodotti, processi produttivi o tecnologie punti 25
 - Nuovi approcci al mercato punti 10
- b) Corrispondenza e coerenza tra professionalità e titolo di studio dei proponenti e il settore produttivo interessato:
- Professionalità coerenti punti 15
 - Titolo di studio coerente punti 5
- c) Iniziativa attinente all'internazionalizzazione¹
- Iniziativa attinente all'internazionalizzazione punti 20
2. Valutazione sulle caratteristiche soggettive dei proponenti
- In particolare:
- a) Iniziativa presentata da donne
- nel caso di costituzione di un'impresa individuale gestita da donne o di una società di persone o cooperativa costituita in misura non inferiore al 60 per cento da donne o di una società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne ed i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i 2/3 da donne: punti 10
- b) Iniziative presentata da giovani
- nel caso di imprese avviate o da avviare i cui soci, sia numericamente sia finanziariamente, siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni: punti 10

Un punteggio massimo totale di ulteriori 20 punti potrà inoltre essere assegnato sulla base del seguente criterio preferenziale: essere impresa in fase di start up, costituita da non più di 24 mesi dalla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 lett. k della L.R. 4 marzo 2005 n. 4 o spin off, ai sensi dell'art. 2 lett. i della medesima legge.

¹ Nei limiti previsti dal regolamento (CE) 70/2001, ai sensi del quale, in particolare:

- non sono concedibili aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione (cfr. articolo 1, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CE) 70/2001);
- non costituiscono normalmente aiuti all'esportazione gli aiuti per studi di consulenza necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato (cfr. considerando 16 premesso al regolamento (CE) 70/2001).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_45_1_DPR_339_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0339/Pres.

Articolo 22, LR 16 aprile 1999, n. 7 - Iscrizione a bilancio dei fondi statali relativi all'assegnazione delle risorse per ristrutturazione di enti di formazione e nell'ambito del "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio".

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Direttore generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del 4 maggio 2006 che ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 1.149.904,30 relativi all'assegnazione delle risorse per la ristrutturazione di enti di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 52, commi 19 e 58 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

VISTO inoltre che, nell'ambito del "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio", il Ministero dell'Università e ricerca - Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica - Direzione generale per lo studente e il diritto allo studio - ufficio II, ha comunicato con note prot. n. 1404 dd 19 luglio 2006, prot. n. 1909 dd 10 ottobre 2006 e prot. n. 21 agosto 2007 l'avvenuta erogazione di complessivi euro 4.953.443,07 di cui alle seguenti quietanze della Tesoreria Centrale dello Stato

- n. 84 dd. 21 luglio 2006 di euro 1.925.298,84;
- n. 109 dd. 9 ottobre 2006 di euro 1.021.451,62;
- n. 115 dd. 14 agosto 2007 di euro 2.006.692,61;

VISTO che in entrata tali risorse sono accertate nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 sull'unità previsionale di base 2.3.441 con riferimento al capitolo 327 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sulla quale sono risultano iscritti - con l'articolo 1, comma 1, Tabella A1, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (*legge finanziaria 2005*) - euro 4.000.000,00 per l'anno 2007;

CONSIDERATO che, sulla medesima unità previsionale di base 2.3.441 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci sopracitati, sono state effettuate le seguenti riscossioni, con riferimento al capitolo 327 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

- a valere sulla quietanza n. 84 del 21 luglio 2006 - euro 912.237,99 in conto esercizio 2006 con decreto di liquidazione del direttore del Servizio contabile e del rendiconto n. 977 del 16 novembre 2006;
- a valere sulla quietanza n. 84 del 21 luglio 2006 - euro 1.013.060,85 in conto esercizio 2007 con decreto di liquidazione del direttore del Servizio contabile e del rendiconto n. 593 del 19 luglio 2007;
- a valere sulla quietanza n. 109 del 9 ottobre 2006 - euro 1.021.451,62 in conto esercizio 2007 con decreto di liquidazione del direttore del Servizio contabile e del rendiconto n. 594 del 19 luglio 2007;

VALUTATO infine che rimangono da riscuotere in conto esercizio 2007 euro 2.006.692,61 a valere sulla quietanza n. 115 del 14 agosto 2007 i quali aggiunti a quanto già riscosso in conto esercizio 2007 ammontano a euro 4.041.205,08;

CONSIDERATO inoltre che in spesa, per le finalità di cui al secondo capoverso, risulta iscritto lo stanziamento complessivo di euro 4.912.237,99 a carico dell'unità previsionale di base 9.3.320.1.271 dello stato di previsione della spesa dei bilanci sopracitati, con riferimento al capitolo 5086 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso come segue:

- euro 912.237,99 corrispondenti alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Finanze 15/RAG del 14 febbraio 2007;
- euro 4.000.000,00 corrispondenti all'autorizzazione di spesa disposta per l'anno 2007 con l'articolo 6, comma 148, (Tabella F) della LR 2 febbraio 2005, n. 1 (*legge finanziaria 2005*);

RAVVISATA pertanto la necessità di iscrivere nel bilancio regionale:

a) relativamente all'assegnazione delle risorse per ristrutturazione di enti di formazione, la somma di euro 1.149.904,30 per l'anno 2007 sull'unità previsionale di base 2.3.474 dello stato di previsione dell'entrata, con riferimento al capitolo 688 del documento tecnico allegato al predetto bilancio e sull'unità previsionale di base 9.1.320.1.332 dello stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 5819 del documento tecnico allegato ai predetti bilanci;

b) relativamente all'assegnazione delle risorse del "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio", la somma di euro 41.205,08 per l'anno 2007 sull'unità previsionale di base 2.3.441 dello stato di previsione dell'entrata, con riferimento al capitolo 327 del documento tecnico allegato al predetto bilancio e sull'unità previsionale di base 9.3.320.1.271 dello stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 5086 del documento tecnico allegato ai predetti bilanci;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Relativamente all'assegnazione delle risorse per ristrutturazione di enti di formazione:

a) nell'unità previsionale di base 2.3.474 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento di euro 1.149.904,30 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 688 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

b) nell'unità previsionale di base 9.1.320.1.332 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 1.149.904,30 per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 5819 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

2. Relativamente all'assegnazione delle risorse del "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio":

a) nell'unità previsionale di base 2.3.441 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento di euro 41.205,08 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 327 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

b) nell'unità previsionale di base 9.3.320.1.271 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento di euro 41.205,08 per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 5086 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_45_1_DPR_340_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0340/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;

ATTESO che il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 e in particolare:

- l'articolo 2 che individua tra le funzioni assegnate alla Regione in materia di edilizia residenziale pubblica quella di determinare gli indirizzi e i programmi relativi a tale settore, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- l'articolo 4 che assegna alle ATER il compito di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- l'articolo 18 che stabilisce che le ATER regionali siano sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;

VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 dd. 9.3.2007, n. 1254 dd. 25.5.2007 e n. 1632 dd. 5.7.2007, il quale prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 a favore delle ATER nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e che, ai fini dell'utilizzo delle somme così ripartite, vengano stipulati appositi Accordi di programma con le ATER medesime;

VISTA la deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 con la quale è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00 per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPR n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 con la quale è stato approvato l'ulteriore riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00, stanziati con l'articolo 4, comma 41, della L.R. n. 22 del 20 agosto 2007, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPR n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;

ATTESO che a fronte delle assegnazioni di cui alle precitate deliberazioni, l'ATER di Pordenone dispone dell'importo complessivo di euro 3.178.989,00 per l'anno 2009, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPR n. 0119/Pres. del 13.4.2004;

VISTE le note n. 25647 del 14 agosto e n. 26680 del 30 agosto 2007 con le quali la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha attivato la procedura per addivenire alla stipulazione dell'Accordo di programma con l'ATER di Pordenone, al fine di consentire all'ATER l'avvio anticipato della programmazione dei propri interventi rispetto all'effettiva disponibilità delle risorse e, quindi, di impegnare l'Azienda alla realizzazione degli interventi stessi in tempi certi, in corrispondenza al vincolo, da parte della Regione, dei fondi, consentendo in tal modo una conclusione anticipata degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2216 del 21 settembre 2007 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo

di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti l'11 ottobre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_340_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ABITATIVA SOVVENZIONATA A SEGUITO DI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone, di seguito denominata ATER di Pordenone

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
- il Piano operativo regionale 2007 - approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 dd. 9.3.2007, n. 1254 dd. 25.5.2007 e n. 1632 dd. 5.7.2007 - prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e la stipula di accordi di programma con le ATER per l'utilizzo delle somme così ripartite;
- con deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, stanziati sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento ai capitoli 3232 e 3233 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato

con DPRReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;

- con deliberazione giunta n. 1999 del 24.8.2009 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00 stanziati con l'articolo 4, comma 41 della L.R. n. 22 del 20.8.2007 sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 3232 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPRReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;

- a fronte delle assegnazioni di cui alle precitate deliberazioni, l'ATER di Pordenone dispone dell'importo complessivo di euro 3.178.989,00 per l'anno 2009, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPRReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;

- ai sensi dell'articolo 3 di ciascuna delle deliberazioni giuntali n. 485/2007 e 1999/2007, l'ATER di Pordenone deve presentare la documentazione progettuale ed amministrativa, ai fini della concessione dei finanziamenti ripartiti con le stesse, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPRReg. 0119/Pres./2004, entro il termine inderogabile del 31 marzo 2009, decorso il quale i fondi non concessi verranno nuovamente ripartiti tra le ATER con le modalità previste dal Piano operativo regionale;

- risulta necessario dare impulso al recupero e alla realizzazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata da parte delle ATER regionali, coordinandola con gli indirizzi ed i programmi individuati dalla Regione F.V.G. nella materia, ottimizzando i tempi di svolgimento dell'attività caratteristica dell'ente, nell'ottica del proficuo utilizzo delle sopraindicate risorse disponibili nel bilancio regionale;

- la messa a disposizione delle risorse predette è atta a consentire la più proficua programmazione delle risorse disponibili nonché il celere e proficuo utilizzo dei finanziamenti;

- la realizzazione degli interventi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che a tal fine deve essere intrapresa ogni azione, anche di impulso, utile alla loro completa e tempestiva attuazione;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone n. 6298 del 30 agosto 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2216 del 21 settembre 2007;

Tutto ciò premesso, le convenute parti concordano quanto segue:

Articolo 1 (Generalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 (Oggetto e finalità dell'Accordo di programma)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Pordenone stabiliscono attraverso il presente accordo di programma, concluso sulla base dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il programma per la realizzazione di un intervento di nuova costruzione.

2. La finalità del presente Accordo è quella di rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 20, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 3

(Attività delle amministrazioni contraenti)

1. In particolare l'ATER di Pordenone si obbliga a:
 - a) presentare entro il termine inderogabile del 31.3.2009 la documentazione progettuale ed amministrativa relativa agli interventi di cui al prospetto allegato sub "A", ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPR. 0119/Pres./2004, ai fini della concessione dei finanziamenti citati in premessa;
 - b) realizzare, nei termini fissati dall'articolo 4, un intervento di nuova costruzione per rendere disponibile un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata almeno pari a 20 come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A".
2. L'ATER di Pordenone si impegna inoltre a:
 - a) attivare e seguire l'iter amministrativo del programma nei tempi indicati all'articolo 4 e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti per le varie fasi procedurali, nonché a promuovere ogni azione, anche di impulso, per la sua completa e tempestiva attuazione;
 - b) gestire proficuamente le risorse messe a disposizione, integrando con proprie risorse eventuali costi aggiuntivi rispetto alla previsione del presente accordo;
 - c) fornire trimestralmente alla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del programma.
3. L'attività della Regione Friuli Venezia Giulia è così definita e prevista:
 - a) finanziamento delle realizzazioni di cui all'articolo 2 con le risorse ripartite con le deliberazioni giuntali in premessa citate per l'ammontare di euro 3.178.989,00;
 - b) mantenimento a disposizione dell'ATER delle risorse di cui alla lettera a), per l'importo specificato in premessa, a condizione che le attività di competenza dell'ATER, indicate ai precedenti commi del presente articolo, siano state compiute nei termini ivi indicati;
 - c) verifica sul rispetto degli impegni assunti con il presente accordo di programma da parte dell'ATER di Pordenone, da esercitarsi da parte della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'Ambiente e lavori pubblici, nell'ambito della vigilanza di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 24/1999, ivi compresa la facoltà per la Giunta medesima di procedere a nuova ripartizione delle risorse non impiegate entro i termini di cui al precedente comma 1.

Articolo 4

(Tempi di realizzazione)

1. Relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, e con riferimento al prospetto allegato sub "A", l'inizio dei lavori avviene per l'intero ammontare delle risorse di cui all'articolo 3, comma 3, del presente accordo, entro il 31.12.2009.
2. I lavori devono essere ultimati entro i termini indicati nel prospetto allegato sub "A" e la rendicontazione deve avvenire entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, previa emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero di quello di collaudo, previsti dall'articolo 29 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera a).

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente accordo di programma è valido fino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, nel rispetto delle disposizioni contabili previste dalla legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

**Articolo 6
(Controversie)**

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

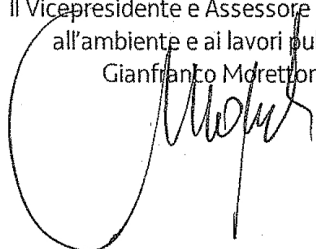
**Articolo 7
(Domicilio legale)**

1. Agli effetti del presente atto, l'ATER di Pordenone elegge il proprio domicilio legale presso la sede aziendale a Pordenone, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia presso la propria sede, sita a Trieste, in via Carducci n. 6.

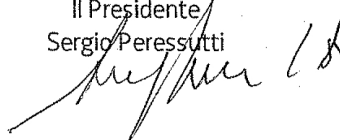
Letto, confermato e sottoscritto

Li, 11 OTT. 2007

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente e ai lavori pubblici
Gianfranco Moretton



Per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale della Provincia di Pordenone
Il Presidente
Sergio Peressutti



ALLEGATO A
PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
D.P.Regione 0119/Pres./2004 - art. 22

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	Termini							note		
				Approvazione progetto preliminare	Approvazione progetto esecutivo	Presentazione documentazione per concessione	Aggiudicazione lavori	Contratto	Inizio lavori	Ultimazione lavori		Rendicontazione	
Art. 22 - 2009													
N.C.	PORDENONE - via Bar delle Fote	20	3.178.989,00	30.6.2008	15.3.2009	31.3.2009	15.9.2009	15.11.2009	31.12.2009	31.8.2011	31.8.2013		

07_45_1_DPR_341_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0341/Pres.

Determinazione dell'importo spettante per le revisioni effettuate ad enti cooperativi ai sensi dell'art. 16 della LR 79/1982 per il biennio 2008 - 2009.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;

VISTO l'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220;

VISTI gli articoli 15, 16 e 17 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 che dispongono in materia di esecuzione dell'attività di revisione;

VISTO l'articolo 19 della legge medesima, come modificato dall'articolo 6, commi 7 e 8 della legge regionale 11 settembre 2000, n. 18, che dispone in materia di soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;

VISTO l'articolo 22 della L.R. 79/1982, come da ultimo modificato dall'articolo 6, comma 9, della L.R. 18/2000, che pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni, demandando ad un successivo decreto presidenziale la determinazione degli importi spettanti per le stesse, tenuto conto per il soggetto revisionato dei parametri del fatturato, del capitale sociale e dei soci, anche in concorso tra loro;

RITENUTA la necessità di provvedere pertanto alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2008 - 2009 per le revisioni agli enti cooperativi;

TENUTO CONTO della misura sinora spettante quale derivante dall'applicazione del DPGR n. 0357/Pres. dd. 9.10.2000 e dei DPR n. 0399/Pres. dd. 25.10.2001, n. 0389/Pres. dd. 24.10.2003 e n. 0454/Pres. dd. 23.12.2005;

DECRETA

L'importo spettante per le revisioni effettuate ad enti cooperativi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 79/1982 è determinato per il biennio 2008 - 2009 nella misura sottoindicata:

1. Per le revisioni ultimate dopo il 31.12.2007 gli importi sono quelli determinati nella seguente tabella:

FASCIA	SOCI	CAPITALE SOCIALE VERSATO	FATTURATO	IMPORTO
A	non superiore a 1000	non superiore a Euro 1.000,00	non superiore a Euro 2.000.000,00	Euro 600,00.
B	superiore a 1000	superiore a Euro 1.000,00	superiore a Euro 2.000.000,00	Euro 1.100,00

Per fatturato deve intendersi il "Valore della produzione" di cui alla lettera A) dell'art. 2425 c.c.

2. Nella determinazione degli importi di cui alla predetta tabella, tra i parametri di fatturato, capitale sociale e soci prevarrà quello riferibile alla fascia più alta.

3. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione, e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti, l'importo determinato è di Euro 200,00.

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_342_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0342/Pres.

Affidamento di incarico ex LR 15/1981, articolo 15, per l'esecuzione di verifiche e prove funzionali (collaudo funzionale) per la

riapertura al pubblico esercizio di impianti a fune.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 marzo 1981, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone;

VISTO in particolare l'articolo 15 della sopracitata LR 15/1981, il quale prevede, fatte salve le competenze statali sugli impianti prototipi, che le verifiche e prove funzionali (collaudo funzionale) per l'apertura al pubblico esercizio di impianti a fune vengano eseguite su incarico del Presidente della Regione, da un ingegnere della competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e Infrastrutture di trasporto, con l'eventuale aggregazione di uno o più tecnici esperti nel settore qualora trattasi di opere particolarmente complesse;

TENUTO CONTO che prima della prossima riapertura stagionale dei comprensori sciistici si dovrà procedere all'esecuzione delle prescritte verifiche e prove funzionali per l'apertura al pubblico esercizio relative a quattro nuovi impianti, dei quali uno è da considerare prototipo, oltre che di un impianto preesistente assoggettato alla prevista revisione tecnica generale;

TENUTO CONTO che per quanto riguarda gli impianti prototipi, in accordo con la sopracitata Direzione centrale, il Ministero dei Trasporti, che esprime il parere sui relativi progetti, ha individuato una terna di ingegneri esperti facenti parte della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri (F.A.T.), operante in seno al Ministero stesso, i cui nominativi risultano espressi nella nota ministeriale R.U. 92434-12.06.11, d.d. 9.10.07;

CONSIDERATO che gli impianti in questione sono i seguenti:

- Doppia funivia del tipo FUNIFOR, con cabine da 100 persone, per la realizzazione della linea "Valcalda - Monte Zoncolan", situata in Comune di Ravascletto (impianto prototipo);
- Seggiovia quadriposto a collegamento temporaneo dei veicoli denominata "Varmost 3" situata nell'omonima località, in Comune di Forni di Sopra;
- Seggiovia quadriposto a collegamento permanente dei veicoli denominata "Busagrande" situata in località Piancavallo, Comune di Aviano;
- Seggiovia biposto a collegamento permanente dei veicoli denominata "Hütte" situata in Comune di Tarvisio;
- Sciovia a fune alta denominata ES 55 "Despolei" situata in Comune di Claut, impianto esistente, soggetto a revisione tecnica generale;

CONSIDERATO che, per gli impianti prototipi, in conformità con la procedura seguita nel resto del territorio nazionale, si reputa opportuno confermare i nominativi espressi dal Ministero, in quanto trattasi di ingegneri che hanno già partecipato ad almeno un collaudo di impianto simile o che, comunque, hanno partecipato attivamente all'istruttoria in seno alla Commissione F.A.T. per l'ottenimento del parere ministeriale propedeutico all'approvazione del progetto;

CONSIDERATO che, in applicazione del sopracitato articolo 15 della LR 15/1981 ed in conformità alla procedura finora seguita, l'effettuazione del collaudo degli altri tre impianti nuovi, non prototipi, dovrà essere svolta da una terna di ingegneri esperti del settore, mentre il collaudo del preesistente impianto sarà svolto dall'addetto al settore degli impianti a fune della competente Direzione centrale, dott. ing. Albino Del Piccolo;

RITENUTO di dover riconfermare per l'impianto prototipo, doppia funivia del tipo FUNIFOR, con cabine da 100 persone, denominata "Valcalda - Monte Zoncolan", i tecnici proposti dal Ministero, più precisamente:

- il dott. ing. Claudio Visentin, ex direttore del Servizio impianti a fune della provincia autonoma di Trento, attualmente in quiescenza, e membro della Commissione F.A.T.;
- il dott. ing. Sergio Boldrin, vicedirettore dell'ufficio speciale trasporti ed impianti fissi (U.S.T.I.F.) di Venezia, ufficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente per territorio;
- il dott. ing. Giuseppe Vindigni, capo della segreteria della Commissione F.A.T.;

RITENUTO di individuare per le tre nuove seggiovie tra le professionalità presenti in un settore di particolare specializzazione, i seguenti due esperti:

- il dott. ing. Sergio Boldrin, dell'U.S.T.I.F. competente;
- il dott. ing. Giuliano Stabon, professore incaricato presso l'Università degli Studi di Trieste, esperto in materia di impianti a fune e direttore di esercizio di diversi impianti a fune;

CONSIDERATE le peculiarità del settore, ove la ciclicità annua di utilizzo degli impianti è caratterizzata da un brusco incremento nel periodo natalizio, con conseguente assoluta necessità di poter disporre degli impianti fin dall'inizio della stagione invernale;

TENUTO CONTO dei numerosi impegni dei collaudatori, inevitabilmente concentrati nelle settimane antecedenti l'apertura invernale degli impianti stessi, nonché delle possibili avverse condizioni climatiche, fattori che potrebbero comportare slittamenti nell'esecuzione di alcuni collaudi con ripercussioni

negative sulle date prestabilite per i collaudi successivi;

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere anche alla nomina di tre esperti supplenti, in possesso dei necessari requisiti professionali onde garantire la costituzione della terna di collaudo;

ATTESO che i sottoelencati esperti possiedono le richieste professionalità:

- il dott. ing. Ronald Küchler, già sostituto direttore di esercizio della funicolare di Trieste, (nonché capo area di tutta la tratta trenoviaria TS - Opicina), successivamente direttore di esercizio della linea trenoviaria UD - Cividale ed attualmente libero professionista;
- il dott. ing. Paolo Benci, di Trieste, esperto in materia di impianti a fune e direttore di esercizio di alcuni impianti a fune situati sul versante toscano dell'Appennino;
- il dott. ing. Boris Sosic, tecnico addetto al settore impianti a fune del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Trieste;

DECRETA

1. Per quanto specificato nelle premesse, l'esecuzione delle verifiche e prove funzionali sui cinque impianti a fune in questione è affidata con le seguenti modalità:
 - per la doppia funivia del tipo FUNIFOR, con cabine da 100 persone, denominata "Valcalda - Monte Zoncolan", al dott. ing. Claudio Visentin, al dott. ing. Sergio Boldrin ed al dott. ing. Giuseppe Vindigni;
 - per le seggiovie "Varmost 3", "Busagrande" e "Hütte", al dott. ing. Albino Del Piccolo, al dott. ing. Sergio Boldrin e al dott. ing. Giuliano Stabon;
 - per la sciovia "Despolei", al dott. ing. Albino Del Piccolo;
2. A garanzia della costituzione della terna di ingegneri per l'esecuzione dei collaudi funzionali delle seggiovie, sono nominati i seguenti componenti esterni supplenti:
 - per la seggiovia "Varmost 3", l'ing. Ronald Küchler;
 - per la seggiovia "Busagrande" l'ing. Paolo Benci;
 - per la seggiovia "Hütte" l'ing. Boris Sosic.
3. Gli oneri per le verifiche e prove funzionali sono a carico del concessionario, ai sensi dell'articolo 14 della LR 15/1981.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_343

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0343/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 5 al Regolamento edilizio del comune di Chiopris Viscone.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0343/Pres. di data 24 ottobre 2007 é stata approvata la variante n. 5 al Regolamento edilizio del comune di Chiopris Viscone.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

07_45_1_DPR_345

Decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2007, n. 0345/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0345/Pres. di data 24 ottobre 2007 é stata approvata la variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e del Comune interessati.

07_45_1_DPR_346_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2007, n. 0346/Pres.

LR 12/2002, art. 21 e art. 22 - Ricostituzione della Commissione regionale per l'artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato";

PRESO ATTO che, con decreto del Presidente della Regione n. 0329/Pres. del 22 ottobre 2002, è stata costituita la Commissione regionale per l'artigianato, come previsto dall'articolo 21 della L.R. 12/2002;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della L.R. 12/2002, la predetta Commissione regionale dura in carica cinque anni;

RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in scadenza;

CONSIDERATO che il comma 1 del citato articolo 22 prevede che la Commissione regionale per l'artigianato sia costituita con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e sia composta dall'Assessore competente che la presiede, dal Direttore centrale attività produttive e da otto rappresentanti designati dalle organizzazioni degli artigiani di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 12/2002;

CONSIDERATO altresì il comma 10 dell'articolo 22 con cui si prevede che il segretario della Commissione ed un suo sostituto, individuati fra il personale della Regione, siano nominati con il sopraccitato decreto;

VISTO il comma 3 dell'articolo 22 che prevede, nel caso di esame dei ricorsi di cui all'articolo 16, la Commissione sia integrata dai Presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato;

VISTO il comma 6 dell'articolo 22 che prevede la possibile partecipazione alle sedute della Commissione di esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti;

VISTA la nota dd. 11.7.2007 con la quale le organizzazioni degli artigiani maggiormente rappresentative a livello regionale hanno designato congiuntamente gli otto rappresentanti previsti dall'articolo 22, comma 2, lettera c), della L.R. 12/2002;

VISTO l'articolo 53 del D.Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione degli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

RITENUTO di ricostituire la Commissione regionale per l'artigianato di cui agli articoli 21 e 22, comma 1, della L.R. 12/2002 nella seguente composizione:

Presidente:

a) l'Assessore regionale alle attività produttive,

Componenti:

b) il Direttore centrale attività produttive,

c) i rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:

dott. Graziano Tilatti

sig. Silvano Pascolo

sig. Fulvio Bronzi

sig. Ariano Medeot

sig. Bruno Pivetta,

in rappresentanza della Confartigianato regionale;

sig. Massimo Szalay

sig. Denis Puntin,

in rappresentanza della CNA regionale;

sig. Davide Stupar,

in rappresentanza dell'URES regionale;

Segretario:

dott. Roberto Filippo (effettivo) e sig. Luigino Bozzer (supplente),

in servizio presso la Direzione centrale attività produttive;

PRESO ATTO del disposto di cui all'articolo 22, comma 11, della L.R. 12/2002 nonché di quanto stabilito all'articolo 22, comma 13, della medesima legge regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007 che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, in merito al contenimento della

spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento, stabilisce che i compensi dei componenti della Commissione regionale per l'artigianato sono ridotti della medesima percentuale;

RITENUTO di riconoscere al Vicepresidente della Commissione, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 150,00 ed agli altri componenti esterni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 22, comma 6, della L.R. 12/2002 di riconoscere per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 76,00;

VISTA la L.R. 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2432 del 12 ottobre 2007;

DECRETA

1. E' ricostituita, presso la Direzione centrale attività produttive, la Commissione regionale per l'artigianato di cui all'articolo 22, comma 1 della L.R. 12/2002, nella seguente composizione:

Presidente:

a) l'Assessore regionale alle attività produttive;

Componenti:

b) il Direttore centrale attività produttive;

c) otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:

dott. Graziano Tilatti

sig. Silvano Pascolo

sig. Fulvio Bronzi

sig. Ariano Medeot

sig. Bruno Pivetta,

in rappresentanza della Confartigianato regionale;

sig. Massimo Szalay

sig. Denis Puntin,

in rappresentanza della CNA regionale;

sig. Davide Stupar,

in rappresentanza dell'URES regionale;

Segretario:

dott. Roberto Filippo (effettivo) e sig. Luigino Bozzer (supplente),

in servizio presso la Direzione centrale attività produttive.

2. Nel caso di esame dei ricorsi di cui all'articolo 16 della L.R. 12/2002, la Commissione regionale è integrata dai Presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato.

3. La Commissione regionale nella seduta di insediamento elegge nel proprio seno, fra gli otto rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, il Vicepresidente che, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni.

4. Il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti.

5. La Commissione regionale dura in carica cinque anni. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di ricostituzione della Commissione.

6. Al Vicepresidente della Commissione spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari a euro 150,00; agli altri componenti esterni, compresi gli esperti invitati ai sensi dell'articolo 22, comma 6, della L.R. 12/2002, spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad euro 76,00.

7. Ai componenti esterni della Commissione regionale, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione stessa, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale.

8. La relativa spesa grava sul capitolo 9188 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione della spesa per il triennio 2007 - 2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 14.3.360.1.1111 nonché sui corrispettivi capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi;

9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_45_1_DPR_349_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres.

Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con DPRReg. 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. Approvazione modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

VISTO in particolare l'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, i quali stabiliscono:

«34. Nell'ambito degli interventi previsti dalle disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un «fondo rischi» a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dell'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dell'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, dell'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6, commi da 93 a 97, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7).

35. Con regolamento di esecuzione sono stabiliti i criteri e le modalità di intervento relativi all'utilizzo delle risorse di cui al comma 34.»;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il «Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35. della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia»;

RITENUTO necessario modificare il regolamento emanato con DPRReg n. 0226/2007, con particolare riferimento agli articoli 1, 2 e 4 al fine di adeguarlo essenzialmente ai nuovi obblighi comunitari e internazionali che hanno sancito l'abrogazione dell'art. 2450 del Codice civile nonché di riconsiderare il vincolo di devoluzione del patrimonio di vigilanza residuo in caso di scioglimento o cessazione dei Consorzi;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche agli articoli 1, 2 e 4 del menzionato regolamento mediante l'emanazione dell'allegato «Modifiche ed integrazioni al "Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia", emanato con DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.»;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007 n. 2501;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche ed integrazioni al "Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia", emanato con DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche e integrazioni a regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_349_2_ALL

Modifiche ed integrazioni al “Regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’ articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia”, emanato con DPRReg. 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

Art. 1 modifica dell’articolo 1 del DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

Art. 2 modifica dell’articolo 2 del DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

Art. 3 modifica dell’articolo 4 del DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

Art. 4 entrata in vigore

Art. 1 modifica dell’articolo 1 del DPRReg. 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

1. All’articolo 1 del DPRReg n. 0226/2007, le parole «Consorzi di garanzia fidi (di seguito: Confidi)» sono sostituite dalle seguenti: «Confidi o Consorzi di garanzia fidi (di seguito: Confidi)».

Art. 2 modifica dell’articolo 2 del DPRReg. 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

1. Alla lettera b) del comma 3 dell’articolo 2 del DPRReg n. 0226/2007, le parole «il Presidente» sono sostituite dalle seguenti: «un componente»

2. La lettera d) del comma 3 dell’articolo 2 del DPRReg n. 0226/2007 è abrogata.

3. Alla lettera e) del comma 3 dell’articolo 2 del DPRReg n. 0226/2007, le parole «che non osservano» sono sostituite dalle seguenti: «che non dichiarano di osservare»

Art. 3 modifica dell’articolo 4 del DPRReg. 25 luglio 2007, n. 0226/Pres.

1. La lettera d) del comma 1 dell’articolo 4 del DPRReg n. 0226/2007 è abrogata.

2. Alla lettera g) del comma 1 dell’articolo 4 del DPRReg n. 0226/2007, le parole «patrimonio di vigilanza» sono sostituite dalle seguenti: «patrimonio di vigilanza o al fondo rischi»

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_45_1_DPR_350_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0350/Pres.

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d’infanzia. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 3, comma 45, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 “Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7” con il quale l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai soggetti del privato sociale e privati, gestori di nidi d’infanzia, nonché ai soggetti pubblici gestori di nidi d’infanzia aziendali, un contributo una tantum a sostegno delle spese sostenute per il personale educativo negli anni 2006 e 2007;

RICHIAMATO in particolare il comma 47 del predetto articolo che dispone che con apposito regolamento vengano individuati i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione di detto contributo;

VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale e ritenuto di approvarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2581 del 26 ottobre 2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_350_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia

- Art. 1 oggetto
- Art. 2 beneficiari Del Contributo
- Art. 3 domanda di contributo
- Art. 4 criteri di ripartizione
- Art. 5 concessione, rendicontazione ed erogazione
- Art. 6 regime di aiuto
- Art. 7 entrata in vigore

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 3, comma 47, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione del contributo una tantum di cui al comma 45 del menzionato articolo a sostegno delle spese sostenute per il personale educativo negli anni 2006 e 2007 dei nidi d'infanzia, anche aziendali, gestiti da soggetti del privato sociale e privati nonché dei nidi d'infanzia aziendali gestiti dai soggetti pubblici.

Art. 2 beneficiari del contributo

1. Possono presentare domanda per la concessione del contributo di cui all'articolo 1 i soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia, anche aziendali, nonché i soggetti pubblici gestori di nidi d'infanzia aziendali, esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) che abbiano presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento nonché quelli che, pur non essendo attivati alla predetta data, abbiano presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento entro il 31 dicembre 2006.

2. Ai fini di cui al comma 1, si intende:

- a) per nidi d'infanzia esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 20/2005: i nidi in funzione, i nidi realizzati e non ancora in funzione ovvero in corso di realizzazione purché abbiano ottenuto concessione o autorizzazione edilizia ovvero abbiano presentato la Dichiarazione di Inizio Attività, anche se in seguito interessati da variante edilizia, ovvero abbiano avviato la procedura per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia prima della data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2005, così come previsto all'articolo 9, comma 2, del DPR n. 27 marzo 2006, n. 087 (Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, art. 13, c. 2, lett. a) e d)) e per i quali sia stata presentata domanda di autorizzazione al funzionamento entro il 15 gennaio 2007, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del medesimo DPR n. 087/2006/Pres. e successive modifiche;
- b) per nidi d'infanzia non attivati alla data di entrata in vigore della legge regionale 20/2005: i nidi che, pur non esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 20/2005, abbiano presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento entro il 31 dicembre 2006.

Art. 3 domanda di contributo

1. Le domande di contributo, redatte secondo il modello di cui all'allegato A, devono pervenire alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio programmazione interventi sociali, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al modello B;
 - b) dichiarazione di impegno di cui al modello C nella quale il richiedente si impegna ad applicare negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 la retta di accoglienza a carico delle famiglie dell'anno scolastico 2007/2008 adeguata al tasso di inflazione medio annuo calcolato dall'ISTAT, e ridotta proporzionalmente di un importo complessivo pari al 10 % del contributo di ciascun anno;
 - c) dichiarazione "de minimis" di cui al modello D, per i soggetti privati che configurano "impresa" nel senso lato comunitario.

Art. 4 criteri di ripartizione

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, lo stanziamento per l'anno 2007 è suddiviso in due quote di pari importo per l'anno 2006 e per l'anno 2007 e ripartito tra i richiedenti proporzionalmente alle spese per il personale educativo sostenute nell'anno 2006 e a quelle sostenute e da sostenere nell'anno 2007.
2. Il contributo calcolato con le modalità di cui al comma 1 può arrivare fino ad un massimo del 90 % della spesa ammissibile per ciascun anno.
3. L'eventuale residua disponibilità finanziaria della quota destinata all'anno 2006 è trasferita all'altra quota.

Art. 5 concessione, rendicontazione ed erogazione

1. I contributi sono concessi a fronte delle spese sostenute nell'anno 2006 e a quelle sostenute e da sostenere nell'anno 2007 così come risultanti da dichiarazione resa nella domanda di contributo.
2. Entro il termine stabilito nel decreto di concessione i beneficiari presentano la rendicontazione ai sensi degli articoli 41, 41bis, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto la spesa sostenuta per il personale educativo negli anni 2006 e 2007.
3. I contributi, eventualmente rideterminati in relazione alla minor spesa evidenziata in sede di rendicontazione, vengono erogati con le seguenti modalità:
 - a) 80% del contributo a presentazione della rendicontazione di cui al comma 2;
 - b) saldo a fronte della dimostrazione a mezzo di idonea documentazione dell'avvenuta applicazione negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 della retta di accoglienza a carico delle famiglie dell'anno scolastico 2007/2008 adeguata al tasso di inflazione medio annuo calcolato dall'ISTAT, e ridotta proporzionalmente di un importo complessivo pari al 10 % del contributo di ciascun anno.

Art. 6 regime di aiuto

1. Per i soggetti privati che configurano "impresa" nel senso lato comunitario, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato in GUUE, serie L, n. 379, del 28 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una medesima impresa non può superare i 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e resta in vigore, relativamente al regime di aiuto «de minimis» da esso disciplinato, nei limiti di cui all'articolo 5, paragrafo 3 e di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1998/2006.

07_45_1_DPR_350_3_ALL2

Presentare una domanda per ogni nido d'infanzia

ALLEGATO A

marca da bollo (se esenti indicare estremi di esenzione)

MODELLO DI DOMANDA

La/Il sottoscritta/o.....in qualità di legale
 rappresentante di (*denominazione del soggetto gestore del nido d'infanzia*)
, con sede in (*città e provincia*)
(*indirizzo*).....
tel. n.,

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'articolo 3, comma 45 della legge regionale 20.8.2007, n. 22 per le
 spese per il personale educativo del nido d'infanzia (*indicare la denominazione*).....
 con sede in (*città e provincia*).....
(*indirizzo*).....
tel. n. e a tal fine

dichiara che

- le spese sostenute nell'anno 2006 ammontano a € _____
- le spese sostenute nell'anno 2007 ammontano a € _____
- le spese da sostenere nell'anno 2007 ammontano a € _____

Data _____

Firma del/la legale rappresentante

Allega i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà come da modello B
- dichiarazione di impegno come da modello C
- dichiarazione "de minimis" come da modello D (*per i soggetti privati che configurano "impresa" nel senso lato comunitario*)

07_45_1_DPR_350_4_ALL3

MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/Il sottoscritta/o, (*nome, cognome*)....., nata/o a
 (*luogo*)..... (*provincia*)..... il....., residente a (*luogo*)
 (*provincia*) in via (*indirizzo*)
n..... in qualità di legale rappresentante di (*denominazione del*
soggetto gestore del nido d'infanzia)
, con sede in (*città e provincia*)
 (*indirizzo*)tel. n.,

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O
 USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

dichiara

di gestire il nido d'infanzia (*indicare la denominazione*).....
 con sede in (*città e provincia*).....
(*indirizzo*).....

che al 6.9.2005, data di entrata in vigore della l.r. 20/2005 era (*barrare la voce che interessa*):

- esistente, e ha presentato domanda di autorizzazione al funzionamento entro il
 15.1.2007
- non esistente, e ha presentato domanda di autorizzazione al funzionamento entro il
 31.12.2006

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATA/O, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE N.
 675/96, CHE I DATI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE
 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

LA/IL DICHIARANTE

(*luogo e data*)_____

AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. DEL 28 DICEMBRE 2000, LA PRESENTE DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA
 DALL'INTERESSATA/O IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO O VERO SOTTOSCRITTA E INVIATA UNITAMENTE ALLA
 FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL/LA DICHIARANTE ALL'UFFICIO COMPETENTE.

07_45_1_DPR_350_5_ALL4

MODELLO C

DICHIARAZIONE

La/Il sottoscritta/o, (nome, cognome)....., nata/o a
(luogo)..... (provincia)..... il....., residente a (luogo)
..... (provincia)..... in via (indirizzo)
.....n..... in qualità di legale rappresentante di (denominazione
del soggetto gestore del nido d'infanzia)
....., con sede in (città e provincia)
(indirizzo).....tel. n.,
gestore del nido d'infanzia (indicare la denominazione).....
..... con sede in (città e provincia)
.....(indirizzo).....

dichiara

di impegnarsi ad applicare negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 la retta di accoglienza a carico delle famiglie dell'anno scolastico 2007/2008 adeguata al tasso di inflazione medio annuo calcolato dall'ISTAT, e ridotta proporzionalmente di un importo complessivo pari al 10 per cento del contributo di ciascun anno concesso ai sensi dell'articolo 3, comma 45 della l.r. 22/2007.

A tal fine dichiara che le rette di accoglienza a carico delle famiglie dell'anno scolastico 2007/2008 sono (se rette diversificate indicare le tipologie) :

LA/IL DICHIARANTE

(luogo e data) _____

07_45_1_DPR_350_6_ALL5

Per i soggetti privati che configurano "impresa" nel senso lato comunitario**Modello D****DICHIARAZIONE IN MERITO AGLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO****(CE) N. 1998/2006 DEL 15 DICEMBRE 2006****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/Il sottoscritta/o, (nome, cognome)....., nata/o a (luogo).....
 (provincia)..... il....., residente a (luogo)..... (provincia).....
 in via (indirizzo).....n.....

La/il quale ha richiesto la concessione di un contributo sulle spese per il personale educativo sostenute nel 2006 e sostenute e da sostenere nel 2007, in attuazione della legge regionale n. 22/2007, articolo 3, comma 45, che rientra nel regime de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato in GUUE, serie L, n. 379, del 28 dicembre 2006.

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

PRENDE ATTO

- che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato in GUUE, serie L, n. 379, del 28 dicembre 2006, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
- che secondo tale regola l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti;

ATTESTA

di essere a conoscenza che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altri contributi pubblici (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubblici) relativamente agli stessi costi ammissibili o per i medesimi obiettivi d'investimento.

Ai fini della presente dichiarazione, presentata ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c. del Regolamento di attuazione della l.r. 22/2007, art. 3, comma 47

DICHIARA

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti

- non ha ottenuto, contributi pubblici a titolo "de minimis";
- ha ottenuto i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella riepilogativa:

SOGGETTO CONCEDENTE L'AIUTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO CONCESSO
Totale			

Si richiama l'attenzione sull'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal presente è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"

Si allega: fotocopia del documento di identità del soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione

 Luogo e data

 Firma

Si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante in riferimento alla presente dichiarazione

 (Firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_45_1_DPR_351_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0351/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi destinati agli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici, ai sensi dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo», come modificata e integrata dalla legge regionale 12 aprile 2007, n. 7, recante "Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo";

VISTI in particolare gli articoli da 87 a 91 della citata legge regionale 29/2005, che promuovono gli interventi di tutela, salvaguardia e valorizzazione dei locali storici individuati dall'Amministrazione regionale sulla base di un apposito censimento, svolto a cura dei Comuni della regione in collaborazione con le associazioni per la tutela dei locali storici nonché gli istituti aventi la finalità della tutela del patrimonio culturale;

CONSIDERATO che sono state approvate con deliberazione giunta n. 1798 di data 28 luglio 2006 la scheda-tipo e le linee-guida di censimento e che, successivamente, ha preso avvio il primo censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;

RAVVISATO che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 7/2007 i Comuni hanno provveduto a deliberare il proprio censimento entro il termine del 30 settembre 2007, mentre ad oggi è data facoltà ai privati, proprietari dei locali o associazioni culturali interessate alla tutela dei locali storici, di operare nei confronti dei Comuni la segnalazione di cui all'articolo 87, comma 8, della legge regionale 29/2005;

VISTO altresì il combinato disposto degli articoli 88 e 89 della medesima legge regionale 29/2005, ai sensi del quale, la Regione, sulla base di un proprio regolamento, è autorizzata a sostenere gli interventi di tutela e valorizzazione con un contributo sino al 30 per cento della spesa effettivamente sostenuta dai proprietari dei locali storici o dagli aventi diritto nel limite del regime di aiuto "de minimis" come definito dalla normativa comunitaria;

ATTESO che i Comuni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 89, comma 1, della precitata normativa, possono concedere all'atto del rilascio dell'autorizzazione dei predetti interventi un contributo fino ad un massimo del 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta dai proprietari dei locali storici o dagli aventi diritto, dandone informazione alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), con particolare riferimento all'articolo 34, comma 2, lettera b);

VISTA la deliberazione giunta n. 2503 di data 19 ottobre 2007 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi destinati agli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici, ai sensi dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»)", al fine dell'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali;

ATTESO che il parere è stato richiesto in via d'urgenza al fine di consentire l'impegno dei fondi entro il corrente anno ed è stato espresso positivamente all'unanimità in data 24 ottobre 2007, come risulta dall'estratto del processo verbale di cui al prot. n. 25652/PROD./COMM. del 25 ottobre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2590 di data 26 ottobre 2007 con la quale si è proceduto all'approvazione definitiva del regolamento citato di cui all'articolo 89, comma 2, della più volte citata legge regionale 29/2005;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedi-

mento amministrativo e diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi destinati agli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici, ai sensi dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_351_2_ALL

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi destinati agli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici, ai sensi dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

Art. 2 beneficiari

Art. 3 regime di aiuto e programmazione comunitaria

Art. 4 intensità dell'aiuto

CAPO II - CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 89, COMMA 2, DELLA LEGGE

Art. 5 iniziative finanziabili

Art. 6 procedimento contributivo

Art. 7 criteri di priorità e modalità per il riparto delle risorse ai Comuni ai fini della concessione del contributo regionale

Art. 8 vincolo di destinazione

CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 9 norma transitoria

Art. 10 rinvii

Art. 11 entrata in vigore

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento è emanato in attuazione dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»), di seguito denominata legge.

2. Il presente regolamento disciplina i criteri di priorità e le modalità di riparto delle risorse necessarie alla concessione ed erogazione, per il tramite dei Comuni, del contributo di cui all'articolo 89, comma 2, della legge.

3. Il presente regolamento disciplina, altresì, ai fini del rispetto della regola "de minimis" e della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, le modalità per la concessione, da parte dei Comuni, di un contributo destinato agli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici censiti ai sensi dell'articolo 87 della legge, al fine di riqualificare il tessuto urbano, rivitalizzare e incentivare la rete commerciale sul territorio regionale.

Art. 2 beneficiari

1. Beneficiano dei contributi di cui all'articolo 1, i proprietari dei locali storici o gli aventi diritto che presentano al Comune, ove previsto, progetti di tutela, restauro e valorizzazione dei locali medesimi secon-

do quanto indicato dall'articolo 88 della legge, con riferimento ai beni inventariati ai sensi dell'articolo 87, comma 2, della legge, di seguito denominati progetti.

Art. 3 regime di aiuto e programmazione comunitaria

1. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ai beneficiari non può superare l'importo di 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo è determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dai beneficiari.
3. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006, sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori di attività e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato A.
4. L'allegato A è aggiornato per consentire l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia, con decreto del Direttore centrale delle attività produttive, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Ai fini del riscontro del rispetto della regola "de minimis", i beneficiari allegano alla domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) resa dal proprietario del locale storico o dall'avente diritto, attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e contenente l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante. La medesima dichiarazione è, altresì, presentata alla Direzione centrale attività produttive dal Comune, con la nota informativa di cui all'articolo 7, comma 1.
6. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto o contributo pubblico, relativamente agli stessi costi ammissibili, derivanti da altre disposizioni normative regionali, statali e comunitarie, se il cumulo dà luogo a un'intensità di aiuto superiore ai massimali previsti dall'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1998/2006.
7. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche in caso di emanazione di bandi per regimi di aiuto sulla promozione degli interventi di tutela e valorizzazione dei locali storici, nel quadro della programmazione dei fondi strutturali comunitari con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale.
8. In ottemperanza alle regole previste per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, è fatta salva la possibilità di prevedere nei bandi opportune deroghe alle disposizioni richiamate dal comma 7, di carattere puramente formale e amministrativo e che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto con il mercato comune.
9. In caso di modifiche diverse da quelle previste dal comma 8, il bando è soggetto a procedura di notifica, fatta salva l'applicabilità di pertinenti regimi di esenzione o "de minimis".

Art. 4 intensità dell'aiuto

1. I Comuni possono concedere un contributo fino a un massimo del 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta dai proprietari dei locali storici o dagli aventi diritto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, della legge.
2. L'Amministrazione regionale concorre, indipendentemente dalla concessione del contributo da parte dei Comuni e per il tramite dei Comuni medesimi, con un contributo sino al 30 per cento della spesa ammissibile effettivamente sostenuta dai proprietari dei locali storici o dagli aventi diritto, ripartito secondo i criteri di priorità stabiliti all'articolo 7.

CAPO II - CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 89, COMMA 2, DELLA LEGGE

Art. 5 iniziative finanziabili

1. Sono finanziabili, in un'ottica di conservazione tipologica dei materiali originari e della composizione architettonica degli edifici, i seguenti progetti:
 - a) interventi di manutenzione, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia e dei locali storici;
 - b) interventi di restauro conservativo di finiture architettoniche e di apparati decorativi;
 - c) interventi per l'adeguamento di impianti alla vigente normativa in materia di urbanistica, edilizia, ambiente, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché per il relativo collaudo e per la realizzazione di opere strettamente connesse alla salvaguardia dei locali storici;
 - d) interventi di restauro di arredi e attrezzature inventariati ai sensi dell'articolo 87, comma 2, lettera b), della legge;

- e) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.
- 2. I progetti di cui al comma 1 sono realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di urbanistica, edilizia, ambiente, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
- 3. Per le iniziative di cui al comma 1, sono altresì ammissibili le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 procedimento contributivo

1. L'Amministrazione regionale, in seguito alla valutazione dei dati risultanti dal censimento di cui all'articolo 87 della legge e dalle successive revisioni annuali, comunica ai Comuni il numero dei locali storici presenti sul territorio.
2. In caso di presenza di due o più locali storici sul proprio territorio, i Comuni predispongono bandi per la selezione dei progetti ai fini della concessione del contributo.
3. I proprietari dei locali storici o gli aventi diritto presentano domanda di contributo al Comune nel quale è ubicato il locale medesimo, prima dell'avvio dell'iniziativa cui si riferiscono. La domanda è corredata, in particolare, dalla seguente documentazione:
 - a) ove previsto, progetto di cui all'articolo 88, comma 1, della legge;
 - b) preventivo dettagliato di spesa;
 - c) dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché a osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e degli eventuali accordi integrativi;
 - d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in conformità alle disposizioni del d.p.r. 445/2000, attestante, in particolare, che il soggetto richiedente:
 - 1) non è in stato di fallimento e non è sottoposto ad altra procedura concorsuale, conclusa o in corso;
 - 2) ha richiesto ovvero non ha richiesto aiuti "de minimis" o altri aiuti pubblici durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso. Tale dichiarazione va presentata in forma sintetica;
 - 3) rispetta il divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 3, comma 6;
 - 4) rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
 - 5) rispetta il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
 - 6) possiede i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - 7) è proprietario o ha la disponibilità del bene immobile oggetto dell'intervento e, ove necessario, dispone dell'assenso del proprietario alla realizzazione dell'iniziativa.
4. I Comuni valutano le domande presentate e predispongono la graduatoria dei beneficiari sulla base dei seguenti criteri di priorità:
 - a) importo del progetto:
 - 1) da 10 mila euro a 30 mila euro: 5 punti;
 - 2) da 30.001 a 60 mila euro: 10 punti;
 - 3) da 60.001 a 90 mila euro: 15 punti;
 - 4) da 90.001 a 120 mila euro: 25 punti;
 - 5) oltre i 120 mila euro: 30 punti;
 - b) anzianità del locale storico:
 - 1) da 60 a 80 anni: 10 punti;
 - 2) da 81 a 100 anni: 20 punti;
 - 3) da 101 a 120 anni: 30 punti;
 - 4) oltre i 120 anni: 40 punti;
 - c) criteri stabiliti dai Comuni: massimo 30 punti.
5. I Comuni approvano, ove previsto, i progetti e rilasciano, ai proprietari dei locali storici o agli aventi diritto il provvedimento abilitativo previsto per la realizzazione degli interventi. Nel caso di locali dichiarati di interesse storico o artistico, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 88, commi 2 e 3, della legge.
6. I Comuni, all'atto del rilascio del provvedimento abilitativo possono concedere un contributo sulle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'articolo 4, comma 1 e ne danno comunicazione all'Amministrazione regionale nelle forme previste dall'articolo 7, comma 1.
7. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 88, comma 4, della legge, i Comuni verificano in ogni caso la conformità degli interventi realizzati con quelli oggetto di contributo.
8. Salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispon-

denza al vero delle dichiarazioni di cui al comma 3, lettere c) e d), è causa di decadenza dalla concessione del contributo.

9. I Comuni danno comunicazione dei criteri determinati ai sensi del comma 4, lettera c), all'Amministrazione regionale e dell'avvio dei bandi. La chiusura dei bandi medesimi deve in ogni caso intervenire non oltre il 31 marzo di ciascun anno.

Art. 7 criteri di priorità e modalità per il riparto delle risorse ai Comuni ai fini della concessione del contributo regionale

1. Entro il 31 luglio di ogni anno, i Comuni presentano domanda di accesso alle risorse ai fini del contributo regionale previsto dall'articolo 4, comma 2, alla Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario. I Comuni allegano alla domanda la graduatoria definitiva dei beneficiari, il numero dei progetti ammissibili a contributo, la dichiarazione dell'eventuale percentuale di contributo comunale e l'importo delle spese oggetto del contributo. Ogni progetto allegato alla domanda, è corredato da una dettagliata relazione illustrativa.

2. Per consentire il massimo utilizzo delle risorse, i Comuni presentano la domanda di accesso al contributo regionale sulla base dei dati dell'ultimo censimento dei locali storici concluso entro il 31 marzo di ogni anno.

3. L'Amministrazione regionale ripartisce ai Comuni le risorse destinate alla concessione del contributo regionale sulla base di una graduatoria, compilata tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

a) numero di progetti di tutela e valorizzazione presentati:

- 1) da 1 a 5: 10 punti;
- 2) da 6 a 10: 20 punti;
- 3) oltre 10: 30 punti;

b) numero dei locali storici risultante dai dati dell'ultimo censimento:

- 1) fino a 10: 5 punti;
- 2) da 11 a 20: 10 punti;
- 3) da 21 a 40: 15 punti;
- 4) oltre 40: 20 punti.

4. L'intensità del contributo ai beneficiari, in ogni caso non superiore al 30 per cento della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, è determinata sulla base delle risorse disponibili e del fabbisogno complessivo manifestato.

5. A graduatoria approvata, su richiesta del Comune interessato, l'Amministrazione regionale procede all'erogazione anticipata delle risorse nella percentuale del 50 per cento. Il restante 50 per cento delle risorse, con riferimento a ogni singolo contributo, è erogato a conclusione dei progetti e in seguito a presentazione della dichiarazione, sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, attestante che i progetti oggetto di contributo sono stati realizzati nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto di concessione.

6. I Comuni possono disporre delle risorse eventualmente non utilizzate nell'anno in cui le stesse sono state concesse, per finanziare le graduatorie formulate sulla base dei bandi successivi. Trascorsi due anni dall'erogazione, le risorse inutilizzate dai Comuni sono restituite all'Amministrazione regionale.

7. L'Amministrazione regionale concede le risorse nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge di bilancio e correlate ai patti di stabilità e crescita.

Art. 8 vincolo di destinazione

1. In deroga all'articolo 32 della legge regionale 7/2000 e ai sensi dell'articolo 90 della legge regionale 29/2005, i locali storici sono vincolati, per un periodo di dieci anni dalla data del provvedimento di concessione del contributo, al mantenimento della destinazione d'uso, dei caratteri salienti degli arredi, della conformazione degli spazi interni, delle vetrine e di ogni altro elemento di decoro, arredo e funzione descritti nella relazione tecnica come meritevoli di tutela.

2. Entro il 28 febbraio di ogni anno, i beneficiari inviano al Comune ove è ubicato il locale storico una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, attestante il rispetto del vincolo di destinazione. I Comuni possono procedere a ispezioni e controlli.

3. In caso di violazione del rispetto del vincolo di destinazione, il contributo è revocato, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 9 norma transitoria

1. In deroga agli articoli 6, comma 1, e 7, comma 1, e in sede di prima applicazione del presente regolamento, i Comuni presentano la domanda di accesso alle risorse ai fini della concessione del contributo regionale entro il 23 novembre 2007. Nella domanda i Comuni dichiarano il numero dei locali storici

risultanti dalla prima rilevazione deliberata entro il 30 settembre 2007 ai sensi dell'articolo 87, comma 3, della legge, come modificato dall'articolo 16, comma 2, della legge 12 aprile 2007, n. 7 (Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29, e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo).

2. In deroga all'articolo 7, comma 3, e in sede di prima applicazione del presente regolamento, l'Amministrazione regionale effettua il primo riparto delle risorse ai Comuni in base al numero dei locali storici risultanti ai sensi del comma 1.

3. I Comuni sulla base delle risorse concesse, provvedono successivamente a emanare i bandi di cui all'articolo 6.

4. Sulla base dei bandi effettuati ai sensi del comma 3 e delle relative risultanze viene disposta dall'Amministrazione regionale la graduatoria definitiva.

Art. 10 rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e della legge regionale 29/2005.

2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (Riferito all'articolo 3, comma 3)

Settori di attività e tipologie di aiuto ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (CE) n. 1998/2006

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1998/2006 non sono concessi:

a) aiuti fissati in base al prezzo o al quantitativo di prodotti agricoli acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari, a favore di imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

d) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

e) aiuti alle imprese in difficoltà.

2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1998/2006 il regime de minimis è applicabile agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, inclusa la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, come definite al punto 3, ad eccezione delle imprese attive:

a) nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;

c) nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio.

3. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettere b) e c) del regolamento (CE) 1998/2006, si intende per:

a) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca, in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

b) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca, allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

07_45_1_DPR_352_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2007, n. 0352/Pres.

Regolamento previsto dall'articolo 4, comma 70, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2007 a sostegno di progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)>>, ai sensi del quale la Regione sostiene progetti che prevedono azioni a favore di persone a rischio di esclusione sociale nonché di persone detenute ed ex detenute, presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati per le finalità previste dagli articoli 50 e 51 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

VISTO altresì il comma 70 dell'articolo 4 della citata legge regionale 1/2007, il quale dispone che le modalità e i criteri di finanziamento dei suddetti progetti siano definiti con regolamento regionale;

ATTESO che il comma 71 del citato articolo, pur abrogando il regime regolamentare previgente, fa salve e conferma le finalità del progetto pilota a suo tempo emanato per fronteggiare le problematiche in questione, in attuazione del Piano socio-assistenziale regionale di cui alla legge regionale 19 maggio 1988, n. 33 (Piano socio-assistenziale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia);

RITENUTO, nelle more della compiuta definizione del predetto regolamento e considerato l'interesse di garantire la continuità del finanziamento delle iniziative e dei progetti comunque predisposti dai soggetti interessati per il perseguimento delle finalità in questione, di adottare un regolamento di transizione, a valere per il solo anno 2007, allo scopo di concedere e ripartire le risorse disponibili a bilancio per l'anno in corso;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2619 del 26 ottobre 2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento previsto dall'articolo 4, comma 70, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2007 a sostegno di progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_45_1_DPR_352_2_ALL

Regolamento previsto dall'articolo 4, comma 70, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2007 a sostegno di progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità

- Art. 1 oggetto e finalità
- Art. 2 progetti finanziabili
- Art. 3 destinatari dei finanziamenti
- Art. 4 presentazione delle domande
- Art. 5 criteri di riparto
- Art. 6 rendicontazione
- Art. 7 verifiche
- Art. 8 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità, predisposti nell'ambito delle finalità previste dall'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) finanziabili con le risorse del bilancio 2007.

Art. 2 progetti finanziabili

1. Sono oggetto di finanziamento i progetti che prevedono iniziative, azioni e interventi relativi a:

- a) incentivi ai detenuti ed alle persone sottoposte a misure alternative al carcere frequentanti corsi di formazione;
- b) progetti individualizzati per persone in esecuzione penale esterna, arresti domiciliari, dimissioni dal carcere o dagli ospedali psichiatrici giudiziari;
- c) progetti di presa in carico e di accoglienza diurna di persone con problematiche multiple di disadattamento ai limiti delle competenze istituzionali;
- d) iniziative socio-culturali in carcere; tali iniziative non possono essere episodiche e devono trovare inserimento nei programmi complessivi di risocializzazione degli istituti di pena;
- e) acquisto di materiali ed attrezzature strumentali all'attivazione dei corsi, non sostenute dagli enti formatori;
- f) sostegno al volontariato penitenziario organizzato e qualificato;
- g) progetti di comunità educative per minori e giovani adulti con problematiche di disadattamento;
- h) borse di formazione/lavoro per minori e giovani adulti a rischio di devianza e criminalità;
- i) azioni di sensibilizzazione del contesto sociale sulla problematica del disadattamento giovanile.

Art. 3 beneficiari dei finanziamenti

1. I beneficiari dei finanziamenti sono:

- a) gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni;
- b) i Comuni;
- c) le Aziende per i servizi sanitari;
- d) i soggetti operanti nel settore dello spettacolo e della cultura in ambito penitenziario a livello sovraprovinciale;
- e) enti del privato sociale e associazioni di volontariato operanti nel settore penitenziario.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande devono contenere gli elementi progettuali delle iniziative e l'indicazione dei costi, sia totali che dettagliati.

2. Le domande devono essere presentate alla Direzione centrale salute e protezione sociale esclusivamente a mano entro le ore 13.00 del decimo giorno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 5 criteri di riparto

1. I progetti ammissibili ai sensi dell'articolo 2, sono finanziati in misura proporzionale ai costi totali evidenziati nella domanda.

Art. 6 rendicontazione

1. La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche; la relativa documentazione deve pervenire alla Direzione centrale salute e protezione sociale entro il 31 marzo 2009.

2. Si intendono regolarmente sostenute le spese effettuate a partire dall'anno 2007 fino alla data di rendicontazione, entro i limiti di importo dei finanziamenti concessi.

3. Eventuali richieste di proroga del termine di rendicontazione, debitamente motivate, sono valutate dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, la quale dispone, in caso di accoglimento, la proroga del termine.

Art. 7 verifiche

1. La Direzione centrale salute e protezione sociale dispone controlli o verifiche a campione, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 7/2000, su un massimo del 25 per cento, calcolato con arrotondamento per difetto, dei progetti ammessi al finanziamento.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_45_1_DAS_REL INT 8

Decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 19 ottobre 2007, n. 8 IPAB "Fondazione Anna vedova Sissul". Soppressione.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 24, prevede che, entro quattro anni dall'entrata in vigore, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza impossibilitate, per mancanza dei requisiti prescritti, a trasformarsi in aziende pubbliche o in persone giuridiche di diritto privato siano soppresse con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e che con tale atto sarà stabilita la destinazione del patrimonio secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4;

VISTA la deliberazione n. 6 del 30 agosto 2007, con la quale il Consiglio di amministrazione della Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), intitolata a "Anna vedova Sissul", con sede legale ed amministrativa presso il Comune di Aquileia, in provincia di Udine, ha dato atto della impossibilità di convenzionarsi e di fondersi con altre istituzioni aventi finalità analoghe, in modo tale da poter continuare l'attività prevista dalle tavole di fondazione e dallo statuto, mantenendo la personalità giuridica di diritto pubblico;

PRESO ATTO che detta I.P.A.B. ha la possibilità di trasformarsi in fondazione di diritto privato (art. 19) o di essere soppressa (art. 24);

ATTESO che con l'atto deliberativo su indicato il Consiglio di amministrazione ha chiesto all'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali la soppressione dell'Istituzione ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 19/2003, a far data dal 15 ottobre 2007, disponendo la devoluzione del patrimonio al Comune di Aquileia nel rispetto delle volontà espresse dalla defunta nel testamento, con il quale conferiva il proprio patrimonio allo stesso Comune;

VISTA la successiva nota, prot. n. 24 del 5 ottobre 2007, con la quale viene chiesta una proroga allo scioglimento dell'I.P.A.B. "Fondazione Anna vedova Sissul" a tutto il 31 ottobre 2007 per permettere al Consiglio di amministrazione di approvare i conti consuntivi 2006 e 2007;

RITENUTO di accogliere la richiesta;

CONSIDERATO che con deliberazione consiliare n. 22 del 17 luglio 2007, il Comune di Aquileia ha dato atto dell'accettazione di detto patrimonio;

RITENUTO che l'I.P.A.B. "Fondazione Anna vedova Sissul" rientri nel novero delle istituzioni da sopprimere, in quanto le sue caratteristiche non consentono le possibilità di trasformazione previste dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO di procedere alla soppressione dell'Ente con le modalità di cui all'articolo 24 della L.R. 19/2003;

DECRETA

1. L'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "Fondazione Anna vedova Sissul", avente sede a Aquileia (Udine), in via Roma, n. 25, è soppressa a far tempo dalla data del 1° novembre 2007.
2. Il patrimonio e ogni rapporto giuridico pendente in capo all'Istituzione sono trasferiti al Comune di Aquileia ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.
3. Il Presidente dell'I.P.A.B. "Fondazione Anna vedova Sissul" ed il Sindaco del Comune di Aquileia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 19 ottobre 2007

IACOP

07_45_1_DDC_ISTR_3544

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 22 ottobre 2007, n. 3544/CULT

Attribuzione di funzioni e compiti al Vicedirettore centrale, dott.ssa Paola Mansi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato

con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., modificato da ultimo con D.P.Reg. 21 giugno 2007, n. 0188/Pres, ed in particolare l' articolo 19, comma 3, lettera q), in base al quale al Direttore centrale spetta il potere di conferire proprie funzioni al Vicedirettore centrale, nonché l'articolo 20 che, nel definire le funzioni del Vicedirettore centrale, prevede che il medesimo, oltre a coadiuvare il Direttore centrale ed esercitare funzioni sostitutorie in caso di sua assenza, impedimento o vacanza, svolga anche i compiti da questi espressamente conferiti;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del 24 novembre 2003, ha disposto di conferire alla dott.ssa Paola Mansi l'incarico di Direttore regionale per speciali servizi, ora Vicedirettore centrale, presso la Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà, ora Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

RICORDATO che con proprio decreto n. 800/CULT dell'11 dicembre 2003, si era provveduto ad attribuire al summenzionato Vicedirettore centrale, tra l'altro, il compito di dirigere temporaneamente due Servizi della Direzione, allora sprovvisti di titolare;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006, come modificata con deliberazioni giuntali n. 855 del 13 aprile 2007 e n. 1640 del 5 luglio 2007, con cui è stata approvata la nuova "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

RICHIAMATO il proprio decreto n. 1565/CULT del 29 giugno 2007, con cui è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa "Coordinamento della programmazione degli interventi di conservazione su beni culturali pubblici e privati e delle attività amministrative del Centro di catalogazione e restauro", istituita nell'ambito del Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali;

VISTO inoltre il decreto n. 1657/CULT del 9 luglio 2007, con cui il Direttore del suindicato Servizio ha delegato al titolare della predetta posizione organizzativa l'adozione di una serie di atti di spesa e contrattuali inerenti all'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti alla posizione organizzativa medesima, nonché l'adozione degli atti riguardanti la gestione del personale che vi collabora in modo funzionale e continuativo;

ATTESO che, nell'ambito dei Servizi in cui ora si articola la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, il citato Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali risulta attualmente sprovvisto di titolare;

RITENUTO di attribuire al Vicedirettore centrale l'incarico di dirigere temporaneamente detto Servizio, adottando in via sostitutiva gli atti di competenza del relativo Direttore, ai sensi dell'articolo 21 del summenzionato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, ad eccezione di quelli la cui adozione è già stata delegata al titolare della posizione organizzativa istituita all'interno del Servizio stesso, per i quali tale delega viene confermata col presente decreto;

DECRETA

1. Alla dott.ssa Paola Mansi, Vicedirettore centrale presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, è attribuito l'incarico di dirigere temporaneamente il Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali, nella vacanza del suo titolare, adottando in via sostitutiva gli atti di competenza del relativo Direttore, ad eccezione di quelli la cui adozione è già stata delegata con decreto n. 1657/CULT del 9 luglio 2007 al titolare della posizione organizzativa istituita all'interno del Servizio medesimo, per i quali detta delega viene confermata con il presente decreto.

2. Alla dott.ssa Paola Mansi rimane inoltre attribuito il compito di promuovere e coordinare l'istruttoria per la redazione di schemi legislativi e regolamentari afferenti alle materie di pertinenza della Direzione, curando in tale ambito i rapporti con gli altri uffici dell'Amministrazione di volta in volta interessati e con le competenti strutture del Consiglio regionale, nonché di prestare consulenza giuridico-legislativa e di svolgere attività di ricerca e documentazione nelle materie medesime.

3. Il proprio decreto n. 800/CULT dd. 11 dicembre 2003 è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2007

ABATE

Approvazione progetto 200704104001 a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 89.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 26 gennaio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 14 febbraio 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.3 e C.4 e Asse D, misura D.1;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 346 del 23 febbraio 2007 e con il decreto n. 498/LAVFOR del 2 aprile 2007;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 89 "Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti";

CONSIDERATO che i progetti formativi devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, entro le ore 12.00 del 28 febbraio;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibile a favore della la misura A.2, azione 89, una disponibilità finanziaria ammontante ad euro 550.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 863/LAVFOR del 23 maggio 2007 con il quale sono stati approvati 6 progetti formativi presentati entro il 28 febbraio 2007 ma ammessi al finanziamento solo 5 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili da bando, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 286.084,06;

CONSIDERATO che il progetto "Spese trasporto allievi piano regionale 2006/2007" codice 200704104001 presentato dallo IAL Friuli Venezia Giulia per un costo complessivo di euro 310.541,13 risulta approvato ma non finanziato con il succitato decreto n. 863/LAVFOR;

VISTA la nota dello IAL Friuli Venezia Giulia di data 9 ottobre 2007 con la quale veniva comunicato che il costo delle spese sostenute per il progetto "Spese trasporto allievi piano regionale 2006/2007" codice 200704104001 ammonta ad euro 282.000,00;

RITENUTO di conseguenza di procedere all'ammissione al finanziamento del progetto sopraccitato presentato entro il 28 febbraio 2007 come da allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 282.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Come meglio specificato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 28 febbraio 2007 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria del progetto approvato ed ammesso al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 282.000,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2007

RAMPONI

Decreto di approvazione n.ro 1896 di data 10/10/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2AS89EN 118/LAVFOR

OB.3, AS.A, MIS.A2 ACC, TIP.S, AZ.89 PROPE OB.2 N - Misure necessarie a favorire l'accesso e fruiz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SPESE TRASPORTO ALLIEVI PIANO REGIONALE 2006-2007	200704104001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	282.000,00	282.000,00	50
	Totale con finanziamento				282.000,00	282.000,00	
	Totale				282.000,00	282.000,00	
	Totale con finanziamento				282.000,00	282.000,00	
	Totale				282.000,00	282.000,00	

07_45_1_DDC_LAVFORM_1926

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 12 ottobre 2007, n. 1926/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006.
Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di settembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006 e n. 33 del 12 gennaio 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

VISTO il decreto n. 1846/LAVFOR del 5 ottobre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 27 settembre 2007 a favore delle attività previste nelle province di Gorizia, di Udine e di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
93.874,52	19.350,00	69.750,00	1.505,00

VISTI i progetti presentati il 28 settembre 2007 a favore delle attività previste nelle province di Udine e di Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 69.440,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ri-

cevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
93.874,52	19.350,00	310,00	1.505,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 28 settembre 2007 a favore delle attività previste nelle province di Udine e di Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 69.440,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2007

RAMPONI

Decreto di approvazione n.ro 1926 di data 12/10/2007**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI**

3AA2PF11ENCO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

OB.3, ASA, MISA2 PER, TIP.F, AZ.1.1 GO PROP.E OB.2 N - Formazione permanente per gruppi omogenei

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	TECNICHE DI ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA	200722238001	IRES FVG - A.T.I.	2007	30.800,00	30.800,00	50
Totale con finanziamento					30.800,00	30.800,00	
Totale					30.800,00	30.800,00	
3AA2PF11ENW							
OB.3, ASA, MISA2 PER, TIP.F, AZ.1.1W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.							
N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA (C.L.M)	200722238002	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>2</u>	AIUTO CUOCO	200722238003	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>3</u>	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	200722238004	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>4</u>	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA (D.R.B.)	200722238005	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>5</u>	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	200722238006	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>6</u>	ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - S.I.	200722238007	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>7</u>	ADDETTO ALLA PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE - M.A.	200722238008	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
<u>8</u>	ADDETTO ALLA PRODUZIONE ORTOFOTOROVAISTICA - S.V.	200722211001	IAL FVG - ATI - F5E MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50

Totale con finanziamenti	38.640,00	38.640,00
Totale	42.820,00	42.820,00
Totale con finanziamenti	69.440,00	69.440,00
Totale	73.620,00	73.620,00

07_45_1_DDC_LAVFORM_1970

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 ottobre 2007, n. 1970/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006.
Modifica termini di cantierabilità dei progetti relativi all'asse D - misura D.2 - azione 35.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1995 del 3 agosto 2005 e successive modifiche ed integrazioni, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n.35 del 31 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione -azione 35 "Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della Pubblica Amministrazione, finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2552 del 27 ottobre 2006 con la quale si è provveduto ad individuare nella data del 30 aprile 2008 il termine ultimo per la realizzazione delle azioni formative connesse alle azioni 35I e 36;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, si fa riferimento solo alle azioni 35I e 36 non citando anche l'azione 35;

RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale e di considerare la data del 30 aprile 2008 termine ultimo per la realizzazione anche delle azioni formative connesse all'azione 35;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si dispone la correzione del riferito errore materiale, considerando la data del 30 aprile 2008 termine ultimo per la realizzazione anche delle azioni formative connesse all'azione 35.

2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2007

RAMPONI

07_45_1_DDC_LAVFORM_1991

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 18 ottobre 2007, n. 1991/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006.
Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di settembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006 e n. 33 del 12 gennaio 2007 e le correzioni apportate con i

decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

VISTO il decreto n. 1926/LAVFOR del 12 ottobre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 28 settembre 2007 a favore delle attività previste nelle provincie di Udine e di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
93.874,52	19.350,00	69.750,00	1.505,00

VISTI i progetti presentati il 28 settembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste; **CONSIDERATO** che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 17 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 93.760,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
114,52	19.350,00	310,00	1.505,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 28 settembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, determina la predisposizione dei seguenti

documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
 - elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 17 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 93.760,00.
 - 3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
 - 4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto.
 - 5.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 ottobre 2007

RAMPONI

Decreto di approvazione n.ro 1991 di data 18/10/2007

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

3AA2PF11ENFPMI

OB.3, ASA, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.1.1 PROP.E OB.2 N - Formazione permanente con modalità individuali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INTERIOR DESIGNER	200722275001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	7.450,00	7.450,00	50
					Totale con finanziamento	7.450,00	
					Totale	7.450,00	
3AA2PF11ENW							
OB.3, ASA, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.1.1W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.							
N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AUTO CUOCO	200722275002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	ADDETTO ALLA SEGRETERIA D'ALBERGO	200722275003	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	PROGRAMMATORE INFORMATICO	200722275004	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1	200722275005	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	ADDETTO IN STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO	200722275006	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	OPERATORE MULTIMEDIALE	200722275007	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
7	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	200722275008	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
8	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	200722275009	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
9	ASSISTENTE STUDIO DI REGISTRAZIONE	200722275010	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50

10	ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE INFORMATICA	2007222275012	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
11	ADDETTO ALLA SEGRETERIA E ALL'AMMINISTRAZIONE	2007222275014	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
12	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE PERSONALE CONTO TERZI	2007222275015	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
13	ADDETTO ALLA SEGRETERIA ED ALLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO	2007222275016	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
14	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	2007222275017	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
15	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2007222275018	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006	2007	3.510,00	3.510,00	50
			Totale con finanziamento		80.790,00	80.790,00	
			Totale		80.790,00	80.790,00	
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	
			Totale con finanziamento		93.760,00	93.760,00	
			Totale		93.760,00	93.760,00	

3AA2PF11ESW

OB.3, ASA, MIS.A2 PER, TIF, AZ.1.1W PROPE OB.2 S - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N° Denominazione Progetto

1 JR. HUMAN RESOURCES GENERALIST

Codice Progetto

2007222275019

Operatore

EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006

Anno rif.

2007

Contributo

5.520,00

Punti

50

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF11ENW	2007222275013	BANCONIERA E ADDETTA AL SERVIZIO DI SALA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006
3AA2PF11ENW	2007222275011	ADDETTO COMMERCIALE NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 1.1 2006

07_45_1_DDC_LAV FORM_1996

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 18 ottobre 2007, n. 1996/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006.
Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTI i progetti presentati il 12 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 40.970,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
290.000,00	92.500,00	377.500,00	199.030,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 12 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 40.970,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 ottobre 2007

RAMPONI

Decreto di approvazione n.ro 1996 di data 18/10/2007**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI**

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, ASA, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.1.W PROPE OB.2 N. - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EDUCATRICE IN ASILO NIDO (I.G.)	200723680001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	OPERAIO ADDETTO ALLE PULIZIE (S.E.)	200723680002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	2.840,00	2.840,00	50
3	OPERATORE DELLA RIABILITAZIONE DI UTENTI DISABILI (G.F.)	200723680003	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50
4	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE E GESTIONE DELLA SERRA - S.V.	200723680004	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50
5	OPERATORE ANIMATORE DI COMUNITA' (S.A.)	200723680005	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	ADDETTA ALLE VENDITE - M.L.M.	200723680006	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	3.510,00	3.510,00	50
7	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA ADDETTA ALLA CONTABILITA' (C.I.)	200723680007	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50
8	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - P.D.	200723680008	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
9	STAGISTA PER CONSULENZE IN ARCHIVIAZIONE OTTICA (C.F.)	200723680009	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
	Totale con finanziamento				40.970,00	40.970,00	
	Totale				40.970,00	40.970,00	
	Totale con finanziamento				40.970,00	40.970,00	
	Totale				40.970,00	40.970,00	

07_45_1_DDC_LAVFORM_2013

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 19 ottobre 2007, n. 2013/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006.
Approvazione progetti a valere sull'asse C - misura C.4 - azione 41 - mesi di giugno, luglio ed agosto 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 26 gennaio 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 14 febbraio 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.3 e C.4 e Asse D, misura D.1;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 346 del 23 febbraio 2007;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.4 - Formazione permanente - una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente;

CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle attività a valere sull'azione 40 "Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione" e sull'azione 41 "Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base";

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione di prototipi è rispettivamente di euro 2.000.000,00 a valere sull'azione 40 e di euro 1.000.000,00 a valere sull'azione 41;

CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2007;

VISTI i decreti n. 59/LAVFOR e n. 60/LAVFOR del 25 gennaio 2006 con i quali sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i prototipi formativi aventi titolo ad integrare il Catalogo già approvato con i decreti n. 1683/LAVFOR e n. 1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 e successivi decreti n. 22/LAVFOR e n. 23/LAVFOR del 14 gennaio 2005;

VISTO il decreto n. 970/LAVFOR del 7 giugno 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nei mesi di aprile e maggio 2007 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 1.727,77 per quanto riguarda l'azione 40 e di complessivi euro 500.423,00 per quanto riguarda l'azione 41;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;

RITENUTO di approvare, relativamente all'azione 41, il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 64 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 41 per complessivi euro 557.723,40, di cui un contributo pubblico di euro 500.423,40;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.4 è di complessivi euro 1.727,77 per quanto riguarda l'azione 40 e di complessivi 0,00 per quanto riguarda l'azione 41;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, si approva, relativamente all'azione 41, il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 64 edizioni di prototipi

formativi relativi all'azione 41 per complessivi euro 557.723,40, di cui un contributo pubblico di euro 500.423,40.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 ottobre 2007

RAMPONI

Decreto di approvazione n.ro 2013 di data 19/10/2007**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI**

3CC4PF41EN - Cloni 118/LAVFOR

OB.3, ASC, MISC4 PER,TIP,F, AZ41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Cloni

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	200712711001	CE.F.A.P.	2007	7.560,00	6.664,00	80
<u>2</u>	LAVORAZIONE DELLE CARNI SUINE	200712711002	CE.F.A.P.	2007	7.638,40	6.798,40	72
<u>3</u>	GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO	200712711003	CE.F.A.P.	2007	8.866,00	7.891,00	66
<u>4</u>	ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI	200712711004	CE.F.A.P.	2007	7.560,00	6.720,00	78
<u>5</u>	REGISTRARE E MIXARE LA MUSICA	200712712001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.472,00	78
<u>6</u>	PROGETTARE E VALUTARE INTERVENTI IN AMBITO SOCIALE	200712712002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	7.365,60	6.609,60	78
<u>7</u>	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE PROGETTI DI EDILIZIA CON ALLPLAN	200712712003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.284,00	74
<u>8</u>	DISEGNARE PIANTE E PROSPETTI EDILI - AUTOCAD	200712712004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.712,00	77
<u>9</u>	DISEGNARE PIANTE E PROSPETTI EDILI - AUTOCAD ADVANCED	200712712005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.138,00	5.328,00	77
<u>10</u>	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE COMPONENTI E ASSIEMI CON SOLIDWORKS	200712712006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.472,00	78

11	GESTIONE AZIENDALE - TECNICHE DI MARKETING	200712974001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2007	8.208,00	8.208,00	65
12	MARKETING INTERNAZIONALE PER LA PMI	200712975001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.912,00	9.712,00	65
13	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200713141001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	8.184,00	71
14	CONTABILITA' GENERALE	200713506001	FORSEER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2007	9.720,00	8.712,00	73,5
15	ELEMENTI DI CONTABILITA'; GENERALE D;AZIENDA	200713508001	CRAMARS SOCCOOP.A.R.L.	2007	8.040,00	7.320,00	78
16	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	200713616001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.884,80	74
17	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	200713848001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.740,80	74
18	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE	200714213001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	8.184,00	7.464,00	65
19	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE E BUSTE PAGHE	200714386001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.800,00	9.600,00	76
20	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200714542001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.712,00	75
21	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE	200714735001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	8.184,00	7.524,00	65
22	TECNICHE DI SALDATURA	200714738001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.912,00	9.712,00	68,5
23	TECNICHE DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ COGNITIVE - PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE 3	200714738002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	8.100,00	7.320,00	70,5
24	PROGETTAZIONE MECCANICA 3D AVANZATA (INVENTOR 10.0 DI AUTODESK)	200714738003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.800,00	9.600,00	74,5

25	GESTIRE LE RISORSE UMANE	200714739001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.712,00	75
26	TECNICHE DI PRODUZIONE ARTISTICA IN MOSAICO	200714740001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.792,00	68
27	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE PROGETTI DI EDILIZIA CON ALLPLAN	200714830001	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.104,00	74
28	GESTIRE PROGETTI IN AMBITO SOCIALE	200715016001	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	6.070,00	76
29	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	200715017001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	6.138,00	5.598,00	65
30	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AGGIORNATE DAL D.LGS. 276/2003	200715017002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	6.547,20	6.067,20	65
31	INTRODUZIONE ALLA GESTIONE E TUTELA DELLE ACQUE	200715676001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.547,20	5.635,20	74
32	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200715676002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	5.920,00	70
33	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200715676003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.872,00	75
34	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE PROGETTI DI EDILIZIA CON ALLPLAN	200715679001	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.284,00	74
35	DISEGNARE PIANTE E PROSPETTI EDILI CON AUTOCAD - AVANZATO	200715679002	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	6.138,00	5.463,00	77
36	CONTROLLO DI GESTIONE	200715679003	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.284,00	80
37	CONTABILITA' GENERALE	200715679004	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	9.820,80	8.596,80	77

38	TECNICHE DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	200715685001	CE.F.A.P.	2007	10.912,00	9.712,00	76
39	LAVORAZIONI DELLE CARNI SUINE	200715685002	CE.F.A.P.	2007	7.638,40	6.742,40	72
40	COMUNICAZIONE E MARKETING PER L'IMPRESA AGRITURISTICA	200715685003	CE.F.A.P.	2007	7.502,00	6.677,00	72
41	ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI	200715685004	CE.F.A.P.	2007	7.560,00	6.720,00	78
42	TECNICHE DI SALDATURA	200715690001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2007	10.912,00	10.032,00	68,5
43	DISEGNARE PIANTE E PROSPETTI EDILI CON AUTOCAD	200715691001	EN.A.I.P. (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.712,00	77
44	ELEMENTI DI CONTABILITA' AVANZATA	200715692001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.800,00	9.920,00	73
45	OLEODINAMICA: DAI PRINCIPI ALLE APPLICAZIONI	200716236001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2007	7.425,00	6.765,00	72,5
46	GESTIONE DI PAGHE E CONTRIBUTI	200716242001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.560,00	9.680,00	65
47	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200716540001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	6.070,00	71
48	PIANIFICAZIONE DEL BUSINESS PLAN	200716549001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2007	10.912,00	9.712,00	68
49	COMUNICAZIONE E TECNICHE DI LAVORO DI GRUPPO	200716614001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2007	6.480,00	5.904,00	66
50	UTILIZZARE TECNICHE DI ANIMAZIONE	200716849001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	5.728,80	5.098,80	68
51	ORGANIZZARE CONVEGNI E CONGRESSI	200716850001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	7.638,40	6.910,40	69

52	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200716850002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.912,00	9.872,00	75
53	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA	200716985001	ENA.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.284,00	74
54	GESTIONE DI PAGHE E CONTRIBUTI	200716987001	COMITATO REGIONALE DELL'EN.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	10.560,00	9.600,00	65
55	TECNICHE DI ANIMAZIONE E CURA DEL BAMBINO	200717183001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2007	10.800,00	9.600,00	71,5
56	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200717263001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	6.820,00	6.170,00	71
57	TECNICHE DI ANIMAZIONE E CURA DEL BAMBINO	200717296001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2007	10.800,00	9.520,00	71,5
58	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLE PROFESSIONI SOCIALI	200717380001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2007	9.045,00	8.241,00	66,5
59	AUTOMATIZZARE E PERSONALIZZARE LA MODELLAZIONE 3D CON SOLIDWORKS	200717771001	ENA.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.284,00	78
60	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE PROGETTI DI EDILIZIA CON ALLPLAN	200717771002	ENA.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2007	8.184,00	7.284,00	74
61	UTILIZZARE TECNICHE DI ANIMAZIONE	200717773001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	5.728,80	5.098,80	68
62	TECNICHE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	200718026001	I e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	8.184,00	7.464,00	67
63	TECNICHE COMMERCIALI DI COMUNICAZIONE	200718173001	I e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2007	7.092,80	6.468,80	67
64	COMUNICAZIONE E MARKETING PER L'IMPRESA AGRITURISTICA	200718697001	CE.F.A.P.	2007	6.663,40	5.838,40	72

Totale con finanziamento	557.723,40	500.423,40
Totale	557.723,40	500.423,40
Totale con finanziamento	557.723,40	500.423,40
Totale	557.723,40	500.423,40

07_45_1_DDC_LAV FORM_2111

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 29 ottobre 2007, n. 2111/LAVFOR

Corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione (ex DLgs. 195/1993) - Direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività formative.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale previsto dalla citata L.r. n. 76/1982 vengono realizzate anche attività formative previste da specifiche norme di legge o regolamento (c.d. patenti di mestiere);

VISTO l'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli artt. 36 quater, comma 8, e 36 quinquies, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sottoscritto in data 26 gennaio 2006;

VISTE le Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03, redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;

RAVVISATA l'opportunità di emanare specifiche direttive per la realizzazione dei corsi di cui al precedente capoverso;

PRECISATO che dalla realizzazione dei corsi non devono derivare nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale ;

PRECISATO inoltre che i corsi in argomento sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale e sulla base degli avvisi relativi alle cosiddette "patenti di mestiere", che prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare corsi autofinanziati;

DECRETA

1. Sono approvate nei termini esposti nell'elaborato allegato sub 1) quale parte integrante di questo decreto le direttive per la realizzazione delle attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli artt. 36 quater, comma 8, e 36 quinquies, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sottoscritto in data 26 gennaio 2006.

2. La realizzazione delle attività formative di cui all'articolo 1) non comporta nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

3. I corsi di cui all'articolo 1) sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale e sulla base degli avvisi relativi alle cosiddette "patenti di mestiere", che prevedono esplicitamente la possibilità di realizzare corsi autofinanziati.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2007

RAMPONI

07_45_1_DDC_LAV FORM_2111_ALL

Allegato 1

Corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione (ex DLgs. 195/1993) - Direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività formative

1) Le presenti direttive disciplinano la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli artt. 36 quater, comma

8, e 36 quinquies, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sottoscritto in data 26 gennaio 2006,

2) I soggetti proponenti sono tenuti ad uniformarsi alle Linee guida predisposte dal Comitato regionale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, disponibili sul sito Internet www.formazione.regione.it alla voce Per gli operatori - sezione Avvisi e bandi.

3) Per ciascun corso deve essere compilato un progetto formativo in riferimento anche al Macrosettore ATECO a cui la formazione verrà ricondotta (cfr. Tabella Excel allegata alle Linee guida). Il monte ore previsto deve essere comprensivo anche degli esami finali.

4) Il formulario va compilato integralmente nel rispetto di quanto previsto dalle menzionate Linee guida.

5) Nella sezione relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, le eventuali verifiche intermedie e l'esame finale (nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee guida).

6) Nel caso di riedizioni successive dei progetti, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui fare riferimento.

7) I progetti possono prevedere un numero di allievi non superiore a 30, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.

07_45_1_DDC_ORG PERS_2573

Decreto del Direttore centrale organizzazione personale e sistemi informativi 23 ottobre 2007, n. 2573/DR

LR 09/1999, art 68. Approvazione di un elenco di candidati finalizzato al conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione centrale attività produttive, cod. 517.

DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione personale e sistemi informativi n. 1861/DR del 27 luglio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 dell'8 agosto 2007, con il quale è stato approvato l'Avviso al pubblico relativo al conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore centrale organizzazione personale e sistemi informativi n. 2392/DR del 3 ottobre 2007, con il quale è stata nominata la Commissione tecnica per la verifica del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 del sopraccitato Avviso al pubblico;

VISTE le domande presentate dagli aspiranti all'incarico;

VISTO il verbale delle operazioni svolte dalla suddetta Commissione tecnica ed accertata la regolarità e legittimità;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del sopraccitato Avviso al pubblico;

DECRETA

E' approvato il sottocitato l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 dell' Avviso al pubblico approvato con decreto del Direttore centrale organizzazione personale e sistemi informativi n. 1861/DR del 27 luglio 2007, relativo al conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni:

- arch. LO RÉ Addolorata
- arch. ROVELLO Federica

Trieste, 23 ottobre 2007

CONTE

07_45_1_DDC_PATR_1467

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 11 ottobre 2007, n. 1467/PATR

LR 16/2002 , art. 35 - Demanializzazione del bene del demanio idrico regionale in Comune di Grado - Fg. 66 mapp. 2729 in PT 10070 ct 1° - Sup. tot. 2150 mq.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra il proprio patrimonio disponibile anche il bene catastalmente e tavolarmente identificato in Comune di Grado - C.C. Grado fg. 66 mapp.2729 in P.T. 10070 c.t. 1° con superficie di 2150 mq;

VISTA la nota prot. ALP-7/10467/GO/INO/310 dd. 26.03.2007 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica con la quale si è accertato che il bene catastalmente e tavolarmente identificato in Comune di Grado - C.C. Grado fg. 66 mapp.2729 in P.T. 10070 c.t. 1° detiene funzionalità idraulica e come tale va iscritto al demanio idrico regionale;

CONSIDERATO che in base all'art. 35 della l.r. 3 luglio 2002, n. 16, si deve procedere, con decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali, all'iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico" del bene in argomento;

VISTE la deliberazione giuntale n. 1249 dd. 25.05.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la demanializzazione del bene catastalmente e tavolarmente identificato in Comune di Grado - C.C. Grado fg. 66 mapp.2729 in P.T. 10070 c.t. 1° con superficie di 2150 mq;

VISTO l'art. 35 della l.r. 16/2002;

DECRETA

è demanializzato il bene catastalmente e tavolarmente identificato in Comune di Grado - C.C. Grado fg. 66 mapp.2729 in P.T. 10070 c.t. 1° con superficie di 2150 mq che verrà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico".

Trieste, 11 ottobre 2007

MILAN

07_45_1_DDS_INFRASTR ENERG TELECOM_709

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 1 ottobre 2007, n. 709/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Gorizia (GO). Proponente: Società Individuale Fiannacca Giuseppe.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Individuale Giuseppe Fiannacca, con sede a Gorizia (GO) in via Pitteri 12, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, in conformità alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 19 settembre 2007, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in comune di Gorizia (GO), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni, dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa, nonché alle prescrizioni riportate nella deliberazione della Giunta regionale n. 3219 del 29/12/2006 "L.R. 43/1990 - Pronuncia sulla

valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la costruzione ed esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica e termica da 37 MW elettrici e di un impianto per la produzione del biodiesel da 18.000 ton/anno. Proponente: Fiannacca Giuseppe Impresa Individuale", nel Decreto del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale n. 1451 del 22 agosto 2007 "D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di un impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW", nel Consenso di massima all'avvio della costruzione e dell'esercizio del Ministero delle Comunicazioni e nel Parere di conformità alla prevenzione incendi del Ministero dell'Interno, atti che si allegano al presente decreto rispettivamente come Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4 e che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2

La Società è invitata a rispettare le raccomandazioni dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 nonché degli Enti non pubblici convocati nella Conferenza di Servizi, dettagliatamente riportate in premessa.

Art. 3

La presente autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 sostituisce ogni atto autorizzativo comunque denominato previsto dalla normativa vigente ferme restando le procedure di competenza del Ministero dell'interno in materia di prevenzione incendi.

Art. 4

Il presente provvedimento costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi del D.P.R. 327/2001. Le opere previste dal progetto autorizzato sono dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

(omissis)

Trieste, 1 ottobre 2007

GIUST

07_45_1_DDS_INFRASTR ENERG TELECOM_713

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 4 ottobre 2007, n. 713/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in comune di Rivignano (UD). Proponente: Azienda Agricola F.Ili Brugnera Ss.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'Azienda Agricola F.Ili Brugnera, con sede a San Michele al Tagliamento - fraz. Bibione (VE) in via Terzo Bacino 15, p. IVA 02531960272, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in comune di Rivignano (UD), località Carnello 1, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa e contenute negli Allegati n. 1 - 2 - 3 al presente provvedimento del quale fanno parte integrante e sostanziale, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 3 agosto 2007.

Art. 2

La presente autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sostituisce ogni atto autorizzativo comunque denominato previsto dalla normativa vigente ferme restando le procedure di competenza del Ministero dell'interno in materia di prevenzione incendi.

Art. 3

Il presente provvedimento costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi del D.P.R. 327/2001. Le opere previste dal progetto autorizzato sono dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

(omissis)

Trieste, 4 ottobre 2007

GIUST

07_45_1_DDS_PROD AGR 1752

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 25 luglio 2007, n. 1752

L 119/2003 e DM 31.07.2003 - Regime quote latte: revoca del riconoscimento di primo acquirente in regione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, concernente "Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 che prevede "modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO il proprio decreto 31 marzo 2006 n. 1231 con il quale l'"Organizzazione Produttori Latte Padano Società Cooperativa", con sede legale in Via S.S. Trinità 66 a Brugnera (PN), è stata riconosciuta Primo Acquirente latte del Friuli Venezia Giulia, iscritta con il n. 06093043 nell'Albo Regionale degli Acquirenti e con matricola n. 7831 nel registro del S.I.A.N.;

ACCERTATO, a seguito di controlli effettuati sull'operatività di questo primo acquirente, che l'Organizzazione Latte Padano non ha mai svolto, dal momento del suo riconoscimento di primo acquirente nella Regione Friuli Venezia Giulia, attività di acquirente latte da produttori nella sede legale di Brugnera;

VISTE le proprie raccomandate 23 marzo 2007 prot. 25565 e 13 giugno 2007 prot. 47895 con le quali si dava, tra l'altro, comunicazione alla Società Cooperativa dell'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento per le motivazioni sopra esposte;

PRESO ATTO della nota 4 luglio 2007 con la quale l'Organizzazione Produttori Latte Padano comunicava che "...inizierà la commercializzazione del latte nella presente annata lattiero-casearia 2007/2008 nella parte finale della medesima", ma non ha prodotto una prova documentale atta ad attestare l'inizio effettivo dell'attività stessa;

PRESO ATTO infatti che la Società Cooperativa non ha ottemperato agli adempimenti propri, e richiesti con la sopraccitata nota del 13 giugno 2007, degli acquirenti riconosciuti quali: comunicazione alla Regione e contestuale inserimento nel S.I.A.N. dell'elenco dei produttori conferenti, dei mezzi di trasporto impiegati, nonché delle strutture/centri di raccolta utilizzati;

VISTO l'art. 19 del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto n. 0277/Pres dal Presidente della Regione in data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di revocare il riconoscimento regionale di Primo Acquirente latte alla "Organizzazione Produttori Latte Padano Società Cooperativa" con sede legale in Via S.S. Trinità 66 a Brugnera (PN) e partita IVA/cod. fisc. 03966080263 avendo accertato che la Società non ha mai svolto attività di primo acquirente latte da produttori, venendo meno così a quanto definito dal comma 2, lettera a, dell'art. 23 del Reg. CE 595/2004 ("...un acquirente è riconosciuto soltanto se: a) comprova la propria qualità di commerciante...") e dall'art 4 della legge 119/2003 e dall'art. 5, lettera e, del Reg. CE 1788/2003 ("...acquirente": un'impresa

o un'associazione che acquista latte presso il produttore..."

2. di procedere alla cancellazione della "Organizzazione Produttori Latte Padano Società Cooperativa" dall'Albo regionale dei Primi Acquirenti del Friuli Venezia Giulia (n. 06093043) e dal registro del S.I.A.N. (n. 7831).

Udine, 25 luglio 2007

PETRIS

07_45_1_DDS_PROD AGR 2268

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 24 agosto 2007, n. 2268

L 119/2003 e DM 31.07.2003 - Regime quote latte: revoca del riconoscimento di primo acquirente in regione - Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. coop. Brugnera (PN).

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, concernente "Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 e successive modificazioni, in particolare gli articoli 1, 4 e 5;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 che prevede "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", in particolare gli articoli 5, 6 e 7;

VISTO il proprio decreto 8 agosto 2006 n. 3822 con il quale la "Cooperativa Produttori Savoia Cinque Soc. Coop.", con sede legale in Via S.S. Trinità 66 a Brugnera (PN), è stata riconosciuta Primo Acquirente latte del Friuli Venezia Giulia, iscritta con il n. 06093044 nell'Albo Regionale degli Acquirenti e con matricola n. 4198 nel registro del S.I.A.N.;

CONSIDERATO che :

a) alla società in oggetto è stata contestata la violazione della L. 119/2003, in particolare la mancata trattenuta ed il mancato versamento dei prelievi supplementari mensili;

b) le contestazioni sono state tutte espresse con i verbali di seguito indicati redatti dallo scrivente Servizio e notificati a mezzo raccomandate a.r. al signor Sebastiano Alberto Bedino, legale rappresentante della Cooperativa, e alla Cooperativa stessa nei loro rispettivi recapiti postali:

1) verbale n. 17/2007 - omissione prelievo aprile 2006 pari a euro 1.007.501,97: sanzione irrogata euro 2.000 - sanzione pagata euro 2.000;

2) verbale n. 18/2007 - omissione prelievo maggio 2006 pari a euro 1.859.803,65: sanzione irrogata euro 2.000 - sanzione pagata euro 2.000;

3) verbale n. 19/2007 - omissione prelievo agosto 2006 pari a euro 2.627.778,51: sanzione irrogata euro 2.000 - sanzione pagata euro 2.000;

4) verbale n. 32/2007 - omissione prelievo settembre 2006 pari a euro 3.019.111,87: sanzione irrogata euro 2.000 - sanzione pagata euro 2.000;

5) verbale n. 33/2007 - omissione prelievo ottobre 2006 pari a euro 3.615.507,48: sanzione irrogata euro 100.000 - sanzione pagata euro 2.000;

6) verbale n. 34/2007 - omissione prelievo novembre 2006 pari a euro 4.043.149,88: sanzione irrogata euro 100.000 - sanzione pagata euro 2.000;

7) verbale n. 35/2007 - omissione prelievo dicembre 2006 pari a euro 4.594.840,43: sanzione irrogata euro 100.000 - sanzione pagata euro 2.000;

8) verbale n. 36/2007 - omissione prelievo gennaio 2007 pari a euro 4.861.198,33: sanzione irrogata euro 100.000 - sanzione pagata euro 2.000;

9) verbale n. 37/2007 - omissione prelievo febbraio 2007 pari a euro 4.525.257,65: sanzione irrogata euro 100.000 - sanzione pagata euro 2.000;

10) verbale n. 38/2007 - omissione prelievo marzo 2007 pari a euro 5.061.021,64: sanzione irrogata euro

100.000 - sanzione pagata euro 2.000;

c) alla Cooperativa Savoia Cinque sono state contestate ben più di due violazioni sostanziali: in particolare il mancato versamento e la mancata trattenuta del prelievo supplementare per i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2006, gennaio, febbraio e marzo 2007;

d) con la conseguenza che alla fattispecie in esame trova applicazione quanto previsto dall'articolo 5, co. 5, della legge 119/2003, che prevede che *"...Nel caso di ripetute violazioni da parte dell'acquirente le regioni e le province autonome dispongono la revoca del riconoscimento"*, nonché dall'articolo 6, co. 9, del D.M. 31.07.2003 che stabilisce che *"Se un acquirente subisce la contestazione di una violazione, ai sensi dell'art. 5, co. 5, della legge 119/2003, una nuova violazione sostanziale nel corso dello stesso periodo di commercializzazione costituisce ripetizione ai sensi dello stesso articolo e determina, pertanto, la revoca del riconoscimento"*;

CONSIDERATO inoltre che, i due incaricati della scrivente Direzione, recatisi presso la sede legale della società, non hanno potuto effettuare la verifica della contabilità sulle quote latte di cui all'art. 21, comma 1 punto c) del Reg. (CE) n. 595/2004 in quanto la sede stessa era chiusa;

CONSIDERATO che dei sopralluoghi effettuati sono stati redatte apposite relazioni, tutte notificate al signor Sebastiano Alberto Bedino, legale rappresentante della Cooperativa, e alla Cooperativa stessa nei loro rispettivi recapiti postali; in particolare:

- sopralluogo 8 marzo 2007 - comunicazione 23 mar.2007 prot. 25568;
- sopralluogo 26 marzo 2007 - comunicazione 16 apr. 2007 prot. 31669;

CONSIDERATO che tali controlli sono stati disposti a norma dell'articolo 20, comma 1, del Reg. (CE) n. 595/2004 che prevede che *"I controlli in loco sono effettuati senza preavviso..."*; e che gli incaricati di questa Amministrazione regionale non hanno potuto effettuare l'ingresso nei locali così come previsto dall'art. 23, comma 2 punto b) del già citato Reg. 595/2004;

VISTO il comma 3 dell'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2003 *"Fatte salve eventuali sanzioni adottate dallo Stato membro interessato, il riconoscimento è revocato se non sono più soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2, lettere a) e b)"*;

VISTE le comunicazioni di questa Direzione, di avvio di procedimento (ex legge n. 241/1990 e L.R. 7/2000) di revoca del riconoscimento quale Primo Acquirente della Regione Friuli Venezia Giulia notificate al signor Sebastiano Alberto Bedino, legale rappresentante della Cooperativa, e alla Cooperativa stessa nei loro rispettivi recapiti postali:

- raccomandata 23 marzo 2007 prot. 25568;
- raccomandata 7 giugno 2007 prot. 46117;
- raccomandata 7 giugno 2007 prot. 46121;

CONSIDERATO che nulla è pervenuto da parte della società in questione;

ACCERTATO che a fronte di un prelievo supplementare complessivo di euro 35.840.955,40, mensilmente calcolato, la Cooperativa ha versato euro 17.708,21 relativo allo splafonamento di due aziende produttrici, in particolare: Ballari Sebastiano e Antonio di Cardè (CN) e Bono Giorgio e Lorenzo di Caragna Piemonte (CN);

VISTE le seguenti dichiarazioni del signor Sebastiano Bedino, legale rappresentante della Cooperativa Latte Savoia Cinque Soc. Coop.:

- 30.08.2006 relativa al prelievo supplementare del mese di giugno 2006;
- 28.09.2006 relativa al prelievo supplementare del mese di luglio 2006;
- 28.09.2006 relativa al prelievo supplementare del mese di luglio 2006;
- 30.10.2006 relativa al prelievo supplementare del mese di agosto 2006;
- 30.11.2006 relativa al prelievo supplementare del mese di settembre 2006;
- 22.12.2006 relativa al prelievo supplementare del mese di ottobre 2006;
- 30.01.20076 relativa al prelievo supplementare del mese di novembre 2006;
- 28.02.2007 relativa al prelievo supplementare del mese di dicembre 2006;
- 30.03.2007 relativa al prelievo supplementare del mese di gennaio 2007;
- 30.05.2007 relativa al prelievo supplementare del mese di marzo 2007;

con le quali informa *"di non aver ancora provveduto al pagamento integrale del latte del mese di... Tale situazione, non ha consentito di operare alcuna trattenuta con la conseguenza di non poter effettuare alcun versamento. Si precisa che al momento in cui sarà possibile pagare il latte e quindi, operare la trattenuta attivando le funzioni accessorie all'acquirente del latte previste dalla normativa citata, si provvederà all'immediato versamento..."*

VERIFICATO che a tutt'oggi non è pervenuta alcuna notifica di versamento dei prelievi supplementari residui (euro 35.823.247,19) maturati mensilmente dai produttori della Cooperativa in oggetto;

VISTA l'ordinanza ingiunzione 24 agosto 2007 prot. 93115 con la quale si ordina al sig. Sebastiano Alberto Bedino, legale rappresentante, e alla Cooperativa in oggetto - obbligata in solido, di pagare la somma di euro 686.000 a titolo di saldo della sanzione prevista dall'articolo 5, comma 5, della legge n.

119/2003 modificato dall'art. 2 della legge n. 71/2005;

RISCONTRATA quindi la necessità di procedere alla revoca del riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente Latte della Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. Coop. e di adottare tutti i relativi provvedimenti conseguenti;

VISTO l'art. 19 del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto n. 0277/Pres dal Presidente della Regione in data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di revocare, per le violazioni esposte nelle premesse che qui si intendono integralmente trascritte, il riconoscimento regionale di Primo Acquirente latte alla "Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. Coop., avente sede legale in via S.S. Trinità 66 a Brugnera (PN) (partita IVA/cod.fisc. 07850800017), a chiusura del procedimento amministrativo avviato con lettera-raccomandata 23 marzo 2007 prot. 25568 e, con decorrenza dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica del presente provvedimento;

2. di notificare il presente decreto di revoca mediante raccomandata a.r.:

- al signor Sebastiano Alberto Bedino - legale rappresentante pro tempore della Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. Coop. Cascina Canpeggia - Robella Trino (VC);
- alla Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. Coop. Via S.S. Trinità, 66 Brugnera (PN);

3. di procedere alla modifica, con cancellazione, della posizione della Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Soc. Coop dall'Albo regionale dei Primi Acquirenti Latte riconosciuti nel Friuli Venezia Giulia (n. 06093043) e nel registro del S.I.A.N. (n. 4198);

4. di garantire ampia e massima diffusione del provvedimento, mediante:

- la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- la trasmissione del presente decreto alle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto per l'eventuale adozione di ulteriori forme di pubblicizzazione della revoca del riconoscimento;

5. di informare la Cooperativa Produttori Latte Savoia Cinque Cooperativa che, per effetto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della legge n. 119/2003:

- l'acquirente assoggettato ad un provvedimento definitivo di revoca è tenuto a rendere noto entro quindici giorni dalla notifica il provvedimento stesso ai propri conferenti; qualora non adempia a tale obbligo, i quantitativi di latte eventualmente ritirati dopo la decorrenza della revoca e fino al termine del periodo di commercializzazione in corso sono assoggettati a prelievo supplementare a carico dell'acquirente stesso;

- la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica, fermi restando, per il periodo di commercializzazione in corso, gli obblighi relativi agli adempimenti degli acquirenti;

- l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza di riconoscimento;

Avverso al presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Udine, 24 agosto 2007

PETRIS

07_45_1_DGR_2455_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2007, n. 2455

Documento Unico di Programmazione pesca 2000-2006. Programma operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2004-2006. Riapertura dei termini per la presentazione di domande di contributo sulla misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 466 del 10 marzo 2006, pubblicata nel BUR n. 15 del 12 aprile 2006, così come integrata con deliberazione n. 2163 del 14 settembre 2007, pubblicata nel BUR n. 41 del 10 ottobre 2007, con la quale è stato approvato il testo aggiornato del Programma operativo della Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia 2004-2006 per l'anno 2006, di attuazione delle misure previste dal Complemento di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione pesca 2000-2006; **CONSIDERATO** che, al fine di assicurare il massimo utilizzo delle risorse assegnate al piano finanziario regionale incluso nel piano finanziario generale del Complemento di programmazione del DOCUP Pesca, è opportuno utilizzare tutti gli stanziamenti residui iscritti nel bilancio regionale 2007;

VISTA la propria deliberazione n. 241 dell'8 febbraio 2007, riguardante il Piano Operativo Regionale 2007, modificata e integrata da ultimo con la deliberazione n. 2099 del 6 settembre 2007;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dal POR, gli uffici hanno provveduto a soddisfare tutte le domande di contributo presentate a termini della predetta deliberazione n. 466/2006, e che, non rimanendo altre richieste di finanziamento giacenti, la residua disponibilità di fondi sul Cap. 8257 della spesa può essere utilizzata per nuove domande di contributo;

CONSIDERATO che, in base alla legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, relativa all'assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009, risulta attualmente disponibile su detto Cap. 8257, per le necessità di che trattasi, l'importo di complessivi EUR 146.730,66;

RITENUTO pertanto opportuno riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo relative alla sola Misura d'intervento "3.4. - Trasformazione e commercializzazione", così come prevista dal Programma operativo allegato alla predetta deliberazione n. 466/2006;

RITENUTO in particolare che dette domande, complete della relativa documentazione in duplice copia, debbano pervenire alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.;

RITENUTO inoltre che, per quanto riguarda l'ultimazione dei lavori, debbano essere fissati termini tali che da un lato garantiscano il massimo utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate, e dall'altro consentano all'Amministrazione regionale ogni necessaria procedura di rendicontazione dei finanziamenti di che trattasi nei confronti dell'Unione Europea;

RITENUTO infine di confermare le altre modalità operative già previste dalla predetta deliberazione 466/2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono riaperti, nell'ambito del "Programma operativo regionale 2004-2006" dello S.F.O.P. - DOCUP Pesca 2000-2006, i termini per la presentazione delle domande di contributo relativamente alla sola "Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione", ai sensi della deliberazione 10 marzo 2006, n. 466, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 12 aprile 2006.

2. Le domande di cui al punto 1, complete della relativa documentazione in duplice copia, devono essere presentate alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio pesca e acquacoltura - via Caccia 17 - 33100 Udine, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le domande medesime possono altresì essere fatte pervenire mediante lettera raccomandata, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

3. Il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione della relativa rendicontazione agli uffici di cui al punto 2 è fissato alla data del 31 agosto 2008.

4. La disponibilità finanziaria complessiva da destinarsi a favore delle domande di contributo di cui al punto 1 è pari a EUR 146.730,66.

5. E' confermata ogni altra disposizione contenuta nelle deliberazioni 10 marzo 2006, n. 466, e 14 settembre 2007, n. 2163, in premessa indicate.

6. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2492

DLgs. 502/1992, art. 3 e art. 3 bis: Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice

degli enti del Servizio sanitario regionale. Approvazione dell'avviso e dei modelli di domanda e di curriculum professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'art. 3, comma 6 e dell'art. 3 bis, nonché dell'art. 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;

ATTESO che in base a tali norme:

- le Regioni nominano i Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale, previo avviso da pubblicarsi almeno trenta giorni prima nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;
- la domanda deve contenere la dichiarazione del candidato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 del già menzionato art. 3 del DLGS 502/92;
- i candidati devono essere in possesso del diploma di laurea, nonché di *“esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso”*;

DATO ATTO che l'acquisizione delle professionalità manageriali, in conformità alle su citate disposizioni del D.lgs n. 502/1992, è diretta alla formazione di un elenco dal quale verranno prescelti:

- i Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliero- universitarie e dell'Azienda ospedaliera “S. M. degli Angeli” di Pordenone;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità e l'Amministratore unico del Centro servizi condivisi ai sensi, rispettivamente, della legge regionale 5 settembre 1995, n. 37 nonché dell'art. 9 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 21;
- i Direttori generali degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” di Trieste e “Centro di riferimento oncologico” di Aviano, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 14;

RILEVATO che la deliberazione giuntale n. 3227 del 29 dicembre 2006, relativa alla formazione dell'elenco delle professionalità manageriali per l'anno 2007, ha stabilito che detto elenco conservi efficacia sino al termine di tale annualità;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di procedere alla formazione di un nuovo elenco di professionalità manageriali per l'anno 2008;

PRECISATO che il nuovo elenco avrà efficacia a decorrere dall'1.1.2008 e conserverà la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali;

RITENUTO, pertanto, di approvare i documenti di seguito elencati, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- il modello di domanda;
- il modello di curriculum professionale;
- il modello di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007);
- il bando;
- l'avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;
- l'avviso per estratto da pubblicarsi sul quotidiano nazionale “Il Sole 24 Ore”;

PRECISATO che il bando nonché i modelli di domanda, di curriculum professionale e di dichiarazione sostitutiva verranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione;

PRECISATO, altresì, che il termine per la presentazione della domanda viene individuato in quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e che, comunque, le eventuali nomine dei direttori generali non avverranno prima di trenta giorni da tale pubblicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO su proposta dell'Assessore alla salute e protezione sociale, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per la nomina dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliere e ospedaliero- universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell'Agenzia regionale della sanità, nonché dell'Amministratore unico del Centro servizi condivisi, i documenti di seguito indicati, allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti:

- modello di domanda (allegato 1);
- modello di curriculum professionale (allegato 2);
- modello di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734,

della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) (allegato 3);

- bando (allegato 4);
 - avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (allegato 5);
 - avviso per estratto da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore" (allegato 6);
- 2.** di precisare che il bando nonché i modelli di domanda, di curriculum professionale e di dichiarazione sostitutiva verranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione;
 - 3.** di incaricare la Direzione centrale salute e protezione sociale di curare gli adempimenti inerenti il procedimento di formazione dell'elenco di professionalità manageriali per le nomine di cui al punto 1;
 - 4.** di precisare che il nuovo elenco avrà efficacia a decorrere dall'1.1.2008 e conserverà la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2492_2_ALL1

ALLEGATO 1

Modello di domanda

- marca da bollo -

Al Presidente
della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
per il tramite della Direzione centrale salute
e protezione sociale
riva Nazario Sauro n.8
34124 TRIESTE

Oggetto: disponibilità per la nomina quale direttore generale delle aziende per i servizi sanitari, delle aziende ospedaliere e ospedaliero – universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell’Agenzia regionale della sanità e quale amministratore unico del Centro servizi condivisi.

Il/La sottoscritto/a _____ propone la propria disponibilità all’inserimento nell’elenco delle professionalità idonee alle eventuali nomine indicate in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

1. di essere nato/a il (gg/mm/aaaa) ____/____/_____
a _____ prov. _____;

2. di risiedere a _____ prov. _____
via/piazza _____ n. _____
CAP _____ tel _____/cell. _____;

3. di possedere il seguente numero di codice fiscale:
_____;

4. di essere cittadino italiano;

5. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento o della laurea specialistica in _____
_____; conseguito/a in
data _____ presso l’Università degli studi di

(per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell’Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata)

via/piazza _____

6. di essere in possesso di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;

7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e/o di impegnarsi, ove consentito, a rimuoverle all'atto di immissione nelle funzioni di Direttore generale;

8. di voler ricevere ogni comunicazione presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ prov. _____
via/piazza _____ n. _____
CAP _____ tel _____ /cell. _____;

9. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando per l'acquisizione di disponibilità manageriali e, presa visione dell'informativa, di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del decreto legislativo 196/2003;

10. di allegare alla presente domanda, nonché di impegnarsi a produrre, anche successivamente, prima dell'eventuale effettiva immissione nelle funzioni di Direttore generale, la dichiarazione sostitutiva di non incorrere nella causa ostativa alla nomina di cui all'articolo 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), così come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007).

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione, il curriculum professionale sottoscritto e la dichiarazione sostitutiva di cui al punto n. 10.

Luogo e data _____

Firma _____

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, alla stessa, copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 13, del D.lgs n. 196/2003 si informa che:

1. il trattamento dei dati personali forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti ed il loro conferimento è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale; pertanto la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa;
2. il trattamento dei dati verrà effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico;
3. i dati personali, che saranno resi pubblici, riguardano il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e l'attività da ultimo svolta;
4. all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
5. titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale; responsabile del trattamento è il Direttore centrale della salute e della protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2492_3_ALL2

ALLEGATO 2**Modello di curriculum professionale****(dichiarazione attestante l'esperienza dirigenziale acquisita)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov.____) il (gg/mm/aaaa) _____ e residente a _____ in via/piazza _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

- di aver svolto, nei dieci anni precedenti la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'acquisizione di professionalità manageriali, l'attività di direzione tecnica o amministrativa, in posizione dirigenziale, indicata di seguito:

a) attività di _____ con la qualifica professionale di _____ dal ___/___/___ al ___/___/___ presso l'azienda/ente pubblico _____ ubicata/o in via/piazza _____ n. _____, CAP _____, città _____ tel. e fax _____.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:

_____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse: [] umane; [] tecniche; [] finanziarie.

(indicare con una **X** le risorse gestite).

Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):

_____;

b) attività di _____ con la qualifica professionale di _____ dal ___/___/___ al ___/___/___ presso l'azienda/ente pubblico _____ ubicata/o in via/piazza _____ n. _____, CAP _____, città _____ tel. e fax _____.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse: [] umane; [] tecniche; [] finanziarie.
(indicare con una **X** le risorse gestite).

Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):

_____;

c) attività di _____ con
la qualifica professionale di _____ dal
__/__/____ al __/__/____ presso l'azienda/ente pubblico
_____ ubicata/o in
via/piazza _____ n. _____, CAP _____,
città _____ tel. e fax _____.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse: [] umane; [] tecniche; [] finanziarie.
(indicare con una **X** le risorse gestite).

Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):

_____;

d) attività di _____
con la qualifica professionale di _____
dal __/__/____ al __/__/____ presso l'azienda/ente pubblico
_____ ubicata/o in
via/piazza _____ n. _____, CAP _____,
città _____ tel. e fax _____.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:

_____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse: [] umane; [] tecniche; [] finanziarie.

(indicare con una **X** le risorse gestite).

Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):

 _____;

etc.

(Gli aspiranti direttori generali potranno continuare l'elencazione, qualora ve ne sia la necessità, riportando, per ogni ulteriore attività, le medesime indicazioni. E' inoltre possibile allegare, in aggiunta al presente curriculum, una relazione maggiormente dettagliata, nonché i documenti comprovanti l'effettuazione delle attività dichiarate. Qualora i documenti vengano prodotti in fotocopia occorrerà dichiararne la conformità ai rispettivi originali ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data _____

Firma _____

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il curriculum professionale dovrà essere sottoscritto dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore).

07_45_1_DGR_2492_4_ALL3

ALLEGATO 3**modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il requisito previsto dall'art. 1, comma 734 legge n. 296/2006 -legge finanziaria 2007**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ____) il (gg/mm/aaaa) _____ e residente a _____ in via/piazza _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

- di non trovarsi nella condizione ostativa alla nomina di cui all'articolo 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), così come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007).

A tal fine dichiara di aver lavorato, nel quinquennio anteriore alla data della presente dichiarazione, presso:

a) _____ ubicata/o in via/piazza _____ n. _____, CAP _____, città _____ tel. e fax _____.

b) _____ ubicata/o in via/piazza _____ n. _____, CAP _____, città _____ tel. e fax _____.

c) _____ ubicata/o in via/piazza _____ n. _____, CAP _____, città _____ tel. e fax _____.

etc.

Luogo e data _____

Firma _____

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2492_5_ALL4

Allegato 4

Direzione centrale salute e protezione sociale

Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali delle aziende per i servizi sanitari, delle aziende ospedaliere e ospedaliero-universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, dell'Agenzia regionale della sanità e dell'amministratore unico del Centro servizi condivisi. Bando

La Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni, rinnovabile. Il contenuto di tale contratto ed il relativo trattamento economico sono stabiliti in base alle vigenti disposizioni statali e regionali.

La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, e determina, per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DLGS n. 502/92, tale carica è, altresì, incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'azienda sanitaria presso la quale sono esercitate le funzioni.

Possono presentare la domanda coloro che sono in possesso del diploma di laurea e di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso di formazione dell'elenco di professionalità manageriali nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

L'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007), ha introdotto un nuovo requisito di professionalità prevedendo che non possa essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita 3 esercizi consecutivi. Ai fini di quanto sopra, l'aspirante alla carica di direttore generale, unitamente alla domanda ed al curriculum, deve produrre una dichiarazione sostitutiva in cui attesta di non incorrere nella suddetta causa ostativa. Tale dichiarazione, aggiornata con gli ultimi dati disponibili, dovrà esser consegnata anche prima dell'eventuale immissione nelle funzioni.

Le domande, rivolte al Presidente della Regione, devono essere indirizzate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE, e consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di esclusione, dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. A tali fini fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine su indicato venisse a cadere in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda va redatta utilizzando il modello allegato al presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale da redigersi utilizzando il modello allegato, relativo all'attività svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale.

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda ed il curriculum professionale dovranno essere sottoscritti dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione di tali documenti, ovvero occorrerà allegare, agli stessi, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Affinchè l'amministrazione regionale possa procedere agli adempimenti di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno accolte le domande:

- pervenute oltre il termine indicato;
- prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
- non corredate dal curriculum professionale e dalla dichiarazione sostitutiva relativa al possesso del requisito di cui all'art. 1, comma 734, della legge 296/2006;
- corredate dal curriculum professionale e dalla dichiarazione sostitutiva di cui sopra, prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o non indicanti tutti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza lavorativa richiesta nonché le informazioni necessarie per l'effettuazione degli altri controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.

Si rappresenta che il modello di domanda, di curriculum e di dichiarazione sostitutiva potranno essere reperiti sul sito internet www.regione.fvg.it.

L'Amministrazione regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda dovrà essere regolarmente bollata così come disposto dalla tariffa allegata al D.M. 20 agosto 1992.

I dati forniti dagli aspiranti inerenti al presente bando verranno trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

L'elenco di cui al presente bando avrà efficacia a decorrere dall'1.1.2008 e conserverà la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.

Per eventuali informazioni telefonare ai nn. 040.377.5693 - 040.377.5695, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Il Direttore centrale
dott. Giorgio Ros

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2492_6_ALL5

Allegato 5

Avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Direzione centrale salute e protezione sociale

Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali delle aziende per i servizi sanitari, delle aziende ospedaliere e ospedaliero-universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell'Agenzia regionale della sanità e dell'amministratore unico del Centro servizi condivisi. Avviso

La Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alla sopraccitata normativa possono presentare domanda entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande, consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, devono essere indirizzate al Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, per il tramite della Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale nonché una dichiarazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 1, comma 734, della legge 296/2006 (contenenti gli elementi utili ad

identificare ed i datori di lavoro presso i quali è stata svolta l'attività e maturata l'esperienza richiesta). Si rappresenta che la domanda, il curriculum e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere compilati utilizzando i modelli allegati al bando pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. _____ del _____ reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.

L'elenco avrà efficacia a decorrere dall'1.1.2008 e conserverà la sua efficacia per un anno e, comunque, fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.

Il Direttore centrale:
dott. Giorgio Ros

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2492_7_ALL6

Allegato 6

Avviso per estratto da pubblicare sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi degli artt. 3 e 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

AVVISA

che intende procedere alla formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Il bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. ____ del _____, reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.

Il termine di quindici giorni per l'invio della domanda decorre dalla pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco di professionalità manageriali sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Il Direttore centrale:
dott. Giorgio Ros

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2494_1_TESTO

Deliberazione della giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2494

LR 2/2002, art. 147 e art. 148. Commissione esaminatrice per gli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci. Sostituzione di due membri componenti titolari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo", che detta norme in materia di sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali da discesa e da fondo, compresi i principi fondamentali per la gestione in sicurezza delle aree sciabili, favorendo lo sviluppo delle attività economiche nelle località montane;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 "Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003", con la quale vengono recepite, anche nella regione Friuli Venezia Giulia, le direttive della menzionata legge nazionale in materia;

VISTO in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, della LR 27/2006, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" e successive modifica-

zioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito il Collegio regionale degli operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, di seguito denominato Collegio regionale, e gli si attribuiscono diversi compiti in merito;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio della professione di "Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" sulle piste di sci, e subordinando l'iscrizione al relativo albo professionale, previo conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista all'articolo 147, comma 1, della legge regionale, mediante la frequenza di corsi teorico - pratici ed il superamento dei relativi esami di fronte ad una Commissione esaminatrice;

TENUTO CONTO che l'articolo 147, al comma 2, della legge regionale, introduce l'obbligo per i "Soccorritori", i "Pattugliatori" e i "Coordinatori di stazione" sulle piste di sci, di partecipare a corsi di aggiornamento professionale superando l'esame finale, per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale;

CONSIDERATO inoltre, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, i corsi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale sono promossi dall'Amministrazione regionale, e sono organizzati dal Collegio regionale, almeno ogni due anni;

VISTO l'articolo 148, comma 1, che demanda ad apposito regolamento, la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei corsi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale, le materie di insegnamento, le procedure inerenti l'esame finale e la composizione della Commissione esaminatrice dei predetti corsi, ed inoltre sancisce la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale, per mancata frequenza o mancato superamento, dei corsi di aggiornamento professionale in argomento;

VISTO il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", di seguito denominato regolamento di esecuzione, emanato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres.;

CONSIDERATO, che l'articolo 6 del citato regolamento di esecuzione, stabilisce le modalità di nomina, durata e composizione della Commissione esaminatrice, per la valutazione dei candidati partecipanti agli esami finali dei predetti corsi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale;

PRESO ATTO inoltre, che lo stesso articolo 6 del regolamento di esecuzione dispone, che i tre esperti nelle materie dei corsi vengano individuati e designati dal Collegio regionale, quali componenti titolari della Commissione esaminatrice, ai sensi del già menzionato articolo 144 della legge regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3333 di data 6 dicembre 2004, con la quale è stata costituita e nominata nella composizione indicata, la Commissione esaminatrice per gli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci;

CONSIDERATO che, nelle convocazioni della Commissione di cui si tratta, si sono incontrate notevoli difficoltà nella disponibilità dei due membri "medici", dott. Paolo BOSIO e dott. Marco GAFFURI, in quanto ambedue residenti ed operanti fuori regione, e che tale difficoltà ha impedito l'effettuazione tempestiva degli esami d'idoneità e di quelli di ammissione ai corsi;

VISTA la nota pervenuta alla Direzione centrale Attività produttive in data 30 agosto 2007, prot. n. 20739/PROD/TUR, con la quale il Collegio regionale indica e designa, in sostituzione dei precedenti membri dello stesso organo collegiale, due nuovi componenti titolari - uno effettivo e l'altro supplente - della Commissione esaminatrice di cui si tratta, esperti nelle materie dei corsi in qualità di "medici", nelle persone del dott. Luigi BLARASIN, nato a Spilimbergo (Pn) il 29 settembre 1960 (membro effettivo) e del dott. Fabrizio NICOTRA, nato a Catania il 29 gennaio 1968 (membro supplente);

RAVVISATO conseguentemente, indispensabile e necessario, procedere alla sostituzione dei suddetti componenti titolari della Commissione esaminatrice, con i nuovi membri indicati e designati dal Collegio regionale, per la continuità e il buon funzionamento della Commissione stessa;

VISTO l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure di conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta anche per la Commissione in discorso la riduzione del 10 per cento dei compensi dei componenti per le prestazioni rese a far data dal 1 gennaio 2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate, la sostituzione dei due componenti titolari - uno effettivo e l'altro supplente - della Commissione esaminatrice per gli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 3333 di data 6 dicembre 2004;
2. Di nominare, quali nuovi componenti titolari della stessa Commissione esaminatrice, così come indicati e designati dal Collegio regionale degli Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, gli esperti nelle materie dei corsi in qualità di "medici", nelle persone del dott. Luigi BLARASIN (membro effettivo) e del dott. Fabrizio NICOTRA (membro supplente);
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2509_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2509

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Attuazione della misura assistenza tecnica. Approvazione del piano di comunicazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che all'articolo 66 dispone in materia di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale e all'articolo 76 dispone in materia di informazione e pubblicità del programma di sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, con particolare riguardo all'articolo 58 e all'allegato VI che stabiliscono norme particolareggiate sull'informazione e sulla pubblicità del programma di sviluppo rurale e sul sostegno al medesimo da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 22 marzo 2007 ed inviato in data 23 marzo 2007 ai servizi della Commissione Europea dalla quale è stato dichiarato ricevibile in data 13 aprile 2007;

VISTA, in particolare, la Misura Assistenza tecnica, riguardante le attività di preparazione, sorveglianza, supporto amministrativo, valutazione, controllo, informazione e comunicazione del Programma;

RILEVATO che la Misura Assistenza tecnica è espressamente diretta a rafforzare la capacità amministrativa degli uffici regionali e locali coinvolti nella gestione e nel controllo del PSR, ad assicurare l'informazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei portatori d'interesse e a garantire l'efficace attuazione delle funzioni di monitoraggio e di valutazione;

ATTESO che l'attuazione della Misura, anche per quanto concerne la gestione finanziaria, è affidata al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, nel ruolo di Autorità di Gestione;

ATTESO che l'Autorità di Gestione, nel dare attuazione alla Misura, è tenuta a definire le diverse tipologie di azione da attuare, gli obiettivi e i destinatari delle stesse, le previsioni di spesa indicative, i soggetti cui affidarne la realizzazione, i criteri per la valutazione delle attività intraprese;

RITENUTO necessario, allo scopo, realizzare il Piano di comunicazione del PSR e del suo stato di avanzamento, rivolto ad assicurare l'informazione al pubblico in generale, ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di contributo comunitario circa il ruolo della Comunità nell'ambito del PSR, le possibilità offerte dal PSR e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, i risultati conseguiti e la trasparenza nel sostegno da parte del FEASR;

VISTO l'elaborato Piano di comunicazione del PSR di cui all'allegato "A" del presente atto, predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

VALUTATO necessario approvare il Piano di comunicazione del PSR per assicurare l'informazione sul

PSR in modo tempestivo rispetto al momento della sua approvazione, prevista per il 24/25 ottobre 2007 da parte del Comitato STAR della Commissione europea;

CONSIDERATO necessario ed opportuno che la definizione del Capitolato speciale di gara per la selezione del soggetto cui affidare la realizzazione del Piano di comunicazione del PSR venga concordata con la Direzione centrale della comunicazione;

VISTO il decreto del Presidente della regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 recante il "Regolamento di Organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato il Piano di comunicazione del PSR, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2509_2_ALL1

Allegato "A"

Piano di comunicazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

A) OBIETTIVI E DESTINATARI

Spetta all'Autorità di Gestione informare il pubblico in generale, i potenziali beneficiari ed i beneficiari di contributo comunitario, dell'adozione del PSR da parte della Commissione e dei relativi aggiornamenti, dei principali esiti del programma e della sua conclusione, in modo da assicurare la trasparenza e l'efficacia degli interventi. Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e pubblicità sono: far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal PSR e le modalità per accedervi in modo da favorire la maggior partecipazione; garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni; comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire insieme agli Stati membri e alle Regioni attraverso gli interventi previsti nel PSR.

B) TIPOLOGIE DI AZIONE

Il presente Piano prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti per lo svolgimento delle azioni di informazione e comunicazione inerenti la programmazione 2007-2013 e del suo stato di avanzamento.

B. 1) STRUMENTI MULTIMEDIALI

E' previsto l'allestimento di uno spazio dedicato al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) nel sito Internet della Regione FVG (www.regione.fvg.it), quale strumento privilegiato sia per diffondere a tutti gli utenti in modo tempestivo le informazioni relative alle Misure e alle iniziative legate al PSR, sia per rafforzare le relazioni e la concertazione con i soggetti coinvolti nel processo di informazione (autorità regionali e locali, associazioni di categoria e professionali, parti economiche e sociali, l'Organismo Pagatore).

La pagina iniziale dello spazio dedicato al PSR della Regione menziona il contributo del FEASR e reca un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Lo spazio dedicato al PSR sarà implementato con:

- a) l'inserimento e l'aggiornamento della normativa comunitaria, nazionale e regionale e della documentazione di riferimento, avente interesse generale (es. circolari dell'Autorità di Gestione, circolari AGEA, ecc.);
- b) l'inserimento e l'aggiornamento di tutti i documenti, di interesse generale, approvati dalla Giunta regionale o dagli altri organi preposti; l'aggiornamento dei documenti di Programma a seguito del processo di revisione; ogni aggiornamento sarà accompagnato da una nota esplicativa, a commento delle modifiche apportate al Programma;
- c) l'inserimento dei nuovi bandi che saranno attivati nel corso del periodo di programmazione per l'attuazione delle diverse Misure del PSR, l'evidenza delle rispettive scadenze, la descrizione delle procedure amministrative da seguire per poter ottenere finanziamenti nell'ambito del PSR e delle procedure previste per l'esame delle domande di finanziamento, l'indicazione dei referenti che possono fornire ogni utile

chiarimento sui contenuti del PSR e sui criteri di selezione e di valutazione dei progetti sovvenzionabili, appositi link ai testi del PSR e della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. All'esito delle procedure saranno pubblicate le relative graduatorie;

d) la raccolta e la pubblicazione dei più frequenti quesiti posti da parte dei beneficiari dei vari interventi, per creare un collegamento diretto con l'Autorità di Gestione che permetta ai beneficiari di ottenere rapidamente tutte le informazioni necessarie alla miglior realizzazione dei progetti;

e) l'aggiornamento delle notizie sugli eventi legati all'attuazione del PSR: saranno pubblicizzati gli incontri, le attività seminariali, i convegni con l'indicazione della data e del programma di attività di ciascun evento;

f) l'inserimento e l'aggiornamento della documentazione relativa ai lavori del Comitato di Sorveglianza (ad esempio: verbali delle riunioni, anche per estratto, il calendario delle riunioni);

g) il collegamento ad una newsletter gratuita, per informare tempestivamente i beneficiari finali, gli operatori della comunicazione, le rappresentanze istituzionali e socioeconomiche, di tutte le novità legate all'attuazione del PSR;

h) l'allestimento di una pagina specificamente riguardante lo stato di avanzamento del PSR, che riassume i principali risultati conseguiti ed espone le buone prassi e i progetti esemplari. Tali elementi saranno anche diffusi mediante supporti video e CD-ROM, per valorizzarne più ampiamente possibile i contenuti;

i) la pubblicazione, a partire dal 2008 a cura dell'Autorità di Gestione con cadenza almeno annuale, dell'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento nel quadro del PSR, il titolo delle operazioni finanziate e gli importi della partecipazione pubblica assegnati. I dati personali oggetto di pubblicazione saranno trattati in conformità alla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995. L'Autorità di Gestione provvederà affinché i beneficiari siano informati che l'accettazione di un finanziamento implica la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari.

B. 2) MEZZI DI COMUNICAZIONE

Il PSR sarà pubblicizzato nel suo complesso e nelle singole misure e azioni utilizzando i mezzi di comunicazione di massa (giornali, televisioni e radio locali e nazionali), attraverso l'inserimento di comunicati stampa o l'allestimento di "tavole rotonde" presso le emittenti radio-televisive, con riguardo alle principali finalità e obiettivi del PSR, alle modalità di attivazione dei vari interventi e agli aggiornamenti in ordine al suo stato di avanzamento.

In occasione dell'approvazione del PSR e di ogni fase rilevante della programmazione, saranno organizzate apposite conferenze-stampa.

Sarà data divulgazione, a mezzo di avviso su giornali a tiratura locale e nazionale, dell'apertura dei nuovi bandi ed inviti e delle rispettive scadenze. Tali avvisi rinverranno, comunque, alle informazioni di dettaglio, inserite sul sito Internet della Regione e ad altri punti informativi istituzionali (pubblicazione sul BUR).

A favore dell'opinione pubblica indifferenziata saranno periodicamente pubblicate pagine dedicate al PSR sui principali quotidiani locali, per dare la massima diffusione possibile sul territorio regionale alle finalità del programma, ai risultati ottenuti, agli interventi realizzati, anche per favorirne la fruizione, alla presentazione dei progetti più significativi di ciascun Asse.

B. 3) PUBBLICAZIONI

Saranno realizzate brochure informative e altro materiale a stampa circa le opportunità offerte dal PSR. I progetti più significativi saranno pubblicizzati mediante schede illustrative, corredate di fotografie e diagrammi esplicativi, per la valorizzazione di quanto realizzato. Tutte le pubblicazioni saranno diffuse presso il pubblico, le istituzioni, gli enti locali, le categorie sociali ed economiche attive sul territorio, gli uffici di rappresentanza della Regione e le diverse sedi regionali e messe a disposizione delle diverse categorie di beneficiari presenti e operanti nel territorio della regione. I documenti ufficiali del PSR saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

B. 4) CONVEGNI, SEMINARI

Saranno organizzate periodicamente apposite giornate di incontro tra esponenti delle amministrazioni interessate, parti sociali, comitati, rappresentanti delle categorie sociali e produttive interessate, imprese e operatori economici, per consentire agli addetti ai lavori di discutere, confrontarsi e scambiare esperienze, allo scopo di affinare le iniziative dirette al raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Tali incontri permettono di mettere a punto le più efficaci tecniche di colloquio con i beneficiari (effettivi e potenziali) dei finanziamenti, che consentono di fornire un'informazione mirata e puntuale rispetto alle necessità manifestate.

Per essere maggiormente efficaci, tali incontri andranno organizzati con il coinvolgimento dei soggetti che possono agire quali divulgatori (autorità regionali e locali, associazioni di categoria e professionali, partner economici e sociali, organismi che promuovono la parità tra uomini e donne ed organismi impegnati nella tutela dell'ambiente, gli intermediari dell'informazione, l'Organismo Pagatore (Ag.E.A.)), per dare corretta e puntuale informazione circa le linee di finanziamento disponibili, le modalità di accesso, le caratteristiche dei diversi interventi attivabili, i referenti amministrativi competenti sui diversi Assi.

Nell'ottica della maggior divulgazione del PSR e del miglior raggiungimento dei suoi obiettivi, sarà garantita la partecipazione di qualificati rappresentanti delle strutture regionali competenti ai seminari e convegni organizzati dalle associazioni di categoria o da altri soggetti operanti sul territorio.

La divulgazione delle informazioni relative alle possibilità offerte dal Programma e alle condizioni di accesso ai finanziamenti sarà garantita anche attraverso l'organizzazione di appositi punti informativi, realizzati presso le associazioni di categoria e professionali, per favorirne la più capillare dislocazione sul territorio.

C) CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE AZIONI

Tutte le azioni informative e pubblicitarie attivate dall'Autorità di Gestione recano, oltre che il Logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la bandiera dello Stato italiano, la bandiera europea, riprodotta secondo le specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI al regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, accompagnata dalla dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e che per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader viene apposto anche il Logo di Leader. Il materiale di informazione e di comunicazione prodotto dall'Autorità di Gestione a stampa, in forma elettronica o di audiovisivo, concernente interventi cofinanziati dal FEASR, reca sul frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e fa menzione dell'Autorità di Gestione responsabile dell'informazione e dell'esecuzione dell'intervento.

D) PREVISIONI DI SPESA E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PIANO

La realizzazione degli interventi di informazione e comunicazione sarà affidata ad imprese o soggetti specializzati, selezionati nel rispetto della disciplina comunitaria sugli appalti di fornitura e servizi, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR. L'Autorità di Gestione potrà provvedere direttamente alla realizzazione degli interventi che non richiedano risorse professionali specializzate, non disponibili al suo interno. Gli strumenti per l'informazione e la comunicazione, previsti dal presente Piano, sono finanziati con le risorse della Misura Assistenza Tecnica del PSR, fino all'importo massimo di euro 800.000,00 per l'intera durata della programmazione.

E) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

L'Autorità di Gestione provvederà ad effettuare una verifica annuale dello stato di avanzamento delle attività di informazione e comunicazione, nonché a valutare periodicamente l'efficacia delle misure di informazione e di pubblicità intraprese, utilizzando alcuni parametri, come: numero di accessi al sito Internet dedicato; numero di presenze ai convegni ed in occasione degli altri eventi organizzati; indice di ascolto delle trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate; numero di copie distribuite delle pubblicazioni informative e dell'altro materiale a stampa realizzato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2515_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2515

Schema-tipo di convenzione tra gli enti gestori del servizio sociale dei Comuni e i soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE previsto dall'articolo 7, comma 3, del regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) recante "Reddito di base e progetti di inclusione per la cittadinanza", che prevede l'attivazione, attraverso una sperimentazione della durata di cinque anni, di interventi monetari denominati reddito di base per la cittadinanza;

VISTO il "Regolamento per l'attivazione sperimentale del Reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6", emanato con Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007 n. 0278/Pres. e in particolare l'articolo 14, comma 2, ove è previsto che ai fini dell'assegnazione del Reddito di base per la cittadinanza il soggetto richiedente presenti una domanda corredata dall'indicatore della capacità economica equivalente del nucleo familiare (CEE) e l'articolo 7 che prevede le modalità di certificazione del citato indicatore CEE;

CONSTATATO che l'articolo 7 nello specifico prevede:

- al comma 1 che l'indicatore CEE possa essere certificato dai Comuni, dal Servizio sociale dei Comuni e dagli altri soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE del nucleo familiare ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni;
- al comma 2 che il Servizio sociale dei Comuni possa avvalersi degli altri soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE mediante stipula di convenzioni con essi;
- al comma 3 che al fine di agevolare i Servizi sociali dei Comuni e per assicurare l'omogeneità delle procedure, la Giunta regionale approvi uno schema-tipo di convenzione concordato con i soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE;

ATTESO che al fine di concordare i contenuti dello schema-tipo di convenzione con i soggetti autorizzati di cui sopra si è provveduto a convocare in data 17 ottobre 2007, mediante pubblico avviso apparso sull'edizione del 12 ottobre 2007 dei quotidiani "Il Piccolo", "Messaggero Veneto", "Il Gazzettino" e pubblicato anche sul sito internet della Regione, una apposita riunione presso l'auditorium della Sede di rappresentanza della Regione in Udine;

VISTO il verbale dell'incontro, agli atti della presente deliberazione, da cui risulta che gli Uffici della Direzione Centrale Salute e Protezione sociale hanno presentato una bozza di schema-tipo di convenzione sulla quale i rappresentanti dei soggetti autorizzati hanno formulato, concordandole fra loro, una serie di proposte di modifica, manifestando quindi l'accordo sulla bozza modificata secondo le loro proposte;

RITENUTO di approvare lo "Schema-tipo di convenzione tra gli enti gestori del servizio sociale dei comuni e i soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE del nucleo familiare ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni, per il rilascio della certificazione della capacità economica equivalente del nucleo familiare prevista dal regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza", nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che tiene conto delle proposte formulate dai soggetti intervenuti all'incontro e sul quale essi hanno manifestato l'accordo;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e protezione sociale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare lo "Schema-tipo di convenzione tra gli enti gestori del servizio sociale dei comuni e i soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE del nucleo familiare ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni, per il rilascio della certificazione della capacità economica equivalente del nucleo familiare prevista dal regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza", nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2515_2_ALL1

Schema-tipo di convenzione tra gli enti gestori del servizio sociale dei comuni e i soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore isee del nucleo familiare ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni, per il rilascio della certificazione della capacità economica equivalente del nucleo familiare prevista dal regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza.

(Previsto dall'articolo 7, comma 3, del "Regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6" - D.P.Reg. 10 settembre 2007 n. 0278/Pres.)

L'anno 200....., il giorno del mese di presso

TRA

Il Comune di

oppure
 L'Azienda per i servizi sanitari
 oppure
 L'Azienda pubblica per i servizi alla persona
 oppure
 (altra forma associativa di cui alla normativa vigente)

in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale
 P.IVA, nella persona del Dirigente abilitato alla stipulazione della presente conven-
 zione Sig./Sig.ra nato/a a il
 domiciliato/a per la carica presso, in esecuzione dell'atto comunale/delibera del
 Consiglio di Amministrazione, (esecutivo ai sensi di legge)

E

Il centro di assistenza fiscale/centro autorizzato di assistenza fiscale, tramite la società di servizi

 (di seguito nominato "Soggetto convenzionato"), con sede legale in,
 via, cap,
 (c.f. P. IVA) nella persona del legale rappre-
 sentante Sig./Sig.ra nato/a a il
 domiciliato/a per la carica in, via, cap,
 a ciò autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del

PREMESSO

- che l'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) recante "Reddito di base e progetti di inclusione per la cittadinanza" prevede l'attivazione, attraverso una sperimentazione della durata di cinque anni, di interventi monetari denominati reddito di base per la cittadinanza (di seguito nominato "Reddito di base");
- che con Decreto del Presidente della Regione n. 0278/Pres. del 10 settembre 2007 è stato emanato il Regolamento per l'attivazione sperimentale del Reddito di base per la cittadinanza (di seguito nominato "Regolamento");
- che ai fini dell'assegnazione del Reddito di base l'articolo 14, comma 2, del Regolamento prevede che il soggetto richiedente presenti una domanda corredata dall'indicatore della capacità economica equivalente del nucleo familiare (di seguito nominato "indicatore CEE");
- che l'articolo 7, comma 1, del Regolamento prevede che l'indicatore CEE può essere certificato dai Comuni, dal Servizio sociale dei Comuni e dagli altri soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE del nucleo familiare ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni;
- che l'articolo 7, comma 2, del Regolamento prevede che il Servizio sociale dei Comuni può avvalersi degli altri soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE mediante stipula di apposite convenzioni con essi;
- che il Comune di / l'Azienda per i Servizi Sanitari / l'Azienda per i Servizi alla Persona / altra forma associativa (di seguito nominato/a "Ente gestore") è stato/a individuato/a quale ente gestore del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale a seguito di stipula della convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 6/2006.
- che il Soggetto convenzionato è stato autorizzato al rilascio delle attestazioni ISEE con provvedimento dell'INPS/sulla base di del
- che la Regione ha predisposto e mette a disposizione una specifica procedura informatica per il calcolo dell'indicatore CEE;

Tutto ciò premesso e confermato, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente convenzione, tra le parti sottoscritte, come sopra costituite e rappresentate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 oggetto

1. Oggetto della presente convenzione è la definizione della collaborazione tra i soggetti stipulanti al

fine di facilitare l'accesso dei cittadini al Reddito di base, in particolare attraverso l'affidamento al Soggetto convenzionato, non in via esclusiva, del compito di svolgere per conto dell'Ente gestore l'attività istruttoria finalizzata al calcolo dell'indicatore CEE e al rilascio della relativa certificazione ai soggetti richiedenti il Reddito di base.

Art. 2 compiti e impegni del Soggetto convenzionato

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione il Soggetto convenzionato si impegna a svolgere le seguenti attività:

- a) distribuzione del materiale illustrativo e della modulistica predisposta dalla Regione, idonei a fornire ai cittadini informazione e supporto per gli adempimenti richiesti per l'accesso e sulle modalità di funzionamento del Reddito di base;
- b) richiesta e analisi della documentazione, assistenza ai richiedenti nella compilazione della modulistica riguardante le autocertificazioni e le dichiarazioni da cui desumere le informazioni e i dati necessari per la corretta determinazione dell'indicatore CEE ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, e per l'eventuale ricalcolo dello stesso ai fini del suo aggiornamento come previsto dall'articolo 19 del Regolamento;
- c) immissione e memorizzazione delle informazioni e dei dati acquisiti nei moduli previsti dalla procedura informatica di cui all'articolo 4 della presente convenzione, finalizzata all'ottenimento del valore dell'indicatore CEE;
- d) rilascio al richiedente o al suo rappresentante, sia in caso di determinazione che di eventuale aggiornamento, della attestazione dell'indicatore CEE e di copia delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sottoscritte;
- e) conservazione per un periodo di ventiquattro mesi delle autocertificazioni e delle dichiarazioni presentate dai richiedenti;

2. Il Soggetto convenzionato è tenuto a rappresentare ai richiedenti il Reddito di base che, nel caso di erogazione della prestazione, possono essere eseguiti controlli volti ad accertare la veridicità di quanto da essi dichiarato richiamando, altresì, l'attenzione dei cittadini sulle responsabilità civili e penali nelle quali incorrerebbero in caso di dichiarazioni mendaci.

3. Il Soggetto convenzionato è tenuto a prestare i servizi oggetto della presente convenzione unicamente nei confronti di soggetti richiedenti l'erogazione del Reddito di base residenti o aventi domicilio in uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito distrettuale di, di seguito elencati:

- a) Comune di
- b) Comune di
- c) Comune di
- d) Comune di
- e) Comune di

4. Nel caso in cui il richiedente non risieda o non abbia domicilio in uno dei Comuni elencati al comma precedente la sua richiesta non deve essere presa in considerazione.

5. Il Soggetto convenzionato dichiara di avere un collegamento ad internet per l'accesso al portale regionale dedicato, le risorse di personale, i mezzi e le attrezzature adeguati per l'esecuzione della prestazione.

Art. 3 impegni dell'Ente gestore

1. L'Ente gestore si impegna a:

- a) curare una diffusa e puntuale informazione ai cittadini circa le modalità per ottenere il calcolo dell'indicatore CEE e a rendere noti le sedi e gli orari di servizio del Soggetto convenzionato;
- b) fornire al soggetto convenzionato il manuale operativo delle procedure informatiche predisposto dalla Regione e comunicare tempestivamente le variazioni allo stesso.

Art. 4 procedura informatica

1. La determinazione dell'indicatore CEE e il suo eventuale aggiornamento avvengono attraverso una procedura informatica che consente l'immissione e la memorizzazione delle informazioni e dei dati necessari alla elaborazione.

2. La procedura si conclude con il rilascio alla persona richiedente del documento attestante il valore dell'indicatore CEE e di copia delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sottoscritte dal soggetto richiedente.

3. L'accesso al software sarà consentito solo agli utenti in possesso delle credenziali (username e password) rilasciate dalla Regione.

4. Il Soggetto convenzionato è obbligato a mantenere riservati username e password, assumendo ogni responsabilità ai sensi di legge in caso di uso abusivo e/o illegittimo degli stessi, che darà luogo comunque alla risoluzione immediata della presente convenzione.

Art. 5 custodia delle autocertificazioni e delle dichiarazioni

1. Il Soggetto convenzionato provvede a custodire negli appositi archivi da esso tenuti copia delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sottoscritte dai soggetti richiedenti per il periodo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), decorrente dal 31 dicembre dell'anno nel quale sono state prodotte.
2. Tutta la documentazione di cui al comma 1 deve essere messa prontamente a disposizione su richiesta dell'Ente gestore e dei soggetti deputati ad effettuare le verifiche e i controlli previsti su di essa.
3. Alla scadenza del termine previsto al comma 1 la documentazione potrà essere eliminata, salvo che l'Ente gestore, con un preavviso di almeno 30 giorni, manifesti la volontà di prendersene carico.

Art. 6 trattamento dei dati

1. Le parti, per quanto di rispettiva competenza, si atterrano alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, con particolare riguardo agli standard stabiliti in materia di sicurezza dei dati personali e di responsabilità verso gli interessati.
2. Al momento in cui acquisisce le dichiarazioni sottoscritte, il Soggetto convenzionato dovrà rendere noto agli interessati che la dichiarazione e i dati documentali potranno essere trasmessi all'Ente gestore, alla Regione e ad ogni altro ente interessato dall'applicazione delle procedure previste dal Regolamento esclusivamente per le finalità previste dal D.Lgs. 196/2003 e dalla presente Convenzione.
3. Il Soggetto convenzionato dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento e informazione che venga a conoscenza in adempimento dell'attività di cui alla presente convenzione. Lo stesso è responsabile del trattamento dei dati personali, che sono conferiti dal richiedente, della perfetta tenuta e custodia della documentazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.
4. Il soggetto richiedente il Reddito di base, qualora riscontri errori materiali o omissioni, può rivolgersi in ogni momento al Soggetto convenzionato per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare.

Art. 7 modalità di erogazione del servizio

1. Le sedi, i giorni e gli orari di apertura del Soggetto convenzionato sono riportati nell'allegato A alla presente convenzione che ne fa parte integrante.
2. Nelle sedi dove sarà erogato il servizio dovrà essere esposto avviso concernente la gratuità del servizio per il soggetto richiedente.
3. Il Soggetto convenzionato, per l'espletamento del servizio e degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, si avvarrà di proprio personale allo scopo adeguatamente formato.

Art. 8 responsabilità degli adempimenti

1. Il Soggetto convenzionato si assume ogni responsabilità circa la corrispondenza fra i dati inseriti e la documentazione presentata, autocertificata o dichiarata dal richiedente, sollevando l'Ente gestore ed i suoi funzionari da responsabilità civile per danno verso terzi e/o contabile verso l'Amministrazione nel caso di errori od omissioni nell'espletamento del servizio.
2. Qualora i cittadini interessati presentino ricorso contro il provvedimento dell'Ente gestore che nega o revoca il Reddito di base, l'Ente gestore chiamerà in causa il Soggetto convenzionato quale terzo responsabile nel caso in cui il diniego o la revoca della misura sia dipesa da inadempimenti degli impegni assunti con la presente convenzione.

Art. 9 responsabilità e copertura dei danni

1. Il Soggetto convenzionato, attraverso polizza assicurativa che garantisca adeguata copertura, si fa carico dei danni provocati da errori materiali ed inadempienze commessi da propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto della presente convenzione.

Art. 10 compensi

1. L'Ente gestore riconosce al Soggetto convenzionato:
 - a) € + IVA per ogni determinazione dell'indicatore CEE;
 - b) € + IVA per ogni aggiornamento dell'indicatore CEE.
2. Gli importi di cui al comma 1 verranno adeguati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
3. Il pagamento è inteso a consuntivo per ogni effettiva determinazione o aggiornamento dell'indicatore CEE conclusi con il rilascio dell'attestazione al soggetto richiedente.
4. Il compenso remunera il complesso delle attività svolte dal Soggetto convenzionato.
5. Il Soggetto convenzionato si impegna a garantire la gratuità delle prestazioni rese nei confronti dei soggetti che fanno richiesta del Reddito di base, pena la risoluzione immediata della presente convenzione con tutte le conseguenti responsabilità civili e penali.

Art. 11 rapporti finanziari

- 1. La fatturazione sarà effettuata dal Soggetto convenzionato con cadenza almeno annuale, allegando alle fatture un elenco numerico e nominativo delle determinazioni e degli aggiornamenti dell'indicatore CEE elaborati nel periodo.
- 2. Il pagamento del compenso avverrà a giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Art. 12 durata

- 1. La presente convenzione ha validità di tre anni dal momento della sua stipulazione e potrà essere eventualmente prorogata mediante adozione di apposito atto.
- 2. Il rapporto potrà essere risolto in qualsiasi momento da tutte e due le parti mediante comunicazione scritta da inviarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con un preavviso di almeno giorni.

Art. 13 clausola di rinvio e controversie

- 1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle disposizioni di legge in materia.
- 2. Per la definizione di ogni eventuale controversia il Foro competente è quello di
- 3. Il Soggetto convenzionato dovrà eleggere domicilio legale nell'ambito del Foro stesso.

Art. 14 adempimenti fiscali

- 1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. Tutte le spese e gli oneri sono a carico del Soggetto che richiede la registrazione.

Per l'Ente gestore:

Firma

Per il Soggetto convenzionato:

Firma

Allegato A

Elenco delle sedi, dei giorni e degli orari di apertura

CAF	Città	Indirizzo	Telefono/Fax	Giorni e orari di apertura

07_45_1_DGR_2519_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2519. (Estratto)

Comune di Casarsa della Delizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 36 dell'11.07.2007, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1100 dell'11.5.2007 in merito alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del comune di CASARSA DELLA DELIZIA, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 36 dell'11.7.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 36 dell'11.7.2007, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del comune di Casarsa della Delizia;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2520_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2520. (Estratto)

Comune di Palmanova: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 24.05.2007, di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 702 del 31.3.2006 in merito alla variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale del comune di PALMANOVA, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 20 del 24.5.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 24.5.2007, di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale del comune di Palmanova;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2521_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2521. (Estratto)

Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 52 dell'11.06.2007, di approvazione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di TRIESTE n. 52 dell'11.6.2007, di approvazione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2522_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2522. (Estratto)

Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 53 dell'11.06.2007, di approvazione della variante n. 92 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di TRIESTE n. 53 dell'11.6.2007, di approvazione della variante n. 92 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2523_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2523. (Estratto)

Comune di Gorizia: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 25.07.2007, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1265 del 25.5.2007 in merito alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di GORIZIA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 35 del 25.7.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 35 del 25.7.2007, di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale del comune di Gorizia;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_DGR_2540

Deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 2007, n. 2540

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006; definizione dei vincoli di spesa derivanti dall'applicazione del patto di stabilità e crescita per l'anno 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2 (di seguito DOCUP), approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione della Commissione Europea 23 novembre 2001 n. C (2001) 2811 e da ultimo aggiornato con DECE C (2007) 1992 dd. 30/04/2007;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001 n. 26 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 come modificato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2, attraverso procedura scritta n.21 del 15/6/07 e adottato con DGR 1586 del 29/6/07;

VISTO il piano finanziario del programma ripartito per azione/sottoazione e anno di cui alla DGR 1586/07;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi ai benefici del Docup obiettivo 2 2000-2006 si provvede mediante il Fondo speciale Obiettivo 2 di cui all'articolo 1 della L.R. n. 26/2001 istituito presso la società Friulia S.p.a. con gestione fuori bilancio;

CONSIDERATO che nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica nazionale e regionale, in attuazione del Patto di stabilità e crescita, sono posti, anche per il 2007, tramite legge 27 dicembre 2006 n. 296 - legge finanziaria 2007-, limiti alla spesa regionale che vincolano anche i flussi di cassa a disposizione per il Fondo Speciale Obiettivo 2 2000-2006;

OSSERVATO che dette condizioni vincolanti appaiono restrittive sia in relazione alle attuali previsioni di spesa relative agli interventi avviati nell'ambito del Docup che in relazione agli obiettivi finanziari posti dall'Unione Europea al fine di evitare il disimpegno automatico delle assegnazioni non rendicontate entro la fine dell'anno 2007 ai sensi dell'articolo 32 del Reg. (CE) 1260/1999;

TENUTO CONTO infatti che, entro il 31 dicembre 2007, l'Amministrazione regionale dovrà rendicontare alla Commissione Europea e allo Stato spese ammissibili a valere sul piano finanziario del programma pari a circa 40 Meuro al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi;

OSSERVATO che i pagamenti effettuati dall'Amministrazione regionale costituiscono, ai sensi del Reg. (CE) 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni, spesa rendicontabile alla Commissione europea soltanto nel caso di erogazioni:

- a favore delle imprese, nell'ambito di regimi di aiuto, a titolo di saldo o di acconto dei contributi concessi e a fronte di spese documentate e verificate dall'Amministrazione;
- a fronte di spese direttamente sostenute dall'Amministrazione regionale per attività e opere di propria competenza; mentre, per quanto riguarda le operazioni realizzate da enti pubblici o privati - indicati come beneficiari finali nel Complemento di Programmazione - i pagamenti effettuati dalla Regione in loro favore sono considerati meri trasferimenti finanziari e, pertanto, sono rendicontabili solo le spese sostenute da questi ultimi;

CONSIDERATO che per beneficiari finali si intendono, in base all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 "gli organismi e le imprese pubbliche e private responsabili della committenza delle operazioni", con esclusione dei regimi di aiuto per i quali beneficiari finali sono gli organismi che concedono gli aiuti;

CONSIDERATO che la L.R. 26/2001 attuativa del programma, prevede all'articolo 15, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi avviati in attuazione di programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) la possibilità di erogare anticipatamente, ai beneficiari che realizzano gli investimenti, fino al 70% del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previa prestazione da parte dei soggetti privati di garanzia fidejussoria e previo accertamento dell'effettivo inizio;

CONSIDERATO che alcuni bandi ed inviti emanati in attuazione delle misure /azioni del Docup richiamano la possibilità di concedere anticipi ai beneficiari degli interventi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 1260/1999 in materia di sistemi di gestione e di controllo dei Fondi Strutturali ed in particolare l'art. 9, il quale stabilisce che l'Autorità di pagamento del programma, prima di certificare una dichiarazione di spesa alle autorità comunitarie, debba verificare, tra l'altro, che la dichiarazione di spesa riguardi esclusivamente spese "... documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente";

RICORDATO pertanto che, per quanto sopra evidenziato, l'erogazione di detti anticipi non costituisce pagamento rendicontabile all'UE e pertanto non concorre al conseguimento degli obiettivi finanziari posti;

RAVVISATA pertanto la necessità di disciplinare per il corrente anno finanziario, in via precauzionale, il disposto dell'art.15 LR 26/01 relativamente alla possibilità di concedere degli anticipi di contributo fino al 70%, e comunque nei limiti previsti nei bandi/convenzioni, disponendo che tali anticipi possano essere erogati solo a fronte della rendicontazione da parte dei beneficiari del sostenimento di uguali quote parte delle spese relative al progetto, debitamente quietanzate (acconti);

CONSIDERATA tuttavia la necessità, più volte segnalata dalla Direzioni attuatrici, di assicurare comunque l'erogazione degli anticipi, nel limite del 50% del contributo, a favore delle iniziative di recupero degli immobili per attività turistiche da parte dei soggetti privati previsti dal programma ed in particolare dei beneficiari privati indicati nell'azione 3.2.2. "Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale" e 4.3.3. "Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso" al fine di garantire un celere avvio e la conclusione delle iniziative entro le tempistiche previste dal Complemento di Programmazione;

TENUTO CONTO, inoltre di assicurare l'erogazione anche degli anticipi disposti e/o previsti dalle apposite convenzioni/bandi attuativi con particolare riferimento all'azione 2.7.2 "Promozione e consolidamento della presenza femminile nel mondo imprenditoriale", ai progetti di animazione e supporto socioeconomico e tecnologico previsti dalle azioni 2.3.2. "Animazione economica", 2.4.1. "Diffusione dell'innovazione", 2.5.2. "Sostegno allo start up imprenditoriale", 4.2.3 "Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alla popolazione", 4.2.5 "Sviluppo di iniziative nei nuovi ambiti di attività" e 4.3.4 "Animazione e promozione turistica";

CONSIDERATA, infine, la necessità di garantire l'avanzamento dei progetti finanziati attraverso le risorse del Programma Obiettivo 2 e del relativo piano aggiuntivo regionale per il tramite dell'erogazione di anticipi di contributo ai beneficiari finali individuati dal Docup diversi dalla Regione (enti locali o società a prevalente partecipazione pubblica), anche ove non espressamente previsti dalle deliberazioni di approvazione, al fine di evitare che gli stessi enti, già tenuti a partecipare con proprie risorse al cofinanziamento degli interventi ammessi al finanziamento del Docup per una quota almeno pari al 21% della spesa ammissibile, si facciano carico di anticipare con propria cassa somme ingenti, non sempre disponibili, pari all'intero ammontare della spesa ammessa o a quella relativa allo stato di avanzamento dei lavori, direzione lavori e alla progettazione;

RAVVISATA comunque la necessità, per fare fronte alle limitazioni previste dal patto di stabilità e crescita per l'anno 2007, che tali anticipi si debbano trasformare in spese rendicontabili all'Unione Europea nel più breve tempo possibile;

RITENUTO, pertanto di assicurare tale trasformazione degli anticipi in spesa rendicontabile attraverso la previsione, per l'erogazione di anticipi fino ad un massimo del 70% del contributo concesso, come previsto dall'art. 15 della L.R. 26/01, delle seguenti modalità:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa relativi a progettazione lavori, stati di avanzamento lavori e direzione lavori anche non quietanzati (possono essere presentati i certificati di pagamento e i relativi stati avanzamento lavori), oltre che delle altre documentazioni previste;
- svolgimento da parte delle strutture regionali competenti all'attuazione della misura/azione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione dell'anticipo di contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti;

RITENUTO inoltre, a maggiore garanzia dell'effettiva realizzazione dell'opera cofinanziata dal Programma Obiettivo 2, di ammettere l'erogazione di anticipi a fronte di rendicontazione di spese relative alla progettazione e direzione lavori solo congiuntamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (primo o successivi);

ATTESO che i pagamenti relativi agli interventi finanziati nell'ambito del Docup Obiettivo 2 sono disposti dai Direttori delle strutture incaricate dell'attuazione delle diverse misure/azioni a valere sul Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006 gestito dalla società Friulia S.p.a., in conformità alla L.R. n. 26/2001;

RITENUTO necessario a tal fine che la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio politiche comunitarie, Autorità di Gestione del Docup, provveda al monitoraggio preventivo sugli atti di spesa disposti dalle Direzioni attuatrici autorizzando di volta in volta la Friulia

S.p.a. ad effettuare detti pagamenti in relazione alla loro rendicontabilità, alle priorità stabilite e ai vincoli di cassa esistenti;

RICORDATO che la suddetta Direzione ha già provveduto ad effettuare un'azione di coordinamento e dare disposizioni cautelative alle Direzioni interessate e alla Friulia S.p.a. per limitare le erogazioni di cassa secondo i principi sopraenunciati;

ATTESO che a seguito della procedura di consultazione prevista dalla circolare n.4 del 3 maggio 2001 della Presidenza della Giunta, avviata in data 25 luglio 2007, sono state formulate osservazioni dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori pubblici, e dalla direzione Centrale risorse economiche e finanziarie, integrate nel testo attuale;

SU PROPOSTA dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa,

1. In relazione ai vincoli di spesa disposti per la realizzazione degli obiettivi di finanza derivanti dall'adesione al Patto di stabilità e crescita e al fine di garantire l'utilizzo delle disponibilità di cassa per il raggiungimento degli obiettivi di spesa che il programma Obiettivo 2 2000-2006 deve conseguire nell'anno 2007, l'applicazione della previsione di cui all'articolo 15 comma 1 della L.R. 26/2001 in favore degli interventi finanziati nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006, riguardante l'erogazione di anticipazioni è disciplinata come segue.

a) E' autorizzata l'erogazione di quote di contributo a fronte di quote parte di spese effettivamente sostenute e debitamente quietanzate (acconto), ove prevista dalle deliberazioni di approvazione dei progetti finanziati attraverso le risorse del Programma Obiettivo 2 e del relativo Piano Aggiuntivo Regionale, nei limiti previsti dall'art. 15 LR 26/01.

b) Sono autorizzate le erogazioni di anticipi di quote di contributo nel limite del 50% dell'importo totale concesso, a fronte di spese non ancora sostenute esclusivamente nei seguenti casi:

- a favore delle iniziative di recupero degli immobili per attività turistiche da parte dei soggetti privati previsti dal programma per le azioni 3.2.2. "Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale" e 4.3.3. "Sviluppo delle iniziative di "albergo diffuso"" e al fine di garantire l'avvio e la conclusione delle iniziative entro le tempistiche previste dal Complemento di Programmazione;
- per le iniziative di animazione e supporto socioeconomico e tecnologico previsti dalle azioni 2.3.2. "Animazione economica", 2.4.1. "Diffusione dell'innovazione", 2.5.2. "Sostegno allo start up imprenditoriale", 4.3.4 "Animazione e promozione turistica" laddove la concessione di anticipi è prevista nelle specifiche convenzioni/bandi attuativi;
- per l'attuazione delle azioni 2.7.2. "Promozione e consolidamento della presenza femminile nel mondo imprenditoriale" e 4.2.5 "Sviluppo di iniziative nei nuovi ambiti di attività" laddove la concessione di anticipi è prevista nelle specifiche convenzioni/bandi attuativi;
- per l'attuazione delle iniziative finanziate dal Servizio per la montagna relativamente all'azione 4.2.3 "Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni" laddove il beneficiario ne abbia fatta esplicita richiesta entro i termini previsti.

c) Sono autorizzate altresì le erogazioni degli anticipi di contributo a favore di beneficiari finali diversi dalla Regione (enti locali e società a prevalente partecipazione pubblica) individuati dal Docup esclusivamente con le seguenti modalità:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa relativi a progettazione lavori, stati di avanzamento lavori e direzione lavori anche non quietanzati (possono essere presentati i certificati di pagamento e i relativi stati avanzamento lavori), oltre che delle altre documentazioni previste;
- svolgimento da parte delle strutture regionali competenti all'attuazione della misura/azione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti.

Gli anticipi così disposti non potranno comunque superare il 70% del contributo concesso, come previsto dalla L.R. 26/01, art. 15.

L'erogazione di anticipi a fronte di copia di documenti di spesa relative a progettazione lavori può essere disposta solo in concomitanza con la presentazione, da parte del beneficiario finale, di spese relative a stati di avanzamento lavori.

2. La Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio politiche comunitarie - Autorità di gestione del Docup, provvede al monitoraggio preventivo su tutti gli atti di spesa disposti dalle Direzioni attuativi.

3. La Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio politiche comunitarie - Autorità di gestione del Docup, provvede, inoltre, ad autorizzare la Friulia S.p.a. ad effettuare i pagamenti di cui ai punti 1 b) e 1c) sul Fondo speciale Obiettivo 2, in relazione alla loro rendicontabilità, alle priorità stabilite e ai vincoli di cassa esistenti.

4. Sono esclusi dall'autorizzazione preventiva di cui al punto precedente e perciò si intendono autorizzati con la presente deliberazione, i pagamenti dei saldi finali relativi a tutti i progetti e i pagamenti degli acconti di cui al punto 1a).

5. Le disposizioni di cui ai precedenti commi trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2007. La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_45_1_ADC_ORG_PERS_CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 1998-2001 AREA NON DIRIGENZIALE

Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi

Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale.

A seguito della positiva attestazione in ordine alla compatibilità economica rilasciata, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, della legge regionale 20/2002 dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie (nota 25 settembre 2007, n. prot. 3965), il giorno 11 ottobre 2007 si sono incontrati, presso la sede della Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, le organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali e la rappresentanza sindacale unitaria della Regione onde procedere, giusto decreto del Presidente della Regione del giorno 9 ottobre 2007 n. 0321/Pres., alla sottoscrizione dell'allegato "Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale".

Per la delegazione trattante
Il Presidente
(dott. Roberto CONTE)
F.to CONTE

Per le Organizzazioni sindacali:
CISAL FIALP
F.to FERUGLIO
F.to ALZETTA
F.to CRUCIL

CISL FP
F.to MOTTA (in data 22/10/2007)
F.to GONZATI (in data 18/10/2007)

CGIL FP
F.to VENCHIARUTTI

UIL FPL
F.to BURLO

Per la Rappresentanza sindacale unitaria:
F.to POLLI
F.to VIZIN
F.to VERDOLIVA
F.to PRATA
F.to MOCARINI

Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 ambito di applicazione del contratto

1. Il presente contratto si applica al personale regionale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e, salvo diversa specificazione, a tempo determinato.
2. Laddove nel testo del contratto sia citata la "Regione" il riferimento si intende operato all'Amministrazione regionale, al Consiglio regionale e agli Enti regionali.

Art. 2 durata, decorrenza, tempi di applicazione e interpretazione del contratto

1. Il presente contratto costituisce la chiusura del contratto collettivo integrativo concernente il quadriennio 1998-2001.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono, salva diversa disposizione del contratto medesimo, dal giorno della stipulazione.
3. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

TITOLO II - PROFILI PROFESSIONALI

Art. 3 modifiche all'Allegato A al Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, come modificato con il Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, Contratto stralcio sottoscritto in data 8 giugno 2005

1. All'Allegato A al Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, come modificato con il Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, Contratto stralcio sottoscritto in data 8 giugno 2005, sono apportate le seguenti modifiche:

a) La tabella recante "ELENCO ARTICOLATO PER CATEGORIE E PROFILI PROFESSIONALI" è sostituita dalla seguente: "Elenco articolato per categorie e profili professionali"

Categoria	Profilo Professionale
A	Operatore
B	Collaboratore amministrativo
	Collaboratore tecnico
	Collaboratore per i servizi di rimessa
C	Assistente amministrativo - economico
	Assistente tecnico
	Assistente turistico/culturale
D	Specialista amministrativo - economico
	Specialista tecnico
	Specialista turistico/culturale
AREA FORESTALE	
Categoria	Profilo Professionale
FA	Guardia del Corpo forestale regionale
FB	Maresciallo del Corpo forestale regionale
FC	Ispettore del Corpo forestale regionale
	Funzionario del Corpo forestale regionale

b) nella categoria B, il profilo professionale "Collaboratore guardia del corpo forestale regionale" è soppresso;

c) nella categoria C, profilo professionale "Assistente tecnico", (la lettera k quater) è soppressa.

d) nella categoria C, il profilo professionale "Assistente maresciallo del Corpo forestale" è soppresso;

e) nella Categoria D, Dichiaratoria generale della Categoria, dopo l'alinea "svolge attività didattica di tipo teorico e tecnico- pratica" è aggiunto il seguente:

“- cura gli aspetti tecnico giuridici afferenti l'organizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, alla predisposizione delle procedure operative, alla compilazione dei piani di emergenza, alla partecipazione a commissioni tecniche per l'acquisto di beni e la gestione di servizi, contribuendo, altresì, alle attività di informazione, formazione e aggiornamento del personale in detto settore.”

f) nella categoria D, il profilo professionale “Specialista ispettore del Corpo forestale” è soppresso;

g) dopo la declaratoria della categoria D è inserita la seguente parte:

“AREA FORESTALE

Categoria: FA

Declaratoria generale della categoria

Il personale di detta categoria esercita le funzioni di agente di polizia giudiziaria e può essere nominato agente di pubblica sicurezza. Nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati al Corpo forestale regionale attua, con margine di iniziativa e di discrezionalità inerente alla categoria, le specifiche istruzioni ricevute, provvedendo alle attività accessorie necessarie all'assolvimento delle proprie mansioni tra cui la vigilanza, prevenzione e repressione di illeciti e reati, e le attività tecniche connesse alla tutela dei boschi, dell'ambiente naturale e della difesa del suolo. E' abilitato alla conduzione di veicoli e natanti, anche speciali.

Profilo professionale:

Guardia del Corpo forestale regionale

Il lavoratore inserito in tale profilo professionale svolge mansioni a carattere operativo riservate al Corpo forestale regionale da leggi e regolamenti inerenti foreste, flora, fauna, caccia, pesca e tutela dell'ambiente della Regione. A titolo esemplificativo il lavoratore:

- a) esercita le attività attribuite dalle leggi e dai regolamenti in merito alla vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni delle norme regionali, statali e comunitarie con particolare riguardo alla normativa afferente la tutela dell'ambiente, la difesa del suolo e del patrimonio forestale e naturale e le aree naturali protette;
- b) esercita attività di vigilanza e repressione in materia di caccia; può altresì collaborare ai censimenti faunistici di competenza della Regione;
- c) esercita attività di controllo e repressione in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque interne, lagunari e marine territoriali;
- d) esercita attività di divulgazione e didattica dei valori ambientali e del corretto uso dell'ambiente naturale;
- e) esercita le funzioni connesse con la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi, e con il rilevamento del danno procurato alle superfici percorse dal fuoco;
- f) effettua l'attività di soccorso sulle piste da sci, fornisce assistenza e soccorso in caso di pubblica calamità e di interventi di protezione civile;
- g) presta collaborazione nel rilevamento di nevi e valanghe nonché nella raccolta dei dati delle stazioni meteorologiche;
- h) nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari presta assistenza tecnica ed esercita la vigilanza sulle utilizzazioni boschive; collabora nella rilevazione e segnalazione di eventuali danni prodotti a boschi, soprassuoli e terreni sottoposti a vincolo; collabora alla sorveglianza e al monitoraggio dei dissesti nonché al controllo fitopatologico delle foreste e collabora in forma subordinata all'eventuale assistenza dei lavori di sistemazione idraulico-forestale o di bonifica montana o di forestazione;
- i) esercita la vigilanza e l'accertamento delle violazioni a leggi e regolamenti sulla pesca e sulla fauna ittica, con particolare riguardo all'attività di difesa delle acque dall'inquinamento;
- j) provvede ai rilievi necessari alla determinazione del danno ambientale;
- k) sovrintende al regolare svolgimento dei lavori per semine, ripopolamenti e recupero di materiale ittico nonché ai lavori per studi ed esperimenti; interviene nei casi di inquinamento, lavori in alveo ed asciutte di corsi o specchi d'acqua; rileva e segnala i danni prodotti alla fauna ittica;
- l) interviene, in caso di particolari esigenze, nei centri di allevamento ittico; esegue il rilevamento dei dati relativi alle acque e alla pesca nei centri di allevamento ittico dell'Ente tutela pesca.

Categoria: FB

Declaratoria generale della categoria

Il personale di detta categoria esercita le funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria e può essere nominato agente di pubblica sicurezza. Nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati al Corpo forestale regionale può essere preposto ad unità organiche operative ed organizzative con margini di iniziativa e discrezionalità; coordina e promuove l'attività del personale della categoria FA con l'emanazione di programmi e di istruzioni specifiche per l'individuazione di obiettivi qualitativi, quantitativi e temporali da conseguire con piena responsabilità dell'attività svolta. Collabora altresì alla predisposizione di programmi relativi al servizio concorrendo all'attuazione dei medesimi, nonché alla predisposizione di atti e provvedimenti di competenza dei superiori gerarchici sostituendoli in caso di assenza o impedimento nelle attività di

polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza; provvede, ove occorra, alle attività accessorie necessarie all'assolvimento delle proprie mansioni anche utilizzando apparecchiature specializzate ed entro procedure generali determinate. E' abilitato alla conduzione di veicoli e natanti, anche speciali.

Profilo professionale

Maresciallo del Corpo forestale regionale

Il lavoratore inserito in tale profilo professionale svolge le mansioni a carattere istruttorio a livello specializzato riservate al Corpo forestale regionale anche con riferimento all'attività di coordinamento prevista da leggi e regolamenti di settore. Adempie ai compiti tecnici e di vigilanza inerenti le foreste, la flora, la fauna, la caccia, la pesca e la tutela dell'ambiente della Regione. A titolo esemplificativo il lavoratore:

- a) esercita e può coordinare le attività di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme regionali, statali e comunitarie con particolare riguardo alla normativa afferente la tutela dell'ambiente, la difesa del suolo e del patrimonio forestale e naturale e delle aree naturali protette;
- b) può essergli attribuita la gestione e la responsabilità dell'organizzazione di strutture periferiche; sovrintende e coordina l'attività del personale della struttura cui è preposto e il servizio delle guardie volontarie, con l'emanazione di programmi e istruzioni specifici per l'individuazione di obiettivi qualitativi, quantitativi e temporali da conseguire con piena responsabilità dell'attività svolta secondo gli indirizzi stabiliti dai competenti organi superiori;
- c) può coordinare e curare i rapporti con i servizi di vigilanza esercitati da altri enti pubblici;
- d) esercita e può coordinare attività di vigilanza e repressione in materia di caccia; può altresì collaborare ai censimenti faunistici di competenza della Regione;
- e) esercita, anche con funzioni di coordinamento, attività di controllo e repressione in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque interne, lagunari e marine territoriali;
- f) esercita, anche con funzioni di coordinamento, attività di divulgazione e didattica dei valori ambientali e del corretto uso dell'ambiente naturale;
- g) esercita le funzioni connesse con la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi, anche con compiti di coordinamento; coordina ed esegue il rilevamento e collabora alla valutazione del danno provocato alle superfici percorse dal fuoco;
- h) cura e può coordinare l'attività di soccorso sulle piste da sci; fornisce assistenza e soccorso in caso di pubblica calamità e di interventi di protezione civile;
- i) presta collaborazione nel rilevamento di nevi e valanghe nonché alla raccolta dei dati delle stazioni meteorologiche;
- j) nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari presta assistenza tecnica e opera la vigilanza sulle utilizzazioni boschive; collabora nella rilevazione e segnalazione di eventuali danni prodotti a boschi, soprassuoli e terreni sottoposti a vincolo; opera e coordina la sorveglianza e il monitoraggio dei dissesti e il controllo fitopatologico delle foreste; collabora all'eventuale assistenza dei lavori di sistemazione idraulico-forestale o di bonifica montana o di forestazione;
- k) esegue e può coordinare la vigilanza e l'accertamento delle violazioni a leggi e regolamenti sulla pesca e sull'ittica, con particolare riguardo all'attività di difesa delle acque dall'inquinamento;
- l) provvede ai rilievi e può coordinare l'attività finalizzata alla determinazione del danno ambientale;
- m) esercita e coordina il controllo del regolare svolgimento dei lavori per le semine e ripopolamenti nonché delle sperimentazioni presso i centri di allevamento ittico della Regione; collabora agli studi e alle sperimentazioni, provvede a segnalare le esigenze dei magazzini merci, mangimi, attrezzature e automezzi; interviene nei casi di inquinamento, asciutte di corsi o specchi d'acqua, rilevando e segnalando i danni prodotti alla fauna ittica;
- n) cura l'intervento, in caso di particolari esigenze, nei centri di allevamento ittico; esegue il rilevamento dei dati relativi alle acque e alla pesca nei centri di allevamento ittico dell'Ente tutela pesca;
- o) cura l'istruzione, la predisposizione e il controllo di atti e provvedimenti di contenuto tecnico; collabora alla stesura di provvedimenti amministrativi connessi a rilevazioni di carattere tecnico.

Categoria: FC

Declaratoria generale della categoria

1. Il personale di detta categoria esercita le funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria e può essere nominato agente di pubblica sicurezza. Nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati al Corpo forestale regionale svolge attività che comportano elevate conoscenze specialistiche di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi a importanti e diversi processi organizzativi e amministrativi, con autonomia operativa nell'ambito di prescrizioni e procedure generali. Svolge attività tecnica, ispettiva, di accertamento, di prevenzione e di repressione di illeciti e reati nel settore di competenza professionale. Può svolgere altresì attività tecnico-amministrativa anche mediante progettazione e realizzazione di studi e ricerche nonché con realizzazione delle relative applicazioni. E' abilitato alla conduzione di veicoli e natanti, anche speciali.

Profilo professionale

Ispettore del Corpo forestale regionale

Il lavoratore inserito in tale profilo professionale presta servizio presso le strutture periferiche adem-

piendo a compiti di coordinamento e vigilanza, anche con funzioni operative, nel campo della difesa dell'ambiente naturale e del patrimonio forestale, venatorio, faunistico, ittico. A titolo esemplificativo il lavoratore:

- a) coordina ed esercita le attività attribuite dalle leggi e dai regolamenti in merito alla vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni delle norme regionali, statali e comunitarie, con particolare riguardo alla normativa afferente la tutela dell'ambiente, la difesa del suolo e del patrimonio forestale e naturale, caccia, pesca, protezione della natura e aree naturali protette;
- b) svolge attività di comunicazione, pubbliche relazioni e cerimoniale;
- c) programma e realizza studi e ricerche e le relative applicazioni nei limiti della competenza professionale;
- d) programma e coordina, anche a livello specialistico, attività volte alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- e) programma e coordina l'attività di vigilanza e repressione in materia di caccia; collabora all'attività di gestione faunistica di competenza regionale e intrattiene i rapporti con altri organi ed enti competenti alla gestione faunistico-venatoria; collabora
- f) programma e coordina l'attività di vigilanza e repressione in materia di pesca e fauna ittica; nell'ambito delle direttive ricevute programma, coordina e cura l'impiego di personale, automezzi, attrezzature e materiali per gli interventi di gestione della fauna ittica sul territorio, nonché per studi, ricerche e sperimentazioni; controlla il regolare svolgimento dei lavori per le semine e i ripopolamenti presso i centri di allevamento ittico; interviene in caso di inquinamento, asciutte di corsi o specchi d'acqua;
- g) programma e coordina le attività di controllo e repressione in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque interne, lagunari e marine territoriali; intrattiene i rapporti con altri organi ed enti competenti in materia;
- h) programma e coordina, anche a livello specialistico, l'attività di soccorso sulle piste da sci e di intervento di protezione civile in caso di pubblica calamità;
- i) programma e coordina, anche a livello specialistico, l'attività di rilevazione delle nevi e delle precipitazioni, elaborazione dei dati delle stazioni meteorologiche e previsione delle valanghe;
- j) programma e coordina gli adempimenti relativi alla rilevazione del danno ambientale; concorre all'esecuzione dei rilievi e intrattiene rapporti con altri organi ed enti competenti in materia;
- k) può coordinare strutture periferiche curandone la gestione e l'organizzazione; sovrintende e coordina l'attività del personale delle strutture cui è preposto e il servizio delle guardie volontarie con l'emana-zione di programmi e di istruzioni specifiche per l'individuazione di obiettivi qualitativi, quantitativi e temporali da conseguire con piena responsabilità di risultati relativi a importanti e diversi processi organizzativi amministrativi, con autonomia operativa nell'ambito di prescrizioni e procedure generali;
- l) coordina e cura i rapporti con i servizi di vigilanza esercitati da altri enti pubblici;
- m) elabora progetti e iniziative tese alla tutela e conoscenza della flora spontanea e della fauna selvatica, alla promozione, divulgazione e didattica dei valori ambientali e del corretto uso dell'ambiente naturale;
- n) nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari, presta assistenza tecnica, organizza e opera la vigilanza sulle utilizzazioni boschive, anche intrattenendo rapporti con enti pubblici ed organismi privati; esegue e coordina rilievi su eventuali danni prodotti a boschi, soprassuoli e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; coordina la sorveglianza e il monitoraggio dei dissesti e del controllo fitopatologico delle foreste.

Profilo professionale

Funzionario del Corpo forestale regionale

1. Il personale inserito in tale profilo professionale presta servizio presso gli uffici della Direzione centrale competente e degli Ispettorati ripartimentali delle foreste e svolge le mansioni riservate al Corpo forestale regionale previste da leggi e regolamenti, anche con attività di supporto di elevato contenuto tecnico-specialistico alle stazioni forestali. Adempie a compiti di coordinamento nel campo delle discipline forestali e naturalistiche e della difesa dell'ambiente e del patrimonio forestale, venatorio, faunistico, ittico, anche relativamente a opere pubbliche di bonifica montana e altre opere concernenti i bacini montani, delle sistemazioni idraulico-agrarie e idraulico-forestali, della bonifica agraria e montana e dell'irrigazione. A titolo esemplificativo il personale inserito in tale profilo professionale:

- a) svolge attività di pianificazione, progettazione, direzione lavori e collaudo dei seguenti lavori ed opere in genere riferite ai settori d'intervento regionale:
 1. sistemazioni idraulico-forestale, bonifica montana e forestazione;
 2. difesa fito-sanitaria forestale;
 3. difesa dei boschi dagli incendi;
 4. genio rurale e forestale, selvicoltura e ingegneria naturalistica.
- b) elabora, in via collaborativa o d'ufficio, pareri e valutazioni tecniche su programmi, progetti, piani, sistemazioni, procedimenti e produzioni predisposti nell'area pubblica o in quella privata sottoposta a

vigilanza e controlli di varia natura, anche in relazione alla salvaguardia delle popolazioni e dei beni pubblici e privati;

c) progetta e coordina, anche a livello specialistico, attività volte alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi;

d) coordina l'attività di vigilanza e repressione in materia di caccia;

e) collabora all'attività di gestione faunistica di competenza regionale;

f) coordina l'attività di controllo e repressione in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque interne, lagunari e marine territoriali;

g) coordina e cura i rapporti con i servizi di vigilanza esercitati da altri enti pubblici;

h) coordina l'attività di determinazione del danno ambientale provvedendo alla quantificazione del medesimo; coordina e intrattiene i rapporti con altri organi ed enti competenti in materia, anche a livello internazionale;

i) elabora progetti e iniziative tese alla tutela e conoscenza della flora spontanea e della fauna selvatica, alla promozione, divulgazione e alla didattica dei valori ambientali e del corretto uso dell'ambiente naturale;

j) nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari, presta assistenza tecnica, organizza e opera la vigilanza sulle utilizzazioni boschive, anche intrattenendo rapporti con enti pubblici ed organismi privati; esegue e coordina rilievi su eventuali danni prodotti a boschi, soprassuoli e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; coordina la sorveglianza e il monitoraggio dei dissesti e del controllo fitopatologico delle foreste."

TITOLO III - DISPOSIZIONI PER L'AREA FORESTALE

Art. 4 cambiamento di profilo professionale

1. In relazione alla disciplina di cui all'articolo 9 del Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, per l'acquisizione di un profilo professionale dell'Area forestale, nonché per il cambiamento di profilo professionale all'interno della categoria FC la prova di cui al medesimo articolo 9, comma 4, lettera c) è obbligatoria e avviene al termine di apposito corso di formazione.

Art. 5 inquadramento del personale dell'Area Forestale

1. Il personale della categoria FC in servizio alla data di efficacia del presente contratto è inquadrato nei profili professionali della categoria medesima come di seguito riportato:

a) profilo professionale **Ispettore del Corpo forestale regionale**: personale collocato, alla data di entrata in vigore della legge regionale 20/2002, nella qualifica funzionale di Segretario-Maresciallo, profilo professionale Maresciallo del Corpo Forestale Regionale e Maresciallo ittico e nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale consigliere forestale;

b) profilo professionale **Funzionario del Corpo forestale regionale**: personale collocato, alla data di entrata in vigore della legge regionale 20/2002, nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale consigliere ispettore forestale e nella qualifica funzionale di funzionario, profilo professionale funzionario ispettore forestale.

2. Resta confermato l'inquadramento del restante personale nelle categorie FA e FB secondo le modalità previste dall'articolo 26, commi 5 e 6, del Contratto collettivo regionale di lavoro del Comparto unico - area dipendenti regionali non dirigenti - quadriennio giuridico 1998-2001.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNA

Art. 6 disposizioni generali

1. La mobilità interna si articola in trasferimenti definitivi e distacchi temporanei e consiste nello spostamento del personale da una struttura ad un'altra; la mobilità è improntata a criteri di razionalità e massima trasparenza ed è finalizzata a effettive esigenze di funzionalità dei servizi. Qualora ne ricorrano le condizioni e altresì per corrispondere alle esigenze personali e professionali dei dipendenti, la Regione, nell'attivare processi di mobilità, valuta preventivamente le domande di trasferimento presentate ai sensi dell'articolo 7, al fine di verificarne l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze di funzionalità dei servizi ovvero di quelle di operatività delle strutture di provenienza e di destinazione del personale in mobilità.

2. Ai fini della mobilità interna, e comunque nel rispetto del disposto di cui all'articolo 2103 del codice civile e della disciplina delle relazioni sindacali, per cambiamento di sede si intende il trasferimento a una struttura operante in Comune diverso da quello della struttura di appartenenza.

3. Allo scopo di razionalizzare i processi di mobilità interna, anche in correlazione alle nuove assegnazioni di personale alle strutture, la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi provvede a rendere disponibili, anche con il supporto della rete intranet, le domande di trasferimento e, in ogni

caso, le segnalazioni di disponibilità alla mobilità, nonché informazioni in ordine alle necessità delle singole direzioni centrali e degli enti regionali.

4. Al fine di rendere efficace quanto disposto al comma 3, la Regione definisce, previa informativa alle organizzazioni sindacali e alla rappresentanza sindacale unitaria, uno schema curricolare standard finalizzato a valorizzare, attraverso la collocazione del dipendente, le competenze dal medesimo possedute.

Art. 7 domanda di trasferimento

1. Entro il 30 aprile, il 31 agosto e il 31 dicembre di ogni anno i dipendenti che intendano ottenere il trasferimento ad altra struttura o ad altra sede, possono inoltrare domanda, corredata, anche in relazione a quanto previsto all'articolo 6, commi 3 e 4, da curriculum formativo e professionale, alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, per il tramite della direzione centrale o ente regionale di appartenenza che esprime il proprio parere al riguardo; la domanda conserva validità salvo espressa revoca della medesima da parte del dipendente. Entro, rispettivamente, il 31 maggio, il 30 settembre e il 31 gennaio la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi comunica alle organizzazioni sindacali e alla rappresentanza sindacale unitaria i nominativi dei richiedenti, la data di presentazione della domanda, la struttura e la sede di provenienza e la struttura o la sede presso cui si chiede il trasferimento.

Art. 8 elementi di preferenza

1. Ai fini dell'attivazione dei processi di mobilità la Regione, ferme restando le prioritarie esigenze di servizio, fa innanzitutto riferimento alle istanze presentate dai dipendenti, tenendo conto dei seguenti elementi di preferenza:

- a) dipendenti portatori di handicap o che abbiano gravi problemi di salute adeguatamente certificati da struttura sanitaria pubblica;
- b) dipendenti che debbano prestare assistenza a familiari o congiunti portatori di handicap o fisicamente non autosufficienti;
- c) avvicinamento al luogo di residenza con riferimento ad esigenze familiari;
- d) avvicinamento al luogo di residenza con riferimento alla distanza dalla sede di servizio e all'anzianità di pendolarismo;
- e) profilo ed esperienza professionale del richiedente;
- f) data della domanda;
- g) anzianità di servizio.

Art. 9 procedure di trasferimento

1. I trasferimenti del personale da una direzione centrale o ente regionale ad un altro o che, comunque, comportino cambiamento di sede, sono disposti con provvedimento motivato del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che tiene conto della situazione complessiva del personale delle strutture, rispettivamente, di provenienza e di destinazione e delle domande di trasferimento presentate.

2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i trasferimenti del personale nell'ambito della stessa direzione centrale o del medesimo ente regionale sono disposti con provvedimento motivato del direttore centrale o del direttore dell'Ente i cui effetti decorrono dal quinto giorno lavorativo successivo alla comunicazione al dipendente interessato. Il provvedimento va comunicato contestualmente alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.

3. Per i trasferimenti di personale dalla Segreteria generale del Consiglio regionale o alla Segreteria generale del Consiglio regionale si procede previo assenso del Segretario generale del Consiglio medesimo.

4. Nelle ipotesi di cui al comma 1, il Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi comunica preventivamente al dipendente interessato, per il tramite della struttura di appartenenza, l'intendimento di procedere al trasferimento.

5. Il dipendente interessato può, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, formulare osservazioni scritte che sono oggetto di valutazione da parte del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi; nei casi di cambiamento di sede il dipendente può, entro il medesimo termine, chiedere l'audizione al Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi; questi, in entrambi i casi, decide sul trasferimento entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione al dipendente.

Art. 10 indennità di trasferimento

1. L'indennità di cui all'articolo 133, comma 1, della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 è rideterminata in un importo pari al trattamento tabellare mensile iniziale della categoria di appartenenza maggiorato:

- a) del 60% per la categoria A;
- b) del 50% per la categoria B;
- c) del 30% per la categoria C;
- d) del 15% per la categoria D.

Art. 11 distacco

1. Il distacco consiste nell'assegnazione temporanea del dipendente a struttura diversa da quella di appartenenza per fronteggiare urgenti problemi di operatività delle strutture regionali e onde garantirne la funzionalità.
2. Il distacco è disposto, con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, con provvedimento motivato del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, per un periodo non superiore a 3 mesi, prorogabili, in casi eccezionali, di ulteriori 3 mesi, attuando, di norma, criteri di rotazione del personale.
3. Il distacco può essere disposto, con provvedimento del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, sentiti i direttori centrali competenti, per un periodo non superiore a 1 mese, prorogabile, in casi eccezionali, di ulteriori 2 mesi, anche a richiesta del dipendente qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 - a) dipendenti portatori di handicap o che abbiano gravi problemi di salute adeguatamente certificati da struttura sanitaria pubblica;
 - b) dipendenti che debbano prestare assistenza ai genitori, ai figli, al coniuge o al convivente more uxorio portatori di handicap o fisicamente non autosufficienti o in condizione di malattia particolarmente grave o terminale.
4. Nelle ipotesi di cui al comma 3 non competono i rimborsi spese previsti dalla vigente normativa regionale.
5. La disciplina di cui al comma 3 viene attuata, in via sperimentale, per la durata di due anni. Le parti, sei mesi prima della scadenza del biennio, verificano congiuntamente gli esiti applicativi onde procedere, mediante accordo, all'eventuale conferma della disciplina nonché ad una maggiore specificazione delle fattispecie di cui al comma 3, lettera b).

TITOLO V - VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Art. 12 criteri generali del sistema di valutazione

1. Le parti, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera j) del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area dipendenti regionali non dirigenti - quadriennio giuridico 1998-2001, di data 14 marzo 2005, disciplinano con il presente articolo i criteri generali del sistema di valutazione permanente del personale.
2. Attraverso il sistema di valutazione permanente del personale è attuata la misurazione delle prestazioni e dei risultati delle attività dei dipendenti, rispetto alle attività e ai compiti loro assegnati, anche ai fini del più generale sviluppo della professionalità del personale dipendente. Costituisce, pertanto, da un lato, un metodo di sviluppo gestionale per indirizzare le prestazioni verso gli obiettivi della Regione e, dall'altro, serve a riconoscere e valorizzare il contributo professionale e il merito dei dipendenti.
3. Scopo primario del sistema di valutazione è quello di fornire le basi per il sistema di incentivazione economica del personale.
4. Ai fini di una più completa e oggettiva valorizzazione delle capacità e delle competenze del personale il sistema di valutazione attiene altresì, limitatamente ai parametri di cui al comma 7, lettere a) e c), ai seguenti istituti contrattuali:
 - a) progressioni verticali;
 - b) progressioni orizzontali.
5. Il sistema di valutazione si fonda sull'analisi di indicatori, puntualmente specificati nei contenuti, e comparati con standard o modelli ottimali, graduati su una scala di valori variabili tra un minimo ed un massimo.
6. Il sistema di valutazione è applicato alle prestazioni individuali e ai risultati ottenuti dai dipendenti, sia individuali che di gruppo, riferiti agli obiettivi, predeterminati dal dirigente con le modalità di cui ai commi 12 e 13 o a singoli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di gestione.
7. Il modello si basa sulla valutazione dei seguenti parametri generali:
 - a) prestazioni individuali: i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati;
 - b) prestazioni collettive: i risultati della struttura organizzativa di appartenenza a fronte di programmi di attività annuali, anche con riferimento al grado di realizzazione dei progetti di elevata qualità che si caratterizzano per innovatività, semplificazione e riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti;
 - c) comportamenti organizzativi, intesi come le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.
8. La Regione definisce, previa informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza sindacale unitaria, gli aspetti operativi del modello di valutazione, che devono tendere alla massima semplificazione delle procedure e che devono essere improntati a criteri di trasparenza, oggettività, univocità,

uniformità e chiarezza.

9. Nell'ambito del sistema di valutazione, l'osservazione dei comportamenti organizzativi è funzionale a considerare, ai fini di una più completa valutazione dell'attività del personale, le modalità attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi e svolta l'attività lavorativa. In particolare i comportamenti organizzativi sono valutati, in relazione alla categoria di riferimento, tenendo conto dei seguenti fattori:

a) impegno, inteso come utilizzo attivo delle proprie forze e qualità per il raggiungimento dei compiti e degli obiettivi lavorativi assegnati;

b) qualità della prestazione intesa come puntualità, precisione, affidabilità della prestazione e flessibilità operativa in adeguamento alle esigenze organizzative;

c) soluzione dei problemi, intesa come capacità di ricercare le soluzioni più adatte ed efficaci;

d) capacità di lavorare in gruppo, intesa come capacità di sviluppare e consolidare i rapporti professionali sulla base del dialogo e dell'ascolto per il raggiungimento degli obiettivi comuni e delle attività che richiedono la collaborazione di soggetti diversi.

10. I singoli livelli riferiti ai comportamenti organizzativi sono puntualmente descritti anche al fine di esplicitare quanto più chiaramente possibile al dipendente i comportamenti attesi.

11. Il sistema di valutazione, omogeneo per tutto il personale, ai fini della sua applicazione al sistema di incentivazione, valorizza, attraverso una diversa pesatura dei parametri di cui al comma 7, le specificità di ogni singola categoria, come di seguito riportato:

Categoria	OBIETTIVI				COMPORTEMENTI ORGANIZZATIVI	
	INDIVIDUALI	peso	COLLETTIVI	peso	Tipo	Peso
A, B, FA		20		20	Impegno (40%)	60
			Qualità della prestazione (30%)			
			Soluzione dei problemi (15%)			
			Capacità di lavorare in gruppo (15%)			
	40					
C, FB		30		20	Impegno (25%)	50
			Qualità della prestazione (30%)			
			Soluzione dei problemi (30%)			
			Capacità di lavorare in gruppo (15%)			
	50					
D, FC		40		20	Impegno (20%)	40
			Qualità della prestazione (30%)			
			Soluzione dei problemi (35%)			
			Capacità di lavorare in gruppo (15%)			
	60					

12. La valutazione si realizza attraverso un percorso teso ad assicurare il coinvolgimento del valutato in merito ai meccanismi del sistema di valutazione nonché degli obiettivi fissati una volta sentito il dipendente. A tal fine i dirigenti illustrano collettivamente ai propri collaboratori gli obiettivi assegnati alla struttura che costituiscono il riferimento per le valutazioni collettive nonché a ciascun dipendente gli obiettivi individuali attribuiti. I dirigenti possono rendere, altresì, accessibili ai dipendenti della propria struttura gli obiettivi individuali assegnati ad ognuno dei dipendenti della struttura medesima.

13. I dirigenti provvedono altresì ad effettuare colloqui di valutazione all'interno dei quali illustrano ai collaboratori lo stato di avanzamento degli obiettivi, con la possibilità di un contraddittorio diretto con i valutati; al termine dell'anno di riferimento i dirigenti comunicano ai singoli collaboratori l'esito della valutazione; i collaboratori, entro 10 giorni dalla comunicazione, possono formulare al riguardo osservazioni di cui i dirigenti tengono conto nella valutazione definitiva.

14. In caso di assegnazione del dipendente a più strutture nel corso del periodo di riferimento:

a) il dirigente della struttura di assegnazione verifica la coerenza degli obiettivi assegnati dal dirigente della struttura di provenienza con l'attività che il dipendente trasferito è chiamato a svolgere al fine di una conferma dei medesimi, qualora non siano già stati raggiunti, ovvero dell'assegnazione di nuovi obiettivi;

b) il dirigente della struttura presso la quale il dipendente presta servizio alla fine del periodo di valutazione opera la valutazione del medesimo anche sulla base degli elementi forniti dai dirigenti delle strutture di precedente assegnazione.

15. I direttori delle strutture direzionali di massima dimensione operano il necessario coordinamento del processo di valutazione del personale della struttura direzionale medesima, garantendo la coerenza complessiva e l'uniformità dell'applicazione del sistema sia con riferimento all'assegnazione degli obiettivi che alla valutazione.

16. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60 % del punteggio

massimo conseguibile.

17. Il personale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 52/1980, alla Sezione III del Capo II, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 142 del 16 giugno 2005 e all'articolo 38 del Regolamento di organizzazione della Regione e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni, è valutato, ai soli fini delle progressioni, per la durata del relativo incarico, con esclusivo riferimento al parametro dei comportamenti organizzativi, riparametrato sul valore massimo conseguibile. La valutazione è operata, rispettivamente, dal Presidente della Regione, dal Presidente del Consiglio regionale, dai Vice Presidenti del Consiglio regionale, dagli Assessori, dai Presidenti dei Gruppi consiliari e dai Presidenti delle Commissioni consiliari.

18. Il personale regionale collocato in posizione di comando o messo a disposizione o distaccato o applicato presso altra pubblica amministrazione è valutato, ai soli fini delle progressioni e con riferimento ai parametri degli obiettivi individuali e comportamenti organizzativi, riparametrati sul valore massimo conseguibile sulla base degli elementi forniti dall'amministrazione medesima.

19. Non è comunque soggetto a valutazione il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33%.

20. Non è comunque soggetto a valutazione il personale che, nell'ambito del trasferimento di funzioni alla Regione, transiti in Regione per un periodo inferiore a 12 mesi.

21. Il personale regionale, trasferito ad altra pubblica amministrazione, per mobilità collettiva ai sensi dell' art 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico non dirigenti - quadriennio normativo (II Fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005, qualora non abbia realizzato una sufficiente presenza effettiva in servizio, viene valutato, per l'anno in cui avviene il trasferimento, ai soli fini delle progressioni orizzontali e purché non partecipi, per il medesimo periodo di riferimento, ad analoghe procedure presso l'ente di destinazione, sulla base degli elementi forniti dall'amministrazione di destinazione.

22. In caso di valutazione con esito negativo, il dipendente può proporre reclamo, entro 10 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, al responsabile della struttura direzionale di massima dimensione, che, nei successivi 10 giorni, effettua le dovute valutazioni sentendo il dipendente, il quale può farsi assistere da un rappresentante sindacale.

TITOLO VI - SISTEMA DI PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Art. 13 progressioni verticali

1. Le progressioni verticali sono finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del sistema di classificazione, previa verifica della capacità dei medesimi dipendenti a svolgere le mansioni della categoria superiore. Le progressioni sono attuate nel limite dei posti vacanti della dotazione organica di detta categoria che non siano destinati all'accesso dall'esterno.

2. La Regione adotta il piano dei fabbisogni di personale secondo la disciplina delle relazioni sindacali. All'interno dei fabbisogni così definiti, sono individuati annualmente, previa informativa ai soggetti titolari del diritto di informazione ed eventuale attivazione della procedura di concertazione, i posti da riservare alle progressioni verticali per un numero comunque non superiore al 50% e, di norma, non inferiore al 20% del totale dei posti da coprire, secondo quanto previsto dal piano occupazionale, per l'anno di riferimento, compatibilmente con le professionalità richieste dal piano medesimo. Possono essere previste selezioni interamente riservate al personale interno con riferimento a professionalità caratterizzate da esperienza professionale acquisibile esclusivamente all'interno della Regione. I posti che risultino ancora disponibili dopo l'effettuazione delle procedure di progressione verticale rientrano nella disponibilità dell'Amministrazione.

3. Sono ammessi alla partecipazione alle procedure delle progressioni verticali, i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrati nella categoria immediatamente inferiore, indipendentemente dalla posizione economica, in possesso dei seguenti requisiti:

a) esito non negativo della valutazione, con riferimento agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi, nel biennio precedente, ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente, ed assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari, superiori al richiamo scritto, nel biennio stesso;

b) per l'accesso alla categoria "B" - (posizione "B 1"):

1. inquadramento nella categoria A e possesso di un'anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 2 anni;

2. possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

ovvero

1. inquadramento nella categoria A e possesso di un'anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 4 anni;

2. assolvimento dell'obbligo scolastico.
- c) *per l'accesso alla categoria "C" - (posizione "C 1")* :
1. inquadramento nella categoria B e possesso di un' anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 2 anni;
 2. possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- ovvero
1. inquadramento nella categoria B e possesso di un'anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 4 anni;
 2. possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
- d) *per l'accesso alla categoria "FB" dell'Area forestale - (posizione "FB 1")*:
1. inquadramento nella categoria FA e possesso di un' anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 2 anni;
- e) *per l'accesso alla categoria D - (posizione "D 1")*:
1. inquadramento nella categoria C e possesso di un' anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 2 anni;
 2. possesso della laurea
- ovvero
1. inquadramento nella categoria C e possesso di un' anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 4 anni;
 2. possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
- f) *per l'accesso alla categoria "FC" dell'Area forestale - (posizione "FC 1")*:
- per il profilo professionale Ispettore del Corpo forestale regionale:
1. inquadramento nella categoria FB e possesso di un' anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 4 anni;
- per il profilo professionale Funzionario del Corpo forestale regionale:
1. inquadramento nella categoria FB e possesso di un' anzianità effettiva di ruolo, maturata nella categoria medesima, di almeno 2 anni;
 2. possesso della laurea;
- 4.** In relazione al requisito del titolo di studio, per diploma di scuola secondaria di secondo grado si intende quello conseguito al termine di un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni; per laurea si intende il diploma di laurea previsto dal previgente ordinamento universitario nonché la laurea specialistica e la laurea di primo livello di cui al vigente ordinamento universitario. Non si può comunque prescindere dal possesso di uno specifico titolo di studio ovvero una qualificazione o specializzazione tecnica o un'abilitazione professionale qualora detti titoli siano necessariamente richiesti per il profilo professionale e indirizzo messi a concorso.
- 5.** Le progressioni verticali sono attuate mediante procedure selettive, differenziate in relazione alla categoria, al profilo professionale e indirizzo messi a concorso. Le procedure si realizzano, anche con l'ausilio di sistemi automatizzati, attraverso prove situazionali finalizzate alla risoluzione di problemi pratici e teorici correlati al contesto operativo della Regione, secondo le seguenti modalità:
- a) **Accesso alla categoria B**
1. Corso di formazione con esame finale
- ovvero
- prova pratica e prova orale.
2. Costituisce titolo l'esito della valutazione, riferita al biennio precedente, ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente, limitatamente agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi.
- b) **Accesso alla categoria C**
1. Corso di formazione con esame finale
- ovvero
- prova teorico pratica e prova orale.
2. Costituisce titolo l'esito della valutazione, riferita al biennio precedente, ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente, limitatamente agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi.
- c) **Accesso alla categoria FB dell'Area Forestale**
1. Prova teorico pratica e corso di formazione con esame finale.
 2. Costituisce titolo l'esito della valutazione riferita al biennio precedente, ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente, limitatamente agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi .
- d) **Accesso alla categoria D**
1. Corso di formazione con esame finale
- ovvero

prova teorico pratica e prova orale.

2. Costituisce titolo l'esito della valutazione, riferita al biennio precedente, ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente, limitatamente agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi.

e) Accesso alla categoria FC dell'Area Forestale

1. Per il profilo professionale Ispettore del Corpo forestale regionale:

a) prova teorico pratica e corso di formazione con esame finale.

2. Per il profilo professionale Funzionario del Corpo forestale regionale:

a) prova teorico pratica e prova orale.

3. Costituisce titolo l'esito della valutazione, riferita al biennio precedente, ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente, limitatamente agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi.

6. La Commissione esaminatrice dispone di 42 punti per la valutazione di ciascuna prova d'esame; le prove si intendono superate qualora il candidato consegua almeno 22 punti in ognuna delle medesime. Qualora l'esame si articoli su un'unica prova, la Commissione dispone di 84 punti per la valutazione; in tal caso la prova si intende superata qualora il candidato consegua almeno 43 punti. La Commissione dispone altresì di 16 punti per la valutazione del titolo di cui al comma 5; il punteggio è attribuito tenendo conto dei fattori come di seguito indicati:

Categoria di appartenenza	Obiettivi individuali (peso)	Comportamenti organizzativi (peso)
A, B	25%	75%
C, FA, FB	40%	60%

7. Qualora le procedure selettive siano attuate mediante il corso di formazione con esame finale, la Regione, ogniqualvolta il numero delle domande sia superiore a 30, può realizzare forme di preselezione anche con l'ausilio di sistemi automatizzati.

8. Il corso di formazione è realizzato per l'80 % della sua durata nell'ambito dell'orario di lavoro e per la restante parte al di fuori di esso.

9. Le selezioni sono indette con apposito bando.

10. La Regione disciplina, previa informativa alle Organizzazioni sindacali:

a) i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove, ivi compresa l'eventuale fase preselettiva;

b) i contenuti e le modalità di svolgimento del corso di formazione con esame finale;

c) i profili professionali e indirizzi per i quali è necessariamente richiesto uno specifico titolo di studio ovvero una qualificazione o specializzazione tecnica o un'abilitazione professionale ovvero una verifica dell'idoneità fisica;

d) i contenuti del bando di concorso e le modalità di presentazione delle domande;

e) la composizione della commissione esaminatrice e il suo funzionamento;

f) la modalità di formazione e approvazione delle graduatorie e di nomina dei vincitori.

11. Le graduatorie possono essere utilizzate, in relazione al piano annuale occupazionale e ai suoi eventuali aggiornamenti, per la copertura dei posti disponibili nell'anno a cui si riferisce il bando di concorso.

12. Il personale vincitore delle procedure di progressione verticale è collocato nella categoria per la quale ha concorso con decorrenza dalla stipula del contratto individuale di lavoro.

13. Il personale vincitore delle procedure di progressione verticale resta assegnato alla struttura direzionale di massima dimensione di appartenenza compatibilmente con le esigenze organizzative derivanti dal programma triennale dei fabbisogni professionali.

Art. 14 prima attuazione delle progressioni verticali per l'Area forestale

1. Alla prima procedura di progressione verticale riferita all'Area forestale, categoria FC, profilo professionale Ispettore del Corpo forestale regionale, è ammesso il personale della categoria FB in possesso di un'anzianità di servizio di almeno cinque anni, valutata anche con riferimento a quella maturata nella qualifica funzionale di coadiutore-guardia e della categoria C, e che non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto.

2. La procedura di cui al comma 1 è attuata mediante l'effettuazione di una prova teorico pratica e una prova orale, nonché la valutazione di titoli; la relativa disciplina è definita ai sensi dell'articolo 13, comma 10.

3. La Commissione d'esame dispone di 100 punti, di cui:

a) 40 punti per la prova teorico pratica;

b) 30 punti per la prova orale;

c) 30 punti per i titoli.

4. Sono titoli valutabili:

a) anzianità di servizio, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito (punti 0,05 a mese, fino a un massimo di punti 15);

b) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (punti 3);

c) incarico, formalmente conferito, sia di comandante sia di vice comandante di una stazione forestale (punti 0,125 per mese o frazione di mese superiore a 15 giorni per l'incarico di comandante e punti 0,03 per mese o frazione di mese superiore a 15 giorni per l'incarico di vice comandante, sino ad un massimo complessivo di punti 6);

d) frequenza e superamento del corso per Ufficiali di Polizia giudiziaria o del corso per Maresciallo del Corpo forestale regionale (punti 3);

e) frequenza e superamento di corsi di formazione con esame finale, anche comportanti il rilascio di abilitazioni o patenti, afferenti l'attività d'istituto, ad esclusione di quelli obbligatoriamente previsti per l'uso dell'arma (punti 1 per ogni corso sino ad un massimo di punti 3).

Art. 15 prima attuazione delle progressioni verticali per l'accesso alla categoria B

1. In sede di prima applicazione della disciplina della progressione verticale, con riferimento all'accesso al profilo professionale di collaboratore amministrativo della categoria B, sono attuate due procedure di progressione la prima delle quali finalizzata alle esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale cui è ammesso il personale della categoria A in possesso di un'anzianità di servizio di almeno due anni e che non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto.

2. Le procedure di cui al comma 1, sono attuate mediante l'effettuazione di una prova selettiva nonché la valutazione di titoli; la relativa disciplina è definita ai sensi dell'articolo 13, comma 10. I bandi sono oggetto di informativa alle organizzazioni sindacali e alla rappresentanza sindacale unitaria.

3. La commissione d'esame dispone di 100 punti, di cui:

a) 60 punti per la prova selettiva;

b) 40 punti per i titoli.

4. Sono titoli valutabili:

a) anzianità di servizio, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito, maturata anche nella qualifica funzionale corrispondente alla categoria di appartenenza (punti 0,25 per ogni mese fino a un massimo di punti 36);

b) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (punti 4).

Art. 16 progressioni orizzontali

1. La progressione orizzontale si realizza attraverso un avanzamento all'interno della categoria e costituisce uno strumento effettivo di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, determinando l'acquisizione individuale della posizione economica immediatamente superiore, nell'ambito della categoria di appartenenza, fermo restando il profilo professionale posseduto.

2. Alle procedure di progressione orizzontale partecipa il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in possesso dei seguenti requisiti:

a) anzianità nella posizione economica di appartenenza di almeno due anni alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce la progressione orizzontale;

b) esito non negativo della valutazione nel biennio precedente (ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente) ed assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari, superiori al richiamo scritto, nel biennio stesso.

3. Le parti concordano, annualmente, la quota delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione collettiva integrativa da destinare alle progressioni orizzontali. Nel caso non risulti possibile effettuare tutti i passaggi preventivati, la parte residua della quota di risorse fisse e continuative riafferisce al fondo per il finanziamento della contrattazione collettiva integrativa.

4. Le risorse di cui al comma 3 vengono divise in rapporto agli addensamenti nelle singole categorie ed in rapporto al numero degli addetti in ciascuna delle strutture direzionali di massima dimensione in modo da realizzare una percentuale di progressioni omogenea in ciascuna delle sette categorie (A, B, C, D, FA, FB ed FC) ed in ciascuna delle strutture direzionali di massima dimensione. La suddivisione delle risorse viene operata, in via provvisoria, tenendo conto della situazione del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale di massima dimensione alla data dell'accordo di cui al comma 3 e definitivamente quantificata con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento; viene comunque conteggiato il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno di riferimento.

5. Con riferimento al personale di cui all'articolo 12, commi 17 e 18, viene definito, nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili, uno specifico budget, in misura proporzionale al personale interessato, distinto da quello previsto per le singole strutture direzionali; il personale medesimo non è pertanto conteggiato ai fini della determinazione del numero di addetti di ciascuna struttura direzionale di massima dimensione.

6. Il processo di acquisizione della nuova posizione economica è progressivo e consiste in selezioni annuali con inquadramenti nelle nuove posizioni economiche. I passaggi di posizione avvengono con decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno.

7. La progressione orizzontale avviene sulla base della valutazione dei seguenti indicatori:

a) valutazione dell'esperienza professionale: 0,5 punti per ogni mese o frazione di mese superiore ai 15 giorni di anzianità, compresa quella richiesta quale requisito, maturata nella posizione economica della categoria di appartenenza e nelle qualifiche funzionali corrispondenti alla categoria medesima ai sensi dell'Allegato "A", riferito all'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, detratta l'anzianità utilizzata per l'inquadramento definitivo di cui alla tabella B riferita all'articolo 2 del Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area non dirigenziale stipulato in data 7 gennaio 2004 (per il personale dell'Area forestale è valutata anche l'anzianità maturata nella posizione economica della Categoria corrispondente a quella di inquadramento), sino ad un massimo di punti 60;

b) esito della valutazione con riferimento agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi, riferito all'ultimo biennio (ovvero, in caso di mancata valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 19, nei primi due anni utili nell'ambito del quadriennio precedente)

c) conseguimento degli obiettivi del piano di formazione individuale.

8. I parametri di cui al comma 7, hanno i seguenti pesi percentuali:

Categorie	Esperienza professionale	Valutazione	Formazione
A / B	35%	50%	15%
C / D / FA / FB / FC	25%	55%	20%

9. In relazione all'indicatore di cui al comma 7, lettera c), il dirigente definisce annualmente, sentito il dipendente interessato, un piano di formazione biennale sulla base dei programmi formativi organizzati dalla Regione o di altre iniziative formative concordate, purché pertinenti; dette iniziative possono essere valutate qualora si tratti di master o corsi di specializzazione o comunque di iniziative organizzate da strutture accreditate o riconosciute. La formazione dovrà svolgersi per un monte ore comunque non inferiore a 24 ore medie annue per le categorie A e B e 32 ore medie annue per le restanti categorie; ai fini dell'attribuzione del punteggio la formazione è valutata fino ad un massimo di 48 ore nel biennio per le Categorie A e B e 64 ore nel biennio per le restanti categorie.

10. Sono considerati esclusivamente i percorsi formativi che prevedono una valutazione finale, qualora l'esito della medesima sia positivo. Nel caso in cui la Regione non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti minimi di cui al comma 9 viene comunque riconosciuto il 80% del relativo differenziale.

11. Il punteggio è attribuito in centesimi, con un punteggio soglia pari a 60 punti. Con riferimento al personale di cui all'articolo 12, commi 17 e 18, il punteggio è attribuito parametrando al punteggio massimo complessivo conseguibile ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 12 per gli indicatori oggetto di valutazione.

12. Per il personale di cui all'articolo 2 dell'Accordo tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale recepito con D.P.G.R. 24 aprile 1997, n. 0132/Pres. e successive modificazioni e integrazioni, qualora non soggetto a valutazione, è riconosciuto ai fini del sistema delle progressioni orizzontali, un punteggio riferito all'indicatore dei comportamenti organizzativi pari all'80% della media della rispettiva struttura direzionale di massima dimensione.

13. Sulla base dei punteggi conseguiti viene predisposta, per ogni struttura direzionale di massima dimensione nonché per il personale di cui all'articolo 12, comma 17 e per il personale di cui all'articolo 12, comma 18, una graduatoria per ciascuna categoria.

14. All'esito delle selezioni, in caso di parità di punteggio prevale, nell'ordine, il dipendente con la maggiore anzianità nella posizione economica, quello con la maggiore anzianità nella categoria, quello con la maggiore anzianità complessiva in servizio e quello con età anagrafica superiore.

15. Qualora il dipendente permanga nella posizione economica di appartenenza per otto decorrenze di progressione orizzontale successive e non abbia conseguito, in tale periodo, una valutazione negativa, al medesimo è riconosciuto, un punteggio aggiuntivo a quello previsto per la valutazione pari a 3 punti.

16. L'Amministrazione regionale definisce, previa informativa alle organizzazioni sindacali e alla rappresentanza sindacale unitaria, le procedure applicative delle progressioni orizzontali.

TITOLO VII - SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Art. 17 criteri generali del sistema di incentivazione del personale

1. Le parti, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lett. f), del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - Area dipendenti regionali non dirigenti, quadriennio giuridico 1998-2001, di data 14 marzo 2005, disciplinano con il presente articolo i criteri generali del sistema d'incentivazione del personale.

2. Il sistema di incentivazione riconosce l'impegno e la partecipazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, assumendo, in tal senso, particolare significato come strumento di impulso, sostegno e rinforzo per i processi di miglioramento.

3. Il premio, corrisposto in un'unica soluzione, è attribuito a ciascun dipendente, compreso il personale

assunto a tempo determinato, in relazione ai giorni di effettiva presenza nel corso dell'anno di riferimento. Il personale a tempo parziale o a tempo determinato riceve una quota di produttività proporzionale, rispettivamente, al ridotto orario o periodo di lavoro. Ai fini della quantificazione del premio incentivante non sono considerate le assenze dovute a:

- a) infortunio;
- b) astensione obbligatoria per maternità;
- c) malattia per causa di servizio;
- d) permessi sindacali;
- e) ferie;
- f) permessi retribuiti;
- g) congedi per il diritto allo studio ai sensi della legge 53/2000;
- h) terapie salvavita;
- i) altre assenze giustificate poste a tutela delle situazioni di svantaggio.

4. Le parti concordano annualmente la quota delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa da destinare al finanziamento del sistema premiale correlato al sistema di valutazione.

5. Ogni struttura direzionale di massima dimensione dispone di una quota delle risorse economiche individuate ai sensi del comma 4, definita proporzionalmente tenendo conto della consistenza complessiva del personale in servizio e del grado di raggiungimento degli obiettivi; la quota spettante al Consiglio regionale, è definita esclusivamente in proporzione alla consistenza complessiva del personale in servizio alle dipendenze del medesimo. Il premio incentivante compete esclusivamente in caso di esito positivo della valutazione di cui all'articolo 12. Le parti definiscono, in rapporto percentuale al trattamento tabellare iniziale delle singole categorie, i criteri di quantificazione del premio correlandoli agli esiti della valutazione medesima.

6. I criteri generali di cui al presente articolo trovano applicazione anche nei confronti del personale somministrato secondo la disciplina del rapporto di lavoro prevista per il personale medesimo.

TITOLO VIII - MODIFICHE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO 1994-1997 AREA NON DIRIGENZIALE

Art. 18 modifica dell'articolo 3 del Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 area non dirigenziale

1. All'articolo 3 del Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 area non dirigenziale, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le lettere A), B) e C sono sostituite dalle seguenti:

“a) per l'ipotesi delle 18 ore settimanali:

- 1 dal lunedì al giovedì: entrata: 08.30 - 09.15
uscita: 12.00 - 12.45
- 2 venerdì: entrata: 08.30 - 09.15
uscita: 12.30 - 13.15

b) per l'ipotesi delle 24 ore settimanali:

- 1 dal lunedì al giovedì: entrata: 08.00 - 09.15
uscita: 13.00 - 14.15
- 2 venerdì: entrata: 08.30 - 09.15
12.30 - 13.15

c) per l'ipotesi delle 30 ore settimanali:

- 1 dal lunedì al venerdì: entrata: 08.00 - 09.15
uscita: 14.00 - 15.15”

b) al comma 2, le lettere A) e B) sono sostituite dalle seguenti:

“a) per l'ipotesi delle 18 ore settimanali:

- 1 dal lunedì al giovedì: entrata: 13.30 - 14.15
uscita: 17.00 - 17.45
- 2 venerdì: entrata: 08.30 - 09.15
uscita: 12.30 - 13.15

ovvero

- 3 dal lunedì al giovedì: entrata: 13.30 - 14.15
uscita: 17.00 - 17.45
- 4 venerdì: entrata: 13.30 - 14.15
uscita: 17.30 - 18.15

b) per l'ipotesi delle 24 ore settimanali:

- 1 dal lunedì al giovedì: entrata: 13.00 - 13.45
uscita: 18.00 - 18.45
- 2 venerdì: entrata: 08.30 - 09.15
uscita: 12.30 - 13.15

ovvero

- 3 dal lunedì al giovedì: entrata: 13.00 - 13.45
uscita: 18.00 - 18.45
- 4 venerdì: entrata: 13.30 - 14.15
uscita: 17.30 - 18.15

2. All'articolo 4, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 area non dirigenziale, le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

"a) 18 ore settimanali: entrata: 08.00 - 09.15
uscita: 14.00 - 15.15

b) 24 ore settimanali:

- dal lunedì al giovedì: entrata: 08.00 - 09.15
uscita: 12.30 - 14.30
entrata: 13.00 - 15.00
uscita: 16.30 - 19.45
- venerdì: entrata: 08.00 - 09.15
uscita: 12.30 - 13.00
entrata: 13.00 - 13.30
uscita: 16.30 - 18.15".

Art. 19 modifica dell'articolo 11 del Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 area non dirigenziale

1. All'articolo 11, comma 6, lettera d), del Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 area non dirigenziale, la data "15 settembre" è sostituita dalla data "31 ottobre".

TITOLO IX - INDENNITÀ

Art. 20 modifica dell'art. 4 comma 1, lettere B, E e G del Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, come modificato con il Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, Contratto stralcio sottoscritto in data 8 giugno 2005)

1. La lettera B) dell'articolo 4, del *Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, come modificato dall'articolo 4 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, Contratto stralcio sottoscritto in data 8 giugno 2005* è sostituita dalla seguente:

"B) Indennità di funzionario delegato:

1) Al personale cui sia conferito l'incarico di funzionario delegato è attribuita, proporzionalmente alla durata dell'incarico e al diverso grado di responsabilità, un'indennità lorda mensile da corrispondere per dodici mensilità, come di seguito specificato:

Grado di responsabilità	Indennità mensile	Indennità annua
Da euro 7.000,00 a euro 10.000,00 annui (purché il capitolo di competenza sia gestito interamente dallo stesso funzionario delegato)	Euro 25,00	Euro 300,00
Oltre a euro 10.000,00 e fino a euro 20.000,00 annui (purché il capitolo di competenza sia gestito interamente dallo stesso funzionario delegato)	Euro 50,00	Euro 600,00
Oltre a euro 20.000,00 e fino a euro 52.000,00 annui	Euro 100,00	Euro 1.200,00
Oltre a euro 52.000,00 e fino a euro 520.000,00 annui	Euro 150,00	Euro 1.800,00
Oltre a euro 520.000,00 annui	Euro 200,00	Euro 2.400,00

2) Ai fini della corresponsione viene valutato lo stanziamento previsto, al 1° gennaio di ogni anno, nel bilancio approvato con legge regionale, per i capitoli di rispettiva competenza. Si computano altresì i residui e ogni altro importo afferente la competenza derivata nonché eventuali variazioni di bilancio che

non abbiano dato titolo alla liquidazione dell'indennità di funzionario delegato.

3) Non sono comunque conferibili incarichi di funzionario delegato per la gestione di importi inferiori ai 7.000,00 euro.

2. Alla lettera E), punto E3) dell'articolo 4, del Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, come modificato dall'articolo 4 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, Contratto stralcio sottoscritto in data 8 giugno 2005 le parole "Euro 50,00" sono sostituite dalle parole "Euro 150,00"

3. Alla lettera G) dell'articolo 4, del Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, come modificato dall'articolo 4 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, Contratto stralcio sottoscritto in data 8 giugno 2005, le parole "Euro 50,00" sono sostituite dalle parole "Euro 100,00".

TITOLO X - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 21 norme transitorie

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli 14 e 15, le procedure di progressione verticale interna sono attuate:

a) per l'anno 2007 esclusivamente mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive. La Commissione d'esame dispone di 50 punti per la valutazione di ciascuna prova d'esame ovvero di 100 punti qualora l'esame si articoli su un'unica prova; le prove d'esame si intendono superate qualora il candidato consegua, rispettivamente, almeno 26 punti o 51 punti. Con riferimento al disposto di cui all'articolo 13, comma 3, lettera a), è considerato il solo requisito costituito dall'assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto;

b) per l'anno 2008 mediante l'effettuazione delle previste procedure selettive e la valutazione del titolo di cui all'articolo 13, comma 5, con riferimento alla valutazione dell'anno 2007. La Commissione d'esame dispone di 47 punti per la valutazione di ciascuna prova d'esame ovvero di 94 punti qualora l'esame si articoli su un'unica prova e di 6 punti per la valutazione del titolo; le prove d'esame si intendono superate qualora il candidato consegua, rispettivamente, almeno 24 punti o 48 punti; il requisito dell'esito non negativo della valutazione, di cui all'articolo 13, comma 3, lettera a), è riferito all'anno 2007;

c) a partire dall'anno 2009 mediante la disciplina di cui all'articolo 13.

2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 14, in sede di prima applicazione della disciplina della progressione verticale interna, con riferimento all'accesso alle categorie dell'Area forestale, ai fini del computo dell'anzianità richiesta quale requisito è valutata anche quella maturata nella categoria corrispondente a quella di appartenenza.

3. In sede di prima attuazione della disciplina della progressione orizzontale, con riferimento alla decorrenza 1/01/2008, si considera esclusivamente la valutazione riferita all'anno 2008; il peso previsto per il piano di formazione individuale è considerato al 50%.

4. Al fine di salvaguardare l'operatività delle strutture, tenuto conto delle assegnazioni del personale del Corpo forestale regionale in essere alla data di sottoscrizione del presente contratto, nonché per successive particolari e motivate esigenze di servizio e sino alla completa ultimazione delle procedure concorsuali pubbliche già bandite, alla data di stipula del presente contratto, per l'assunzione di personale in categoria FA, il personale collocato nei profili di Ispettore del Corpo forestale regionale e di Funzionario del Corpo forestale regionale può essere utilizzato, rispettivamente, anche presso gli uffici della direzione centrale competente e degli Ispettorati ripartimentali delle foreste e presso le strutture periferiche.

5. L'impiego del personale del profilo professionale funzionario del Corpo forestale regionale presso le strutture periferiche, ai sensi del comma 4, avviene previa verifica dei requisiti di idoneità fisica nonché partecipazione ad un apposito corso di formazione.

6. Sino al 31 dicembre 2007, ai fini del cambiamento di profilo professionale all'interno della categoria FC per la valutazione del requisito di cui all'articolo 9, comma 4 lett. D) del Contratto integrativo di Ente 1998-2001, area non dirigenziale, Documento stralcio sottoscritto in data 15 maggio 2003, si tiene conto anche dell'anzianità maturata nell'ambito dei corrispondenti profili professionali delle qualifiche funzionali corrispondenti alla categoria D, ai sensi dell'allegato A riferito all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, nonché della medesima categoria D.

Art. 22 norma finale

1. Salvo quanto previsto dal presente contratto, si intendono confermate tutte le disposizioni contenute nei documenti stralcio sottoscritti in data 15 maggio 2003, 7 gennaio 2004 e 8 giugno 2005.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Le parti concordano in ordine al fatto che l'articolazione dei gradi del personale del Corpo forestale regionale, finalizzata esclusivamente ad esigenze correlate alla riconoscibilità all'esterno dei medesimi nonché all'assunzione di determinazioni operative nell'ambito del servizio esterno d'istituto, vada disci-

plinata nel "Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale".

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

Le parti si impegnano a valutare, in sede tecnica congiunta, le condizioni per dare corso alla richiesta di introdurre una seconda erogazione dell'anticipazione dell'indennità di buonuscita procedendo a una verifica della disciplina del fondo per la corresponsione dell'indennità medesima

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 3

Le parti si impegnano a verificare, in sede tecnica congiunta, gli aspetti afferenti l'attuazione della disciplina del telelavoro con particolare riferimento alle tipologie di attività nonché all'impatto sull'organizzazione regionale.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 4

Le parti concordano in ordine all'apertura di un tavolo tecnico congiunto per valutare l'introduzione - e le relative misure - di una patente di servizio analogamente a quanto già previsto da altre pubbliche amministrazioni.

DICHIARAZIONE CISAL-FIALP

L'organizzazione sindacale CISAL-FIALP ritiene che, in sede di definizione del regolamento attuativo della disciplina delle progressioni verticali, nell'ambito dei profili professionali ed indirizzi per i quali richiedere necessariamente un particolare titolo di studio, vada previsto anche quello di funzionario del Corpo forestale regionale (categoria FC).

DICHIARAZIONE CGIL-CISL E UIL

CGIL, CISL e UIL non ritengono che l'articolo 16, comma 12, risponda ad una logica di oggettiva valutazione. Tuttavia valutano positivamente il contratto nel suo complesso, ritenendolo una risposta alle esigenze del personale, e in quanto tale, lo sottoscrivono.

07_45_1_ADC_ORG_PERS_NOTE_A_VERBALE



**Sindacato Autonomo del personale
della Regione Friuli Venezia Giulia
e degli Enti regionali**

Via Carducci, 6 - 34133 TRIESTE

Tel.: 040.3772314 – 340.5529775 - fax 040.3476302

E-MAIL cisalregionali@regione.fvg.it

DICHIARAZIONE A VERBALE

Allegato al contratto aziendale 1998-2001 del 11.10.2007

La CISAL sottoscrive il contratto integrativo quadriennio 1998-2001 in data odierna in quanto contenente regole che riportano a regime la gestione del personale con particolare riferimento alle progressioni economiche e al sistema della produttività.

La CISAL ritiene doveroso precisare che le regole relative alla produttività così come contenute nel contratto che si sottoscrive non corrisponde alla volontà di contrattazione espressa dalla Cisal medesima al tavolo negoziale. Infatti la CISAL ritiene e ha sempre ritenuto che alla produttività debba accedere, anche se con criteri diversificati, tutto il personale regionale; anche quello di supporto agli organi politici e di governo dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale.

Trieste, 11 ottobre 2007

LA SEGRETERIA

CONFE.DIR.
Confederazione nazionale
dei quadri direttivi
della funzione pubblica

DIRER F.V.G.



Associazioni dei quadri direttivi e dirigenti
della Regione Friuli - Venezia Giulia

DIR.E.R.
Federazione
dei quadri direttivi e dirigenti
delle Regioni

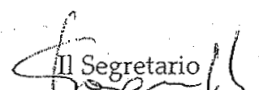
DICHIARAZIONE A VERBALE

Il Sindacato DIRER FVG non sottoscrive il contratto.

Non condivide in particolare il sistema delle progressioni, sia verticali che orizzontali, per il quale, a parte l'area forestale, non si è tenuto minimamente conto degli effetti distorsivi derivati dal passaggio dalle qualifiche alle categorie.

Si registra un aumento considerevole della discrezionalità dell'Amministrazione, a discapito del merito e in pratica sparisce del tutto la valutazione dei titoli di studio.

Trieste, 11 ottobre 2007

Il Segretario

Franco Spagnoli

07_45_1_ADC_PIAN TERR_BAGNARIA ARSA 13 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 29 settembre 2007 il comune di Bagnaria Arsa ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_BICINICCO 8 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Bicinicco. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 24 settembre 2007 il comune di Bicinicco ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CAMPOFORMIDO 54 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 28 settembre 2007 il comune di Campoformido ha preso atto, in ordine alla variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CASARSA DELLA DELIZIA 18 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 26 settembre 2007 il comune di Casarsa della Delizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co.

3 della L.R. 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CASARSA DELLA DELIZIA 21 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 26 settembre 2007 il comune di Casarsa della Delizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CASSACCO 25 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 5/2007 art. 63 c. 1, LR 52/1991 art. 32 c. 9. Approvazione variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cassacco. Rettifica DPreg. n. 0322/Pres. dd. 9 ottobre 2007.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0344/Pres. del 24 ottobre 2007, ha rettificato il proprio decreto n. 0322/Pres. del 9 ottobre 2007, recante "L.R. 5/2007 art. 63 c. 1, L.R. 52/1991 art. 32 c. 9. Approvazione variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cassacco", con la sostituzione delle parole: "osservazioni n. 7), 13) e 20)", ovunque presenti nel decreto stesso, con le parole: "osservazioni n. 7), 20) e 49)".

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CODROIPO 5 PRPC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Il fase completamento - isolati di zona omogenea A (Codroipo ovest).

Con deliberazione consiliare n. 84 del 28 settembre 2007, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Il fase completamento - isolati di zona omogenea A (Codroipo ovest), ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CORDOVADO 2 PRPC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cordovado. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Cordovado.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 24 settembre 2007, il Comune di Cordovado ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Cordovado, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_CORDOVADO 9 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cordovado. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 24 settembre 2007 il comune di Cordovado ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_ENEMONZO 7 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Enemonzo. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 60 del 28.9.2007 il comune di Enemonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_FOGLIANO 8 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende

noto che, con deliberazione consiliare n. 29 del 18 luglio 2007, il comune di Fogliano Redipuglia ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_FONTANAFREDDA 23 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 99 del 26 settembre 2007 il comune di Fontanafredda ha accolto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza dell'osservazione accolta.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_MANZANO PRPC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Manzano. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale del "Capoluogo area nuova sede municipale ed area prospiciente".

Con deliberazione consiliare n. 60 del 27 settembre 2007, il Comune di Manzano ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale del "Capoluogo area nuova sede municipale ed area prospiciente", ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificato in conseguenza del parere vincolante espresso dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_MARIANO DEL FRIULI 8 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Mariano del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 28 settembre 2007 il comune di Mariano del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_MORUZZO 16 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Moruzzo. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 27 settembre 2007 il comune di Moruzzo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_PREPOTTO 5 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Prepotto. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 27 settembre 2007 il comune di Prepotto ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_SAN GIORGIO NOGARO 36 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 27 settembre 2007 il comune di San Giorgio di Nogaro ha preso atto, in ordine alla variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_SAURIS 2 PRPC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

Con deliberazione consiliare n. 50 del 27 settembre 2007, il Comune di Sauris ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, che la Direzione centrale pianificazio-

ne territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_SSAURIS 3 PRPC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 27 settembre 2007, il Comune di Sauris ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_SSAURIS 5 PRPC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

Con deliberazione consiliare n. 52 del 27 settembre 2007, il Comune di Sauris ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale dei centri storici di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_TARVISIO 37 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tarvisio. Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 57 del 28 settembre 2007 il comune di Tarvisio ha preso atto che, in ordine alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, sono state raggiunte le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_45_1_ADC_PIAN TERR_TRAVESIO PRPC BORGATA DEANA

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Travesio. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale della borgata Deana.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 27 settembre 2007, il Comune di Travesio ha approvato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, il Piano regolatore particolareggiato comunale della borgata Deana, modificato in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni ed opposizioni presentate in ordine al Piano medesimo e delle prescrizioni espresse nel parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_45_1_ADC PRESIDENZA REGIONE_NOMINE E DESIGNAZIONI_COMUNICAZIONI

Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

LR 75/1978. Nomine e designazioni di competenza regionale. Comunicazioni.

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
E.R.DI.S.U. di TRIESTE	Presidente	Fine legislatura	L.R. 12/2005, art. 17 c.1	Decreto Presidente Regione, previa deliberazione Giunta regionale, su proposta assessore competente
E.R.DI.S.U. di UDINE	Presidente	Fine legislatura	L.R. 12/2005, art. 17 c.1	Decreto Presidente Regione, previa deliberazione Giunta regionale, su proposta assessore competente
ARLEF	Presidente	Durata del mandato dell'ente di riferimento	Statuto, art.5	Giunta regionale
FRIULIA Spa	Presidente	Approvazione bilancio 30.06.2007	Statuto, art.17	Giunta regionale
INFORMEST	Presidente	Approvazione bilancio 2007	Statuto, art.8	Intesa tra Regione FVG, ICE, Veneto
INFORMEST	Vicepresidente	Approvazione bilancio 2007	Statuto, art.8	Intesa tra Regione FVG, ICE, Veneto
I.S.D.E.E.	Presidente	07.10.2008	Statuto, art.9	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
A.R.P.A.	3 componenti effettivi e 2 supplenti del Collegio dei Revisori contabili	29/04/2008	L.R. 6/1998, art. 8	Consiglio regionale
Insiel S.p.A.	2 componenti del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2007	L.R. 66/1978, art. 1 Statuto dell'ente, art. 15	Consiglio regionale
Commissione Trieste	5 componenti	Fine legislatura	Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, art. 70	Consiglio regionale
Ufficio di Presidenza integrato	3 componenti	Fine legislatura	L.R. 38/1995, art. 24	Consiglio regionale

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
Commissione paritetica	3 componenti	Fine legislatura	Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, art. 65. Deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 16/03/1994	Consiglio regionale
Tutore dei minori	1 componente	Fine legislatura	L.R. 49/1993, artt. 20 e 20 bis	Consiglio regionale
Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale	3 componenti	Fine legislatura	L.R. 19/2000, art. 8	Consiglio regionale
Difensore civico	1 componente	Fine legislatura	L.R. 20/1981, artt. 2,3,4,5	Consiglio regionale
Comitato misto paritetico per le servitù militari	7 effettivi e 7 supplenti	Fine legislatura	L. 898/1976, art. 3. Deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 01/06/1994	Consiglio regionale
Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo	5 componenti	Fine legislatura	L.R. 57/1982 artt. 6 e 8	Consiglio regionale
Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	4 componenti	Fine legislatura	L.R. 23/1990, art. 4	Consiglio regionale
E.R.DI.S.U. di Trieste	4 componenti del Consiglio di Amministrazione	Fine legislatura	L.R. 12/2005 art. 14	Consiglio regionale
E.R.DI.S.U. di Udine	4 componenti del Consiglio di Amministrazione	Fine legislatura	L.R. 12/2005 art. 14	Consiglio regionale
Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario	4 componenti	Fine legislatura	L.R. 12/2005 art. 6	Consiglio regionale
Comitato regionale comunicazioni (CO.RE.COM.)	4 componenti	05/10/2008	L.R. 11/2001, artt. 8 e 15	Consiglio regionale

07_45_1_ADC_PROTEZIONE CIVILE_AVVISO ADOZIONE OPCM 3495-2006

Protezione civile della Regione - Palmanova (UD)

Aviso dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato (OPCM 3495/2006) di adozione dei limiti e delle percentuali relativi ai contributi a favore dei privati e delle imprese danneggiati dagli eventi alluvionali verificatisi il giorno 9 settembre 2005 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si comunica che con decreto n. 38/CD3/2007 del 23 ottobre 2007 sono stati determinati, nella misura di seguito specificata, i limiti e le percentuali di contributo a favore dei privati e delle imprese danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi il giorno 9 settembre 2005, secondo quanto previsto

dalle modalità attuative di cui al decreto n. 2/CD3/2006 di data 23 maggio 2006:

PRIVATI:

Beni immobili:

- per i beni immobili, ivi comprese le relative spese tecniche: 75 per cento dei costi di ripristino;
 - per la pulizia dei fanghi e detriti: 75 per cento della relativa spesa;
 - per i lavori in economia: 40 per cento della differenza tra i costi di ripristino riferiti ai beni immobili e la spesa documentata entro il limite massimo di euro 5.000,00 per ciascun soggetto danneggiato;
- La sommatoria dei contributi delle suddette voci non può superare i limiti massimi stabiliti dall'articolo 4, comma 3, lettere a), b) e c) del decreto n. 2/CD3/2006;

Beni mobili:

- per i beni mobili contenuti nei locali principali: fino ad euro 5.000,00 a locale;
- per i beni mobili contenuti nei locali non principali: fino ad euro 2.500,00 a locale;

IMPRESE

Beni immobili:

- per i beni immobili, ivi comprese le relative spese tecniche: 70 per cento dei costi di ripristino;

Beni mobili:

- per i beni mobili, attrezzature e macchinari: 70 per cento dei costi di ripristino;
- per le materie prime: 40 per cento della spesa per il riacquisto;
- per i prodotti finiti: 70 per cento del costo della materia prima necessaria per la produzione degli stessi;

Lavori in economia:

- per i lavori in economia su beni immobili e mobili: 70 per cento della spesa entro il limite massimo di euro 25.000,00 per ciascuna impresa.

La sommatoria dei contributi delle suddette voci non può superare i limiti massimi stabiliti dall'articolo 20 comma 4, pari ad euro 200.000,00.

Palmanova, 23 ottobre 2007

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO:
Gianfranco Moretton



Parte Terza Concorsi e avvisi

07_45_3_GAR_AZ PUBB SP DANIELE MORO_ASTA FABBRICATO VIA MOLINI_014

ASP "Daniele Moro" - Codroipo (UD)

Avviso di asta pubblica per la vendita a corpo del fabbricato sito in via dei Molini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione alle deliberazioni consiliari n. 43 del 06.07.2007 e n. 55 del 24.09.2007

RENDE NOTO

che è indetta Asta pubblica ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 R.D. 827/24 per la vendita a corpo del fabbricato ad uso unità abitativa bifamiliare, sito a Codroipo in Via Molini, suddiviso in Lotto I di € 121.000,00 e Lotto II di € 126.000,00. Le offerte, in aumento sul prezzo a base d'asta, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 10 dicembre 2007 ore 12.00 all'Uff. Protocollo dell'Azienda. La gara si terrà il giorno 11 dicembre 2007 ore 10.00 presso la sede dell'Azienda.

Codroipo, 26 ottobre 2007

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Chiara De Nobili

07_45_3_GAR_COM AIELLO_GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO TESORERIA COMUNALE_007

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale - Periodo 01.01.2008 - 31.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Avvisa che è indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.

Le domande di ammissione alla gara redatte secondo le prescrizioni contenute nel bando, approvato con determinazione del responsabile dell'Area Finanziaria n. 19 del 21/10/2007, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 15/11/2007.

Documenti di gara: copia integrale della documentazione di gara è disponibile presso il Servizio Finanziario del Comune (tel. 0431/998798), dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

Aiello del Friuli, 23 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
rag. Guido Coccitto

07_45_3_GAR_COM PRATO CARNICO_GARA SERVIZIO TESORERIA

Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento servizio di tesoreria per il quinquennio 1.1.2008 al 31.12.2012.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO SERVIZI FINANZIARI DELL'ASSOCIAZIONE
INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"**

RENDE NOTO

Che il Comune di Prato Carnico - frazione Pieria 69 - 33020 Prato Carnico - ha indetto bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 1.1.2008 al 31.12.2012

La gara è riservata ai soggetti abilitati di cui all'articolo 10 del D.Lgs 385/1993

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 03.12.2007

Le copie integrali del bando di gara e della bozza di convenzione sono disponibili presso il servizio finanziario del Comune - tel. 0433695963- e-mail: ragioneria@com-prato-carnico.regione.fvg.it e sul sito internet del Comune: <http://www.comune.prato-carnico.ud.it/>

Prato Carnico, 23 ottobre 2007

IL RESPONSABILE:
Mauro Collinassi

07_45_3_AVV_AZSS4_BILANCIO 2006_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine **Bilancio d'esercizio 2006.**

(adottato dal Direttore Generale con decreto n. 248 del 07.06.2007)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO					
A) IMMOBILIZZAZIONI			RICAVI		
I. Immobilizzazioni immateriali	22.213	41.220	VALORE DELLA PRODUZIONE	491.803,25€	480.607,94€
II. Immobilizzazioni materiali	134.824,207	130.035,606	Contributi d'esercizio	14.892,29€	15.015,234
III. Immobilizzazioni finanziarie	31.444,905	293.330,460	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	13.173,952	12.387,94€
			Ricavi per altre prestazioni	6.491,756	6.634,328
			Costi capitalizzati		
			TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	526.361,259	514.645,451
B) ATTIVO CIRCOLANTE			COSTI		
I. Rimanenze	4.129,672	3.971,574	COSTI DELLA PRODUZIONE		
II. Crediti	515.423,868	525.549,040	Acquisti di beni	26.832,531	26.491,38€
III. Titoli			Acquisti di servizi		
IV. Disponibilità liquide	20.940,136	1.468,429	a) Prestazioni in regime di ricovero	157.198,974	157.013,33€
			b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	45.531,494	51.040,67€
			c) Farmaceutica	71.638,37€	67.734,66€
C) RATEI E RISCONTI	107,816	315,068	d) Medicina di base	29.810,09€	27.581,941
			e) Altre convenzioni	38.149,32€	35.937,651
			f) servizi appaltati	19.632,471	19.824,642
			g) manutenzioni	3.840,382	2.627,377
			h) Utenze	3.290,848	3.366,982
			i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	7.557,468	7.542,052
			Godimento di beni di terzi	1.357,17€	1.253,087
			Costi del personale	95.890,531	93.445,35€
			Costi generali ed oneri diversi di gestione	2.597,710	3.963,513
			Ammortamenti e svalutazioni	7.125,477	7.037,868
			Variazione delle rimanenze	158,098	185,613
			Accantonamenti per rischi	2.329,687	272,534
			Altri accantonamenti	6.421,387	5.232,709
			TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	519.045,844	510.551,39€
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	7.315,415	4.094,056
			PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4,183	209,398
			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.393,891	10,175
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	925,707	4.293,279
			Imposte sul reddito dell'esercizio	306,514	308,582
			UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	619,193	3.984,697
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	619,193	3.984,697
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione	94.719,561	98.992,162			
Contributi e/capitale da Regione indistinti e altri contributi					
II. Contributi e/capitale da Regione vincolati	33.424,497	27.758,618			
III. Altri contributi in conto capitale	22.606,220	21.700,949			
IV. Contributi per ripiani perdite	1.180,614	1.026,527			
V. Riserve di rivalutazione	113,189	113,189			
VI. Altre riserve	-	-			
VII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.053,164	4.563,894			
VIII. Utili (perdite) dell'esercizio	18.534,152	19.939,147			
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	619,193	3.984,697			
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	139.182,286	138.200,889
B) FONDI PER RISCHIE ONERI	13.561,430	10.502,712			
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.290,952	1.272,195			
D) DEBITI	552.798,666	540.667,121			
E) RATEI E RISCONTI	59,483	68,480			
			TOTALE PASSIVO E NETTO	706.892,817	690.711,397
			CONTI D'ORDINE	6.723,010	5.777,498

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

07_45_3_AVV_COM AMARO 31 PRGC_029

Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione progetto di intervento di protezione civile per la captazione delle acque superficiali a nord del cimitero costituente ai sensi dell'art. 127 - 2° comma della LR 52/91 adozione della variante n. 31 al PRGC del Comune di Amaro - esame osservazioni pervenute.

Ai sensi dell'art. 32 bis - 2° comma della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 25 del 24-08-2007 è stata adottata la Variante n° 31 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 31 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tolmezzo, 30 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_45_3_AVV_COM AMARO 32 PRGC_028

Comune di Amaro (UD)

Avviso di adozione variante n. 32 al PRGC relativa alla previsione di miglioramento dell'incrocio tra via S. Valentino e la SS 52 Carnica.

Ai sensi dell'art. 32 bis - 2° comma della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 26 del 24-08-2007 è stata adottata la Variante n° 32 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 32 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tolmezzo, 30 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_45_3_AVV_COM AVIANO_PAGAMENTO ESPROPRIO STRADA AVIANO-PIANCVALLO_011

Comune di Aviano (PN)

Estratto determinazione n. 530 RG e n. 88 RU del 15/10/2007. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada Aviano-Piancavallo. Terzo ordine di pagamento delle indennità di espropriazione condivise e di deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

DETERMINA

1. di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, il depo-

sito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione non concordate negli importi determinati senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. sopra citato, come di seguito specificato:

COMUNE DI AVIANO - Zona A - Catasto Terreni

DA	Fg. 26 Mapp. 663 (ex 113b) di Ha. 00.02.08	Indennità di esproprio base € 156,00
	Fg. 26 Mapp. 684 (ex 112b) di Ha. 00.00.41	Indennità di esproprio base € 30,75
	Fg. 26 Mapp. 668 (ex 110b) di Ha. 00.03.75	Indennità di esproprio base € 281,25
	PATIES MONTAGNER ELIGIO c.f. PTS LGE 42S03 A516T nato ad Aviano il 03/11/1942 quota proprietà 15/36 e nuda proprietà 3/36	
	BARZAN CATERINA c.f. BRZ CRN 18P55 A516R nata ad Aviano il 15/09/1918 quota di usufrutto 6/36	

2. di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità comprensiva delle maggiorazioni nel caso di autorizzazione bonaria all'esproprio ma in assenza del titolo di provenienza del bene, come di seguito specificato:

COMUNE DI AVIANO - Zona A - Catasto Terreni

AL	Fg. 36 Mapp. 461 (ex 58b) di mq 1271	Indennità con maggiorazioni € 1.429,875
	Fg. 36 Mapp. 510 (ex 365b) di mq 57	Indennità con maggiorazioni € 91,485
	Fg. 36 Mapp. 512 (ex 309b) di mq 404	Indennità con maggiorazioni € 648,42
	Fg. 36 Mapp. 499 (ex 172b) di mq 315	Indennità con maggiorazioni € 505,575
	TOMASINI ANGELO c.f. TMS NGL 21L05 G596M nato a Montereale Valcellina il 05/07/1921 quota nuda proprietà 1/1	
AM	Fg. 36 Mapp. 464 (ex 59b) di mq 438	Indennità con maggiorazioni € 702,99
	Fg. 36 Mapp. 539 (ex 164b) di mq 290	Indennità con maggiorazioni € 465,45
	Fg. 45 Mapp. 330 di mq 80	Indennità con maggiorazioni € 128,40
	Fg. 45 Mapp. 524 (ex 46b) di mq 122	Indennità con maggiorazioni € 195,81
	BIANCAT GUIDO c.f. BNC GDU 21L11 A516N nata ad Aviano il 11/07/1921 quota proprietà 1/1	
BF	Fg. 36 Mapp. 545 (ex 375b) di mq 34	Indennità con maggiorazioni € 54,57
	MICHILIN LUIGI fu Giovanni Battista c.f. MCH LGU 11C04 A516X nato ad Aviano il 04/03/1911 quota proprietà 1/1	

3. di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità di espropriazione condivise, negli importi comprensivi delle indennità aggiuntive di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. citato, come di seguito specificato:

COMUNE DI AVIANO - Zona A - Catasto Terreni

O	Fg. 24 Mapp. 377 (ex 204b) di mq 442	Indennità con maggiorazioni € 497,25
	Fg. 24 Mapp. 375 (ex 265b) di mq 30	Indennità con maggiorazioni € 33,75
	Fg. 36 Mapp. 466 (ex 351b) di mq 120	Indennità con maggiorazioni € 192,60
	Fg. 36 Mapp. 468 (ex 352b) di mq 29	Indennità con maggiorazioni € 46,545
	Fg. 36 Mapp. 475 (ex 119b) di mq 133	Indennità con maggiorazioni € 213,465
	Fg. 36 Mapp. 448 (ex 66b) di mq 405	Indennità con maggiorazioni € 650,025
	Fg. 36 Mapp. 449 (ex 66c) di mq 27	Indennità con maggiorazioni € 43,335
	Fg. 36 Mapp. 451 (ex 63b) di mq 129	Indennità con maggiorazioni € 207,045
	Fg. 36 Mapp. 452 (ex 63c) di mq 94	Indennità con maggiorazioni € 150,87
	Fg. 36 Mapp. 454 (ex 62b) di mq 244	Indennità con maggiorazioni € 391,62
	BASALDELLA GIANCARLA c.f. BSL GCR 42D48 F205K nata a Milano il 08/04/1942 quota proprietà 1/2	
	BASALDELLA LIDIA c.f. BSL LDI 31P64 F205T nata a Milano il 24/09/1931 quota proprietà 1/2	
	BQ	Fg. 45 Mapp. 462 (ex 459b) di mq 706
CAPOVILLA ANDREA c.f. CPV NDR 69A11 A516S nato ad Aviano il 11/01/1969 quota proprietà 1/1		
BZ	Fg. 45 Mapp. 478 (ex 340b) di mq 56	Indennità con maggiorazioni € 63,00
	Fg. 45 Mapp. 480 (ex 310b) di mq 11	Indennità con maggiorazioni € 12,375
	Fg. 45 Mapp. 482 (ex 309b) di mq 317	Indennità con maggiorazioni € 356,625
	+ € 634,00 per il minor valore acquisito dall'area a seguito dell'esproprio	
MANARDI BIANCA c.f. MNR BNC 38C47 L424E nata a Trieste il 07/03/1938 quota proprietà 1/1		
CM	Fg. 45 Mapp. 502 (ex 313b) di mq 247	Indennità con maggiorazioni € 277,875
	Fg. 45 Mapp. 504 (ex 316b) di mq 45	Indennità con maggiorazioni € 50,625
	MENEGOZ MARGHERITA c.f. MNG MGH 21D60 A516Z nata ad Aviano il 20/04/1921 quota proprietà 1/1	
DA	Fg. 26 Mapp. 663 (ex 113b) di mq 208	Indennità con maggiorazioni € 234,00

	Fg. 26 Mapp. 684 (ex 112b) di mq 41	Indennità con maggiorazioni € 46,125
	Fg. 26 Mapp. 668 (ex 110b) di mq 375	Indennità con maggiorazioni € 421,875
	PATIES MONTAGNER EZIO c.f. PTS ZEI 46C23 A516E nato ad Aviano il 23/03/1946 quota proprietà 5/36 e nuda proprietà 1/36	
	PATIES MONTAGNER MARIA LUISA c.f. PTS MLS 53T63 G224D nata a Padova il 23/12/1953 quota proprietà 5/36 e nuda proprietà 1/36	
	PATIES MONTAGNER PIETRO c.f. PTS PTR 47S03 A516O nato ad Aviano il 03/11/1947 quota proprietà 5/36 e nuda proprietà 1/36	
CA	Fg. 45 Mapp. 483 (ex 351b) di mq 3	Indennità con maggiorazioni € 3,375
	FABRO PATRIZIA c.f. FBR PRZ 62L60 D969T nata a Genova il 20/07/1962 quota proprietà 1/1	

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE:

Comune di Aviano - Ufficio LL.PP. ed Espropri - Tel. 0434/666560 - Fax 0434/666515

Responsabile del procedimento: geom. Claudio Fabbro

Referente per la pratica: geom. Sandra Marchesin (Tel. 0434/666562)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI:
geom. Claudio Fabbro

07_45_3_AVV_COM BUTTRIO_PIANTO TELEFONIA MOBILE_003

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 4 della L.R. 28/2004;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27.09.2007, è stato adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 28/2004 e s.m.i., le deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

07_45_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI TELEFONIA_021

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti - infrastrutture per la telefonia mobile e contestuale variante al PRGC.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA

Vista la Legge Urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R. 6.12.2004, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto del Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti - infrastrutture per la telefonia mobile - e contestuale variante al P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 9.8.2007, saranno depositati per la durata di trenta giorni consecutivi dal giorno 07.11.2007, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni al Piano.

Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 29 ottobre 2007

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA/ED. PRIVATA:
geom. Paolo Cudrig

07_45_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA_VAR 27 PRGC

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di deposito.

IL SINDACO

VISTO l'art. 32 bis, della L.R. 19.11.1991, n. 52 e succ. mod. ed integrazioni;

AVVISA

Che presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, per trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo alla data del presente avviso, resterà depositata copia della delibera C.C. n. 37 del 21.09.2007, relativa a: "ADOZIONE DI VARIANTE N. 27 AL P.R.G.C. VIGENTE", con i relativi elaborati progettuali, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.
Malborghetto, 1 ottobre 2007

IL SINDACO:
dr. for.le Alessandro Oman

07_45_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA_VAR 30 PRGC

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale. (Punti 1 e 3). Avviso di deposito.

IL SINDACO

VISTO l'art. 32 bis, della L.R. 19.11.1991, n. 52 e succ. mod. ed integrazioni;

AVVISA

Che presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, per trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo alla data del presente avviso, resterà depositata copia della delibera C.C. n. 40 del 21.09.2007, relativa a: "ADOZIONE DI VARIANTE N. 30 AL P.R.G.C. VIGENTE", (PUNTI 1 e 3), con i relativi elaborati progettuali, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.
Malborghetto, 1 ottobre 2007

IL SINDACO:
dr. for.le Alessandro Oman

07_45_3_AVV_COM PORDENONE_DECRETO ESPROPRIO 13_012

Comune di Pordenone

Decreto definitivo di esproprio n. LLPP/ESP/13-2007 (Estratto). Opera: lavori di messa in sicurezza di un tratto di via Colonna.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

l'ESPROPRIAZIONE a favore del COMUNE DI PORDENONE, degli immobili di seguito descritti, necessa-

ri per la realizzazione dell'opera denominata "Lavori di messa in sicurezza di un tratto di via Colonna", di proprietà delle ditte sotto elencate:

Ditta 1

Immobili oggetto di esproprio: FABBRICATO censito al catasto Urbano del Comune di Pordenone al Fg. 20 Mapp. 249 sub. 1 e 2, sovraeretto sull'area censita al catasto terreni al Fg. 20 Mapp. 249 di mq. 160 (area comune a tutti i subalterni);

Indennità di Esproprio €. 84.000,00;

N° Soggetti Proprietari:

1 SANTAROSSA MARIA;

Ditta 2

Immobili oggetto di esproprio: FABBRICATO censito al catasto Urbano del Comune di Pordenone al Fg. 20 Mapp. 249 sub. 3, sovraeretto sull'area censita al catasto terreni al Fg. 20 Mapp. 249 di mq. 160 (area comune a tutti i subalterni);

Indennità di Esproprio €. 56.000,00;

N° Soggetti Proprietari:

1 BIANCHET ANTONIETTA;

2 SANTAROSSA DOMENICO;

3 SANTAROSSA ERNESTO;

4 SANTAROSSA FRANCA;

5 SANTAROSSA MARIA TERESA;

6 SANTAROSSA TERESA;

(omissis)

Pordenone, 25 ottobre 2007

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

07_45_3_AVV_COM PRADAMANO_PROCEDURA ESPROPRIATIVA

Comune di Pradamano (UD)

Collaborazione transfrontaliera e best practices per la depurazione delle acque reflue urbane del bacino dell'Isonzo. Comune di Pradamano - Iniziativa Comunitaria Interreg Italia-Slovenia 2000-2006. Procedura espropriativa: provvedimento di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria non condivisa (art. 20, comma 14, e 26).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

di disporre il deposito presso la C.D.P.P. delle seguenti somme dovute per indennità non accettate pari a complessivi € 7.318,34:

NOME	IMPORTO
Fabris Erminia Fu Alessandro	€ 0,000
Paolini Anna Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Cecilia Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Enrico Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Eugenia Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Giacomo Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Gioacchino Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Giordano Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Guido Fu Pietro	€ 251,67
Paolini Maria Fu Pietro	€ 251,66
Paolini Regina Fu Pietro	€ 251,66
Paolini Virginia Fu Pietro	€ 251,66

Patroncini Gemma Fu Marcellino	€ 302,00
Patroncini Gioacchino Fu Pietro	€ 755,00
Patroncini Gisella Fu Marcellino	€ 302,00
Patroncini Luigi Fu Giovanni Battista	€ 755,00
Patroncini Pietro Fu Marcellino	€ 302,00
Patroncini Rosa Fu Marcellino	€ 302,00
Patroncini Rosina Fu Marcellino	€ 302,00
Gasparutti Ermenegildo Fu Giuseppe	€ 695,00
Gasparutti Pietro Fu Giuseppe	€ 695,00
Saccavino Lucia Fu Luigi	€ 140,00
TOTALE	€ 7.318,34

specificando che:

- Se mancano diritti dei terzi sul bene, il proprietario può in qualunque momento percepire la somma depositata, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante;
- La Cassa depositi e prestiti può provvedere al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione e in relazione alle quali non vi sono opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti dei terzi.
- Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale del FVG, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla suddetta.

(omissis)

Pradamano, 15 ottobre 2007

IL DIRIGENTE:
Giuliano Miani

07_45_3_AVV_COM RONCHIS_VAR 15 PRGC_009

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 15 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 10 della LR 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 52 del 17.10.2007 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la variante n. 15 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della L.R. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la variante n. 15 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 32 comma 2° della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 07.11.2007 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 45);

che entro il termine di deposito, scadente il 13.12.2007, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Ronchis, 23 ottobre 2007

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

07_45_3_AVV_COM STARANZANO_CLASSIFICAZIONE ALBERGO LA CARAVELLA_001

Comune di Staranzano (GO)

Estratto del provvedimento di classificazione di struttura ricet-

tiva alberghiera.

VISTE le schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "La Caravella" sita a Staranzano (GO) in via VI Giugno 23 presentate dal sig. Giuseppe Magno, nato a Torre del Greco (NA) il 27.01.53, residente a Staranzano (GO) in via VI Giugno 23/A, C.F. MGNP53A27L259Q, in qualità di legale rappresentante de "La Caravella s.a.s.", con sede a Staranzano (GO) in via VI Giugno 23;

VISTA la L.R. 02/02, ed in particolare l'art. 56; ed il relativo Regolamento, approvato con D.P.G.R. 07.05.02, n. 0128/Pres., ed in particolare l'art. 2;

VISTO anche il Regolamento Comunale per la disciplina delle funzioni amministrative della Commissione comunale competente per la classificazione delle strutture ricettive, delle case ed appartamenti per vacanze e degli stabilimenti balneari, approvato con Delibera consiliare n. 60/07;

VISTO il verbale dd. 04.10.07 della Commissione per la classificazione delle strutture ricettive, istituita con Delibera giuntaletale 76/07;

DETERMINA

DI CLASSIFICARE la struttura ricettiva alberghiera denominata "La Caravella", ubicata in via VI Giugno 23 a Staranzano, con una capacità ricettiva di 22 camere, per 38 posti letto complessivi, ed un totale di 15 bagni, di cui 12 privati, ad 1 (una) stella.

DI INVIARE copia del presente provvedimento entro trenta giorni alla Direzione Regionale competente, e di procedere alla pubblicazione di un suo estratto sul BUR.

Ai sensi della L.R. 02/02, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dal titolare o gestore al Direttore Regionale competente entro trenta giorni. Ai sensi del DPR 1199/71 è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR da chiunque altro, comunque interessato.

Staranzano, 16 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
Diego Dotto

07_45_3_AVV_COM TORREANO ALBERGO DA MENIA_030

Comune di Torreano (UD)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Locanda da Menia" di Zuccolo Diego.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di riclassificare la struttura ricettiva alberghiera di Zuccolo Diego denominata "LOCANDA DA MENIA" ubicata in Via delle Cave n. 24 in ALBERGO a 2 STELLE ai sensi della L.R. 16.01.2002, n. 2;
 2. di prendere atto che la classificazione attribuita ha validità per un quinquennio a partire dal 1 gennaio 2008;
 3. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 4. che avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso al Direttore regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni;
 5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del vigente regolamento comunale di contabilità,
 6. la presente determinazione è immediatamente eseguibile.
- Torreano, 29 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Claudia Cicuttini

07_45_3_AVV_COM TORVISCOSA_PIANO TELEFONIA MOBILE_004

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito degli atti riguardanti l'approvazione del Pia-

no comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, ai sensi della LR 06.12.2004 n. 28.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. n.4 della L.R. n.ro 28 del 06.12.2004

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale. n. 40 del 11.09.2007, esecutiva, e' stato approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile; che la stessa deliberazione ai sensi dell'art.4 comma 3 lettera f) della L.R. 28.12.2004, è stata pubblicata all'Albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 01.10.2007 al 15.10.2007.
Torviscosa, 23 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Flavio Filippi

07_45_3_AVV_COM VENZONE_RICLASSIF ALBERGO DET 445 CARNIA_013

Comune di Venzone (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Carnia". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 445 del 18.10.2007. (Estratto).

IL SEGRETARIO COMUNALE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

3. di classificare, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 16.01.2002 della L.R. 2/2002, la struttura ricettiva alberghiera sotto indicata, come segue:

struttura ricettiva alberghiera:

denominazione: "Hotel Carnia"

ubicazione: Canal del Ferro n. 28

capacità ricettiva: n. 41 camere per complessivi n. 80 posti letto e n. 41 bagni completi;

CLASSIFICAZIONE: ALBERGO A TRE STELLE;

4. di rendere pubblica la presente classificazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della presente determinazione nonchè, per estratto della stessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

5. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 2/2002 e dall'art. 25, comma 2 della L.R. 7/2007;

6. Contro il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario (ora Direzione Centrate Attività Produttive), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni:

- da parte del titolare o del gestore, entro 30 giorni dalla data di notificazione della presente determinazione;

- da parte di terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Venzone, 17 ottobre 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Maria Treu

07_45_3_AVV_COM VENZONE_RICLASSIF ALBERGO DET 446 AL GIRRAROSTO_013

Comune di Venzone (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Al Girarrosto". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 446 del

18.10.2007. (Estratto).

IL SEGRETARIO COMUNALE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

3. di classificare, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 16.01.2002 della L.R. 2/2002, la struttura ricettiva alberghiera sotto indicata, come segue:

struttura ricettiva alberghiera:

denominazione: "Al Girarrosto"

ubicazione: Pontebbana n. 74/2

capacità ricettiva: n. 13 camere per complessivi n. 24 posti letto e n. 13 bagni completi;

CLASSIFICAZIONE: ALBERGO A UNA STELLA;

4. di rendere pubblica la presente classificazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della presente determinazione nonchè, per estratto della stessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

5. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 2/2002 e dall'art. 25, comma 2 della L.R. 7/2007;

6. Contro il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario (ora Direzione Centrate Attività Produttive), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni:

- da parte del titolare o del gestore, entro 30 giorni dalla data di notificazione della presente determinazione;

- da parte di terzi comunque interessati, entro 30 orni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Venezia, 17 ottobre 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE:

dott.ssa Maria Treu

07_45_3_AVV_COM VENZONE_RICLASSIF ALBERGO DET 447 DA MICHELE_013

Comune di Venzone (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Da Michele". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 447 del 18.10.2007. (Estratto).

IL SEGRETARIO COMUNALE

(omissis)

DETERMINA

(OMISSIS)

3. di classificare, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 16.01.2002 della L.R. 2/2002, la struttura ricettiva alberghiera sotto indicata, come segue:

struttura ricettiva alberghiera:

denominazione: "da Michele"

ubicazione: Pontebbana n. 20

capacità ricettiva: n. 11 camere per complessivi n. 19 posti letto e n. 11 bagni completi;

CLASSIFICAZIONE: ALBERGO A UNA STELLA;

4. di rendere pubblica la presente classificazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della presente determinazione nonchè, per estratto della stessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

5. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 2/2002 e dall'art. 25, comma 2 della L.R. 7/2007;

6. Contro il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario (ora Direzione Centrate Attività Produttive), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni:

- da parte del titolare o del gestore, entro 30 giorni dalla data di notificazione della presente determinanazione;
 - da parte di terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- Venzone, 17 ottobre 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Maria Treu

07_45_3_AVV_COMUNITÀ CF_DECRETO ESPROPRIAZIONE 3_002

Comunità Collinare del Friuli - Ufficio Associato Espropriazioni - Colloredo di Monte Albano (UD)

Espropriazione terreno per la realizzazione dei lavori di riqualificazione degli spazi pubblici del capoluogo e della frazione Pozzalis, nel comune di Rive d'Arcano. Decreto n. 03/2007 prot. n. 5259 del 08.10.2007.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA

Art. 1

E' espropriato, per quanto in premessa e con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Rive d'Arcano, l'immobile occorrente per la realizzazione dei lavori di riqualificazione degli spazi pubblici del capoluogo e della frazione Pozzalis posto nel Comune medesimo, ed identificato come di seguito:

Comune di Rive d'Arcano - Provincia di Udine, Foglio 12 mappale n. 253 mq. 1680, da espropriare mq. 1680, Indennità offerta ed accettata: Euro 8.400,00=. Ditta catastale: DI FANT Maria, nata a Rive d'Arcano il 27.06.1929, proprietaria per intero.

omissis

Colloredo di M.A., 8 ottobre 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRIAZIONI:
dr. Bruna Mittiga

07_45_3_AVV_CONS COSINT DECR ESPR 17_027

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - Tolmezzo (UD)

Decreto d'esproprio n. 17/2007 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n.327). Espropriazione immobili per l'attuazione del Piano territoriale infraregionale in comune di Amaro - Terreni di proprietà di COOPCA Società cooperativa carnica di consumo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Co.S.In.T. numero 146 di data 09.12.2004 con la quale è stato istituito l'ufficio espropriazioni dello scrivente Consorzio come previsto dal D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.

CHE con decreto del Presidente della Regione numero 0135/Pres di data 27.04.2006 (B.U.R. numero 14 del 17.05.2006) è stato approvato il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, nei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

RILEVATO che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgen-

za per tutte le opere ed interventi in esso previsti.

RILEVATO altresì, che la validità di detto piano è fissata in anni dieci a decorrere dalla data della sua approvazione e perciò fino al 17.05.2016.

CHE, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.327/2001, con decreto numero 13/2007 di data 30.08.2007 del responsabile dell'ufficio espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo è stata determinata l'indennità da corrispondere alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera in oggetto.

CHE l'indennità offerta come determinata nel citato decreto n.13/2007 è stata notificata, nelle forme di legge, alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare.

CHE, con decreto numero 16/2007 di data 05.10.2007 del responsabile dell'ufficio espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo il consorzio stesso è stato autorizzato al pagamento alla ditta espropriata dell'indennità, dalla stessa formalmente accettata, nella misura determinata dal precitato decreto numero 13/2007 (mandato di pagamento n.397 di data 15.10.2007).

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:

la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;

il D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.;

l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;

l'art.32 del D.P.R. 601 del 29.09.1973;

la Legge n.1149 del 21.11.1967.

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93003340309 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito come disposto dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001:

COMUNE DI AMARO N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Immobili da espropriare per la quota di 1/1 della piena proprietà:

Fg.26 mn.77 di mq.1150	
Indennità corrisposta:	€ 5.781,20
Fg.26 mn.94 di mq.310	
Indennità corrisposta:	€ 1.558,40
Fg.26 mn.97 di mq.220	
Indennità corrisposta:	€ 1.105,95
Fg.26 mn.98 di mq.230	
Indennità corrisposta:	€ 1.156,25
Fg.26 mn.244 di mq.20	
Indennità corrisposta:	€ 100,10
Fg.26 mn.317 di mq.745	
Indennità corrisposta:	€ 3.750,
Fg.27 mn.121 di mq.1370	
Indennità corrisposta:	€ 6.880,05
Fg.27 mn.134 di mq.460	
Indennità corrisposta:	€ 2.310,10
Fg.27 mn.140 di mq.640	
Indennità corrisposta:	€ 3.214,05
Fg.27 mn.144 di mq.270	
Indennità corrisposta:	€ 1.362,55
Fg.27 mn.145 di mq.220	
Indennità corrisposta:	€ 1.104,85
Fg.27 mn.149 di mq.1020	
Indennità corrisposta:	€ 5.127,65
Fg.27 mn.150 di mq.720	
Indennità corrisposta:	€ 3.624,15
Fg.27 mn.151 di mq.290	
Indennità corrisposta:	€ 1.463,50
Fg.27 mn.153 di mq.130	

Indennità corrisposta: Fg.27 mn.155 di mq.90	€ 654,35
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.160 di mq.650	€ 453,00
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.162 di mq.420	€ 3.271,80
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.163 di mq.170	€ 2.114,10
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.205 di mq.320	€ 853,75
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.206 di mq.840	€ 1.601,65
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.207 di mq.260	€ 4.239,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.208 di mq.760	€ 1.301,35
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.212 di mq.260	€ 3.835,35
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.213 di mq.530	€ 1.305,70
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.222 di mq.1030	€ 2.661,65
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.225 di mq.850	€ 5.197,90
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.228 di mq.960	€ 4.273,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.253 di mq.1550	€ 4.826,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.254 di mq.410	€ 7.784,00
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.342 di mq.530	€ 2.069,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.345 di mq.480	€ 2.661,65
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.346 di mq.350	€ 2.413,00
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.363 di mq.10	€ 1.759,50
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.374 di mq.10	€ 50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.380 di mq.30	€ 50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.383 di mq.30	€ 150,15
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.384 di mq.30	€ 150,15
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.386 di mq.10	€ 150,15
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.391 di mq.30	€ 50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.404 di mq.30	€ 150,15
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.406 di mq.20	€ 150,15
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.408 di mq.5	€ 100,10

Indennità corrisposta: Fg.27 mn.409 di mq,5	€	25,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.413 di mq,5	€	25,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.414 di mq,10	€	25,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.416 di mq,5	€	50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.418 di mq,10	€	25,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.419 di mq,10	€	50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.427 di mq,40	€	50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.428 di mq,70	€	200,20
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.461 di mq,10	€	350,35
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.479 di mq,1580	€	50,05
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.495 di mq,22	€	7.942,85
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.497 di mq,1260	€	110,60
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.501 di mq,1640	€	6.334,15
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.504 di mq,130	€	8.244,45
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.506 di mq,1110	€	653,55
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.510 di mq,440	€	5.580,10
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.512 di mq,180	€	2.211,95
Indennità corrisposta: Fg.27 mn.607 di mq,70	€	904,90
Indennità corrisposta:	€	352,35
Totale Indennità Corrisposta:	€	126.001,60
Ditta proprietaria: COOPCA Società cooperativa Carnica di consumo P.IVA e C.F.: 00188930309 - proprietà 1/1		

Art. 2

A cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.2 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.
Tolmezzo, 15 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Giacomino Zanier

07_45_3_AVV_LLPPPN_DERIVAZ ACQUA COMUNE BUDOIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Budoia (IPD/318).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1310/IPD/318, emesso in data 25.09.2007 e firmato per accettazione in data 11.10.2007, sono stati assentiti al Comune di Budoia, il rinnovo e le varianti alla concessione di derivazione di mod. 0,25 d'acqua, dal Torrente Artugna-Cunas e dalla falda sotterranea in Comune di Budoia, per il consumo umano, a servizio del civico acquedotto..

Pordenone, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_45_3_AVV_LLPPPN_DERIVAZ ACQUA DITTA MISTRAL

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla Ditta Mistral Fvg Srl (IPD/1256).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1313/IPD/1256, emesso in data 26.09.2007, è stato concesso alla Ditta Mistral Fvg srl il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 3 anni dalla data del provvedimento, moduli max 0,067 (pari a litri/secondo 6,7) d'acqua, per un consumo idrico massimo di 21.000 mc/anno, da due pozzi realizzati nel terreno distinto in Catasto al foglio 38, mappale 58, in Comune di Spilimbergo, per il raffreddamento dell'impianto di combustione, la produzione di vapore e la riserva idrica antincendio.

Pordenone, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_45_3_AVV_LLPPPN_DERIVAZ ACQUA DITTA VENCHIAREDO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Venchiaredo Spa".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1314/IPD/371_1, emesso in data 26.09.2007, è stato concesso alla ditta "Venchiaredo S.p.A." (IPD/371_1) il diritto di continuare a derivare fino a tutto il 25.09.2017 moduli max 0,174 (l/s. 17,4) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 310.000 mc/anno, da tre pozzi al foglio 22, mappale 217, in località Ramuscello del Comune di Sesto al Reghena, per uso industriale a servizio degli impianti caseari, dei servizi igienico-sanitari e degli impianti di refrigerazione delle celle frigorifere del caseificio di sua proprietà.

Pordenone, 22 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_45_3_AVV_LLPPUD_DERIVAZ ACQUA DITTE VARIE VERSIL+ALTRI

Direzione centrale ambiente lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n.:

ALPUD/B/1355/LPU IPD/5826 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Versil Friulana Srl, il diritto di derivare moduli 0,035 di acqua mediante un pozzo in Comune di S.Giorgio di Nogaro, al fg.18 mapp.158, ad uso industriale.

ALPUD/B/1356/LPU IPD/2831 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 13.04.2027, al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, il diritto di derivare moduli 2,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg.57 mapp.131, ad uso irriguo;

ALPUD/B/1357/LPU IPD/5839 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 07.12.2014, alla Ditta "Al Fogolar" di Gerin Fabiana & C.s.n.c., il diritto di derivare moduli 0,20 d'acqua dal torrente Degano in Comune di Forni Avoltri, località Pierabech, ad uso ittigenico;

ALPUD/B/1358/LPU IPD/5746 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015 alla Ditta Masotti Giobattista, il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg.10 mapp.25, ad uso irriguo;

ALPUD/B/1359/LPU IPD/3670 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013, al Comune di Tolmezzo, il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua dalla sorgente Mignezza in Comune di Tolmezzo al fg.22 mapp.59, ad uso potabile;

ALPUD/B/1360/LPU IPD/5679 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017 al Consorzio Boschi Carnici, il diritto di derivare moduli 0,10 d'acqua da risogiva anonima in Comune di Ovaro, località Aplis, per alimentazione idrica di un laghetto da utilizzarsi a scopi turistici;

ALPUD/B/1361/LPU IPD/3159 emesso il 05.10.2007 è stato concesso fino a tutto il 04.10.2012, alla Ditta Sedilcuoio Stefano Modonutti Srl, il diritto di derivare moduli 0,0233 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pradamano al fg.13 mapp.261, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

Udine, 23 ottobre 2007

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

07_45_3_AVV_LLPPUD_DERIVAZ ACQUA ENTE TUTELA PESCA

Direzione centrale ambiente lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua all'Ente Tutela Pesca di Udine.

L'Ente Tutela Pesca, con sede in Udine, ha presentato in data 17/10/2006 l'istanza intesa ad ottenere la variante alla concessione per derivare, a mezzo di una batteria di nuovi pozzi da realizzarsi sul mappale n. 64 del foglio 21 del Comune censuario di Talmassons, complessivi mod. 6,00 di acque sotterranee, mantenendo la portata residua della roggia Cusana pari a mod. 1,00 in località Flambro - Talmassons - per uso ittigenico, con restituzione delle colature nella Roggia Cusana in Comune di Rivignano.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 9 novembre 2007, e pertanto fino a tutto il 23 novembre 2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblica-

zione del presente avviso.

La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10 dicembre 2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Talmassons.

Udine, 25 ottobre 2007

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

07_45_3_CNC_AZ SMMISERICORDIA_GRAD 1 POSTO MEDICO CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE_006

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

Con Decreto del Direttore Generale 19.09.2007 n. 853-52243, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a: n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale:

1) POLINI dott. Francesco	- nt. a Udine l'11.02.1972	- punti 91,464	su punti 100
2) SEMBRONIO dott. Salvatore	- nt. a Canosa di Puglia il 21.07.1973	- punti 89,500	su punti 100
3) TORO dott. Corrado	- nt. a Noto l'08.12.1974	- punti 88,500	su punti 100
4) CIAN dott. Roberto	- nt. a Schaerbeek il 12.10.1970	- punti 69,500	su punti 100
5) SALVO dott.sa Iolanda	- nt. a Messina il 25.05.1976	- punti 68,500	su punti 100
6) LOBBIO dott. Alessandro	- nt. a Bolzano il 20.10.1975	- punti 67,500	su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore del concorso pubblico "de quo" il sig.:

- POLINI dott. Francesco

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

07_45_3_CNC_AZ SS2 CONC DIR DIABETOLOGIA_026

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Malattie metaboliche e diabetologia.

In esecuzione di deliberazione n. 1003 dd. 11.10.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Malattie metaboliche e diabetologia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di

una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

- f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A) ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale

dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET <http://www.aziendasanitaria.go.it>

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti
e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

Allegati n. ____

Data _____

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE-----
A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. _____
nato/a il _____ a _____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi _____ in Gorizia, previo accertamento
della Sua identità personale mediante _____ n. _____
rilasciata dal _____ di _____ in data _____

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

il _____ a _____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci**dichiara**

Data _____

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità
in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

Data _____

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE-----
A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. _____
nato/a il _____ a _____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi _____ in Gorizia, previo accertamento
della Sua identità personale mediante _____ n. _____
rilasciata dal _____ di _____ in data _____

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a.....

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di

.....
Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a.....il.....
- di essere residente a.....CAP.....
- Via/Piazza.....n.....tel.....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
.....
.....
.....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto).....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
.....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
.....
.....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
.....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_45_3_CNC_AZSS2_SORTEGGIO COMPONENTI CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE PEDIATRIA_005

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A. S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:

13 dicembre 2007 - ore 8.00

1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatria.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_45_3_CNC_AZSS3_CONCORSO 1 POSTO ASSISTENTE SOCIALE_008

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Assistente Sociale categoria "D" nella Pianta Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni.

In attuazione della Determinazione n. 215/M del 10.10.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella Pianta Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni:

Assistente Sociale categoria "D"

Posti: n. 1 a tempo pieno

Sede: Servizio sociale dei Comuni - Ambito 3.2. della Carnia

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale della Pianta organica aggiuntiva del Servizio sociale dei Comuni e del Servizio per l'Handicap, approvato con Deliberazione D.G. n. 508 del 18.12.2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001).

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

c) diploma di laurea in Scienze del Servizio Sociale ovvero i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, equiparati a tale titolo ai sensi delle vigenti disposizioni;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

e) possesso della patente di guida categoria "B".

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma lett. d) del D.P.R. n. 3/1957 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVE DI ESAME

a) *prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione, attinenti alle seguenti materie: teoria e metodi del servizio sociale, con particolare riferimento ai suoi principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali, politica sociale, organizzazione del servizio sociale; psicologia dell'età evolutiva e della terza età; sociologia della famiglia; legislazione nazionale e regionale in materia di assistenza sociale.

b) *prova pratica*: predisposizione di una relazione su una situazione problematica che necessita di un intervento socio-assistenziale, riferita all'area minori, adulti, anziani, disabili.

c) *prova orale*: materie oggetto della prova scritta; evoluzione del concetto di assistenza sociale; funzioni, attività e compiti dell'Assistenza sociale in relazione al rapporto professionale con l'utenza ed al rapporto con le strutture; conoscenze di politica sociale; organizzazione e gestione dei Servizi sociali con particolare riguardo al sistema integrato di interventi e servizi sociali; tipologie organizzative, organizzazione e gestione dei Servizi sociali; tipologie organizzative dei Servizi sociali territoriali; conoscenza delle principali tecniche di indagine, studio e documentazione proprie del Servizio sociale; diritto di famiglia; funzioni e compiti dell'Assistente sociale nell'ambito del Servizio sociale dei Comuni; competenze dell'ente locale in materia assistenziale; ordinamento delle Autonomie locali; rapporto di pubblico impiego.

La prova orale comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, scelta tra inglese, francese e tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta

b) 20 punti per la prova pratica

c) 20 punti per la prova orale

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10

b) titoli accademici e di studio: punti 5

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5

d) curriculum formativo e professionale: punti 10

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11 e 19 del Regolamento concorsuale approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 508 del 18.12.2003.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - piazzetta Portuzza, 2 - Gemona del Friuli (UD); ovvero, devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunica-

zioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali in corso;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003);
11. l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni. La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di € 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33010 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di formazione e aggiornamento professionale qualificate con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali

dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, dopo la scadenza del bando di concorso ed è composta dal Presidente, da due componenti esperti nelle materie oggetto del concorso, anche esterni all'Azienda e dal segretario.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio riportato nella prova scritta. Qualora la Commissione Esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione Giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' vietata-

ta l'utilizzazione della graduatoria per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e assunzioni - tel. 0432 989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1**Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice**

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....I.....sottoscritt..... (cognome e nome)

ch i e d e

di essere ammess al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. post di

.....
bandito con Determinazione n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:

- di essere nat a il
- di possedere il seguente codice fiscale
- di risiedere a via n.;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana);
- di essere iscritt nelle liste elettorali del comune di
- (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo);
- di godere dei diritti civili e politici in
- (stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

.....
.....

- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione

(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

.....
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche-posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di essere dispost ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";

- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo

.....(allegare documentazione probatoria);

- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato

.....;

- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando (inglese, francese, tedesco), ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale

- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

via n. città

tel.

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità

Data Firma

Allegato 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt
 nat a il

residente a via n.....

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHARA

.....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li Il/la dichiarante

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titoli di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt
 nat a il
 residente a Via n.....
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

.....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il/la dichiarante

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_45_3_CNC_AZSS4_CONCORSO 1 POSTO ASSISTENTE SOCIALE_018

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di cp assistente sociale cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 412 del 08.10.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

Ruolo tecnico

Personale dell'assistenza sociale

Profilo professionale: **collaboratore professionale assistente sociale - posti n. 1**

Categoria D fascia base

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della L. n.3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.3.01 n.220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n.134 del 12.6.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla L. 15.5.97, n.127 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 del D.L.vo 30.0.01 n. 165 e D.L.vo 11.4.06 n. 198).

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

Diploma universitario(*) di assistente sociale conseguito ai sensi dell'art. 2 della L. 19.11.90, n.341.

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento (DPR n. 14/87 - Legge n. 84/93)

(*) Laurea ai sensi del Decreto 3.11.99 n.509 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica

Prove di esame

prova scritta: Teoria e metodi del servizio sociale con esplicito riferimento ai principi, fondamenti, metodi,

organizzazione e tecniche professionali, con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari

prova pratica: Discussione e formulazione di proposte di soluzioni di una situazione problematica attinente ai servizi socio-sanitari

prova orale: Elementi di legislazione socio sanitaria nazionale e regionale, elementi di diritto pubblico e privato, metodi e tecniche del servizio sociale, elementi di metodologia delle scienze sociali, sociologia, psicologia e di organizzazione del servizio sociale con particolare riferimento al sistema dei servizi socio-sanitari, nonché elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra: francese-inglese-tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio
 - 2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica
- c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'U.E. consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174);
- c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
- l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
- m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D. Lgs. 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

n) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso

rimborsabile, (rif. punto 5);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carte semplici di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR 28.12.00 n. 445.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 30 punti per i titoli
 - b) 70 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta
 - b) 20 punti per la prova pratica
 - c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera	punti 15
2) titoli accademici di studio	punti 5
3) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
4) curriculum formativo e professionale	punti 7
4. Titoli di carriera:
 - a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C) punti 1,20 per anno
 - b) servizio nella stessa categoria appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.01 senza funzioni di coordinamento punti 1,20 per anno
 - c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.9.01 (categoria D o categoria Ds) punti 1,32 per anno
 - d) servizio nella stessa categorie appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.01 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds) punti 1,32 per anno
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art.11 del DPR 27.3.01 n.220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.01 n.220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/01 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteg-

gi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR, n. 220/01 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86 n.958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/00.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all.n.3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato DPR.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esauritiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR n.445/00.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR N. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria;

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede

il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno dei pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR 27.3.01 n.220.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4° serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla veri-

fica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area selezione e reclutamento, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e

nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - Via Pozzuolo n. 330 - Udine - Tel. 0432 806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt.. (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale ASSISTENTE SOCIALE bandi to il con avviso n. /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a ilcodice fiscale
- di risiedere in via
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di (ovvero: di non essere iscritt. nelle liste elettorali per il seguente motivo
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
- di non aver procedimenti penali in corso
- di essere in possesso del diploma universitario/laurea in conseguit... il presso l'Università di (b)
- di essere iscritt.. all'albo didal.....al n. di posizione
- di aver prestato servizio militare quale presso..... dal al (ovvero di non aver prestato servizio militare per
- di aver prestato servizio presso dal al quale (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso dal quale (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria(c)
- di indicare la lingua ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea)
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della L. n. 104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig.
- Via.....n.....
- telefono n.
- C.A.P. n.....CITTA'.....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....

(firma autografa e non autenticata)

.....

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
- c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
- d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)****(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____ residente a _____ indirizzo _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA**di aver conseguito:****- i seguenti titoli di studio:**

_____ in data _____ presso _____

_____ in data _____ presso _____

- i seguenti diplomi professionali:

- _____ in data _____ presso _____

- _____ in data _____ presso _____

- _____

- di essere iscritto/a all'albo professionale _____

della Provincia di _____ dal _____ posizione n. _____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo,data)Il/La dichiarante

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____ residente a _____
ndirizzo _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

Il/La dichiarante

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
 _____ (titolo)
 composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: _____

 composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale _____ (qualifica)
 presso _____ (Azienda o Ente)
 dal _____ al _____
 in qualità di dipendente dell'__ stess _____
 o v v e r o
 in qualità di dipendente della Cooperativa _____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_45_3_CNC_AZSS4_CONCORSO 1 POSTO DI CP TEC SAN LAB 1 POSTO TEC PREVENZ AMB_017

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di cps tecnico sanitario di laboratorio biomedico, n. 1 posto di cps tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

In attuazione della deliberazione n. 412 del 08.10.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario

Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario

Categoria D - fascia base

1. *personale tecnico sanitario* - **tecnico sanitario di laboratorio biomedico posti n. 1**

2. *personale di vigilanza ed ispezione* - **tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della legge n.3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.3.01 n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n.134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.97 n.127 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 del D.L.vo 30.3.01 n. 165 e D.L.vo 11.4.06 n. 198).

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

1. *tecnico sanitario di laboratorio biomedico*

Diploma universitario (*) di tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L.vo n. 502/92 (D.M. sanità n. 745/94).

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della L. n.42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.7.00.

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n.42 del 26.2.99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. della Sanità del 27.7.00

ovvero

- Tecnico di laboratorio biomedico - Decreto del Presidente della Repubblica 10.3.82 n.162
- Tecnico di laboratorio biomedico - Legge 11.11.90 n. 341
- Tecnico di laboratorio - Decreto del Presidente della Repubblica 10.3.82 n.162
- Tecnico di laboratorio medico - Decreto 30.1.82 art.81 del Ministro della sanità
- Tecnico di laboratorio medico - Decreto del Presidente della Repubblica 27.3.69 n.130 art.132, purché i relativi corsi siano iniziati in data antecedente a quella di entrata in vigore del Decreto 30.1.82 del Ministro della sanità.

(*) Laurea in tecniche di laboratorio biomedico ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

2. *tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro*

Diploma universitario (*) di tecnico della prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L.vo n.502/92 (Decreto Ministro sanità n.58 del 17.1.97)

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n.42 del 26.2.99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. della Sanità del 27.07.00

ovvero

- Tecnico con funzione ispettiva per la tutela della salute nei luoghi di lavoro - Decreto del Presidente della Repubblica 10.3.82, n. 162 - Legge 11.11.90 n.341
 - Tecnico per la protezione ambientale e per la sicurezza - Decreto del Presidente della Repubblica 10.3.82 n.162 - Legge 11.11.90 n. 341
 - Tecnico di igiene ambientale e del lavoro - Decreto del Presidente della Repubblica 10.3.82 n.162 - Legge 11.11.90 n. 341
 - Operatore vigilanza e ispezione - Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.79 n.761 - decreto 30.1.82 art. 81 del Ministro della sanità
- (*) Laurea di tecnico della prevenzione dell'ambiente e luoghi di lavoro ai sensi del D.M. 22.10.04 n.270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

Prove di esame

1. tecnico sanitario di laboratorio biomedico

prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

Principi di immunologia applicate alle tecniche di laboratorio. Principi di chimica clinica. Batteriologia: tecniche principi e colorazioni, metodi ed indagini in emocoagulazioni, Ematologia: principi, tecniche e colorazioni. Principi generali di immunoematologia. Il controllo di qualità nei laboratori analisi. Nozioni di prevenzione per la tutela della salute in laboratorio analisi.

prova pratica: Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di simulazione di situazioni specifiche.

prova orale: Principi di immunologia applicate alle tecniche di laboratorio. Principi di chimica clinica. Batteriologia: tecniche principi e colorazioni. Metodi ed indagini in emocoagulazioni. Ematologia: principi, tecniche e colorazioni. Il controllo di qualità nei laboratori analisi. Nozioni di prevenzione per la tutela della salute in laboratorio analisi. Elementi d'informatica nonché verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra quelle sotto indicate:

Francese-Inglese-Tedesco

2. tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

L'organizzazione dipartimentale - Diritto Penale - Diritto processuale penale - Nozioni di diritto amministrativo - Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - Igiene degli alimenti - Legislazione in materie di alimenti e di Polizia veterinaria - Nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - Nozioni di chimica generale ed organica.

prova pratica: Modalità di prelievo di campioni di alimenti - Sistema di campionamento ambientale (camp. Fisici e camp. Chimici) - Il verbale di contestazione - La notizia di reato - Il sequestro - Valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti.

prova orale: Materie previste per la prova scritta nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra le seguenti:

Francese-Inglese-Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
- c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D. L.vo n.196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

n) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato

- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);

- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;

- curriculum formativo e professionale datato e firmato

- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR 28.12.00 n. 445.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazio-

ne è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | | |
|---|-------|----|
| 1) titoli di carriera | punti | 15 |
| 2) titoli accademici di studio | punti | 5 |
| 3) pubblicazioni e titoli scientifici | punti | 3 |
| 4) curriculum formativo e professionale | punti | 7 |

4. Titoli di carriera:

- | | Punti per anno |
|--|----------------|
| a) servizio nella figura professionale a concorso ante 1.9.01 | 1,20 |
| b) servizio nella figura professionale a concorso post 1.9.01 | 1,20 |
| c) servizio nella categoria D) o DS) nella medesima figura professionale ante 1.9.01 | 1,32 |
| d) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o DS) nella medesima figura professionale post 1.9.01 | 1,32 |

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.01 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.3.01 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 20 del DPR N. 220/01 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n. 220/01 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.86 n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/00.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del citato DPR.

Ove il candidato allegli documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità

può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esauritiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445/00)

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio)

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli-Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria;

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n. 330-Udine nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì-9.00-13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del DPR 27.3.01 n. 220.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indi-

cazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a pre-

sentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del CCNL comparto sanità 01.09.1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area selezione e reclutamento per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento - Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65-oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE (UD)

..l.. sottoscritt.. (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di c.p.s. bandito il con
avviso prot. n. M.1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a..... ilcodice fiscale
- di risiedere in vian.....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
- di non aver procedimenti penali in corso
- di essere in possesso della laurea in conseguita il presso l'Università (b);
- di aver prestato servizio militare quale presso... dal al (ovvero di non aver prestato servizio militare per)
- di aver prestato servizio presso dal al quale (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso dal quale (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria(c);
- di indicare la lingua ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della Legge n. 104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
 - sig.
 - Via.....n.....
 - telefono n.
 - C.A.P. n.....CITTA'.....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n. 445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....

firma autografa e non autenticata

.....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

All.2

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)****(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____ residente a _____ indirizzo _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA**di aver conseguito:****- i seguenti titoli di studio:**

_____ in data _____ presso _____

_____ in data _____ presso _____

- i seguenti diplomi professionali:

- _____ in data _____ presso _____

- _____ in data _____ presso _____

- _____

- di essere iscritto/a all'albo professionale _____

della Provincia di _____ dal _____ posizione n. _____

**Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti
saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il
quale la presente dichiarazione viene resa.**

(luogo, data)

Il/La dichiarante

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

___/___ sottoscritt _____ nat ___ a _____ il _____ residente a _____
ndirizzo _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

Il/La dichiarante

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
 _____ (titolo)
 composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: _____

 composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale _____ (qualifica)
 presso _____ (Azienda o Ente)
 dal _____ al _____
 in qualità di dipendente dell' _____ stesso _____
 o v v e r o
 in qualità di dipendente della Cooperativa _____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_45_3_CNC_AZSS4_CONCORSO 2 POSTI DIR MED RIABILITAZ 1 POSTO DIR MED PRESIDIO OSP_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di dir. med. di medicina fisica e riabilitazione n. 1 posto di dir. med. di direzione medica di presidio ospedaliero.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n.411 e n.413 del 08.10.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario

Profilo professionale:medici

Posizione funzionale:dirigente medico

1. area medica e delle specialità mediche - disciplina: **medicina fisica e riabilitazione - posti n. 2**
2. area di sanità pubblica - disciplina: **direzione medica di presidio ospedaliero - posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 2.4.07 prot. n.24283 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della L.n. 3/03.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lvo. 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n.13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7-1^a comma, D.L.vo n.165/01 - D.L.vo 11.4.06 n.198).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

- a. laurea in medicina e chirurgia
- b. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- c. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
- d. iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.L.vo n.502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del SSN. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame

a. *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa

b. *prova pratica*:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto
- c. *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire

Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le

seguenti:

Francese-Inglese-Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b. idoneità fisica all'impiego:
 1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
 2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli art.25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.L.vo n.626/94;
- c. titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
- d. iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a. il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174)
- c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- d. le eventuali condanne penali riportate
- e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
- f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari
- g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- h. il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari
- i. il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
- l. il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando

m. l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso

pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4)
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257 e che sia specificata la durata legale del corso
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del DPR 10/12/97 n.483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutate esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.483/97, agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per i titoli
 - b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta
 - b) 30 punti per la prova pratica
 - c) 20 punti per la prova orale

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

4. Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,0 per anno
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del DPR 10.12.97 n.483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 DPR 10.12.97 n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 DPR 10.12.97 n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L.24.12.86 n.958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n.2), ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/00.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n.3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato DPR.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richia-

mate dall'art.76 del DPR n. 445/00.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR N.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n. 487 del 9.5.94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.33-33100 Udine;
ovvero

- versamento su conto corrente bancario n.2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" -Via Pozzuolo n.330-33100 Udine;
ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n.330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR 10.12.97 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera racco-

mandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/97.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
 - b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
- I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater- D.L.vo 30.12.92 n.502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità,

deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento (tel. 0432.806029/30/65)-Via Pozzuolo n. 330-Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 UDINE UD

..I.. sottoscritt.. (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. posto di dirigente medico di

bandito il con avviso n. M/1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a il codice fiscale
- di risiedere invian.....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana.....)
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di ,(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo.....)
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il presso l'Università..... (b)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
 - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il presso(b)
 - di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di dal al n.
 - di essere in possesso della specializzazione in conseguita il presso(b)
- di aver prestato servizio militare quale pressodal al (ovvero di non aver prestato servizio militare per
- di aver prestato servizio presso dal al quale (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso dal quale (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea-
mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:.....- allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati
membri dell'Unione europea)
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui
all'art. 20 della Legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
 - sig.
 - Via.....n.....
 - telefono n.
 - C.A.P. n.....CITTA'.....

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....

(firma autografa e non autenticata)

.....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

All.2

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)****(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)**

__l__ sottoscritt __nat__ a __ il __ residente a __ indirizzo __
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA**di aver conseguito:****- i seguenti titoli di studio:**

_____ **in data** _____ **presso** _____

_____ **in data** _____ **presso** _____

- i seguenti diplomi professionali:

- _____ in data _____ presso _____

- _____ in data _____ presso _____

- _____

- di essere iscritto/a all'albo professionale _____

della Provincia di _____ dal _____ posizione n. _____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo,data)

Il/La dichiarante

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__I__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____ residente a _____
indirizzo _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

I/La dichiarante

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
_____ (titolo)
composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: _____
composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale _____ (qualifica)
presso _____ (Azienda o Ente)
dal _____ al _____
in qualità di dipendente dell' _____ stesso _____
ovvero
in qualità di dipendente della Cooperativa _____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_45_3_CNC_COM DOBERDÒ DEL LAGO_CONCORSO 1 POSTO ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE_016

Comune di Doberdò del Lago - Občina Doberdob (GO)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 1 posto di istruttore direttivo contabile cat. D - Posizione Economica D1 - con il requisito della conoscenza della lingua slovena.

È indetto concorso pubblico per esami a

n. 1 posto di istruttore direttivo contabile Cat.D- posizione economica D1 CCRL. a tempo pieno e indeterminato, riservato a candidati con conoscenza della lingua slovena.

TITOLO DI STUDIO E REQUISITI RICHIESTI

Laurea in Economia e Commercio o laurea specialistica equiparata delle classi CLS-64/S o CLS-84/S; conoscenza della lingua slovena.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

entro le ore 12 del 07/12/2007.

DIARIO DELLE PROVE

- *conoscenza lingua slovena* (solo per i candidati privi del titolo di studio di scuola media superiore con lingua d'istruzione slovena): 17 dicembre 2007 ore 09:30

- *prima prova scritta*: 17 dicembre 2007 ore 10:30

- *seconda prova scritta*: 18 dicembre 2007 ore 09:30

- *prova orale*: la data e l'ora verranno comunicate ai candidati che supereranno le prove scritte.

SEDE DELLE PROVE

sede municipale Doberdò del Lago, via Roma, 30 (GO);

Il testo integrale del bando di concorso, con schema di domanda, è reperibile sul sito internet www.comune.doberdo.go.it. Per informazioni tel. 0481-784736.

Doberdò del Lago, 25 ottobre 2007

IL DIRETTORE GENERALE:

Riccardo Mason

07_45_3_CNC_COM MONFALCONE CONC FUNZIONARIO TEC E ASS SOC_022

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di concorsi pubblici per n. 2 posti di funzionario tecnico e n. 5 posti di assistente sociale.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Sono indetti:

- Concorso pubblico per esami, preceduto da eventuale preselezione, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di

2 posti vacanti di funzionario tecnico (cat. D pos. ec. D1)

- concorso pubblico per esami per la copertura di

5 posti vacanti a tempo pieno di assistente sociale (cat. D pos. ec. D1) di cui 1 posto di assistente sociale con conoscenza della lingua slovena.

Le domande dovranno essere inviate al comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica, 8, 34074 Monfalcone (GO), entro il trentesimo giorno successivo alla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il testo integrale dei Bandi e gli schemi di domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.monfalcone.go.it.

Per informazioni: UO Personale Tel. 0481 494408/403.

Monfalcone, 25 ottobre 2007

IL DIRIGENTE DEL PERSONALE:

dott. Vincenzo Pergola

07_45_3_CNC_IST BURLO CONC DIR AMMINISTRATIVO_025

IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di dirigente amministrativo da destinare alla SC economico finanziaria.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 276/2007 dd. 25 settembre 2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare alla Struttura Complessa Economico Finanziaria.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 23/1999 del 22 febbraio 1999, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE

1. Diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

2. Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

Il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, c. 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno non festivo (se festivo il termine è prorogato al primo giorno susseguente non festivo), successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento e saranno comunque emesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando; oppure direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" a Trieste in via dell'Istria n. 65/1.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'inviare successivamente dei documenti è priva d'effetto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

- E' d'obbligo precisare che quest'Amministrazione s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato, delle quali si servirà soltanto per l'espletamento del concorso per l'eventuale successiva stipulazione del contratto e per la gestione del conseguente rapporto di lavoro, ottemperando sempre le vigenti disposizioni in materia.

- Nel caso in cui il candidato ometta d'esprimere il consenso all'uso dei dati personali elencati nella domanda, quest'Istituto valuta che si possa attribuire all'istanza stessa il valore di silenzio assenso, soltanto per il raggiungimento dei fini esplicitati nel precedente paragrafo.

I candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.

Le domande devono essere datate e firmate dai candidati, pertanto non si prenderanno in considerazione quelle non sottoscritte.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono specificare nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sono in possesso, allegando alla stessa la relativa documentazione probatoria.

Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché correttamente espresse, come di seguito specificato.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, da notificarsi entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda:

1. L'originale della quietanza d'avvenuto versamento della tassa concorsuale di 3,90 euro che in nessun caso sarà rimborsabile.

Il pagamento potrà essere effettuato:

- direttamente presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi;
- oppure tramite ccp n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste.

2. Tutta la documentazione relativa ai titoli che stimano opportuno produrre agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. Una fotocopia non autenticata, in carta semplice, di un documento d'identità personale, purché valido.

4. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. In esso vanno elencate:

- le attività professionali e di studio (che devono essere autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione

funzionale da conferire. Esse saranno valutate purché non riferibili a titoli già presi precedentemente in considerazione.

- gl'incarichi d'insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
- le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari aventi finalità di formazione e d'aggiornamento professionale e d'avanzamento di ricerca scientifica.

5. La documentazione probatoria da parte di coloro che, nell'eventualità di parità di punteggio, stimano di aver diritto alle preferenze previste dalla vigente normativa (DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni).

6. Le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.

7. Un elenco - in triplice copia, in carta semplice, firmato e datato - dei documenti e dei titoli presentati. La documentazione relativa ai servizi prestati dovrà specificare se ricorrano o no le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali l'attestazione dovrà precisare la misura della riduzione del punteggio d'anzianità. In tal caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Per la valutazione dei titoli ci si atterrà a quanto disposto nell'art. 11 del più volte citato Regolamento Organico.

Coloro che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate e presso l'Arma dei Carabinieri possono allegare documentazione probatoria attestante il servizio svolto ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958. Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/2000).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere comunicato agl'interessati, prima dell'effettuazione delle prova orale.

Ai sensi dell'art. 1 della L. 379/1988, la domanda e la relativa documentazione allegata non sono più soggetti all'imposta di bollo.

I titoli ed i documenti allegati possono essere prodotti:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti della vigente normativa.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli chiesti per l'ammissione al concorso con

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle normali certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.

Nel caso in cui il candidato allegghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La sottoscrizione di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, dovrà essere effettuata

- o in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure, in caso contrario, il candidato dovrà presentare contestualmente alla domanda una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive, per poter essere prese in considerazione, devono essere redatte in forma esaustiva in ogni loro parte e devono contenere la formula specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali in cui incorrerà, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, produca atti falsi o ne faccia uso, ai sensi dell'art. 76 del precitato DPR 445/2000.

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

PROVE D'ESAME (art. 34 del decreto n. 23/1999 del 22 febbraio 1999)

a) *Prova scritta*: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

b) *Prova teorico pratica*: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio.

c) *Prova orale*: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del

lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 33 del decreto n. 23/1999 dd. 22 febbraio 1999)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove. Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi). Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; mentre per la prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è d'obbligo ottenere una valutazione di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dall'esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- | | |
|--|----------|
| - titoli di carriera | punti 10 |
| - titoli accademici e di studio | punti 3 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| - curriculum formativo e professionale | punti 4 |

GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, formalizzando altresì quella specifica dei riservatari.

In relazione alla previsione di cui all'art. 3, comma 7 della L. 15.05.1997 n. 127, successivamente modificato dalla L. 16.06.1998 n. 191, si dispone che, a parità di punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, si anteponga nella graduatoria il candidato più giovane in età.

I titoli di preferenza ai sensi della normativa citata sono i seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;

8. i feriti in combattimento;
 9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
 10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
 18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
 19. gli invalidi ed i mutilati civili;
 20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. il certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, come previsto dal vigente CCNL, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'Istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziosi da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto. Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del

CCNL dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;

- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi.

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Al Direttore Generale

dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a) _____

chiede

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente amministrativo da destinare alla Struttura Complessa Economico Finanziaria.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

dichiara

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat a _____ il _____;
2. di risiedere a _____, in via/piazza _____ n. _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
4. di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c) _____;
ovvero di non essere iscritt _____ per il seguente motivo _____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d) _____;

6. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): _____
conseguito il _____ presso _____;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso (d1):
- iscritto all'Albo professionale di _____
 - specializzazione nella disciplina di _____
conseguita il _____ presso (Università): _____
(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, durata legale del corso _____ anni _____);
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e): _____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f): _____

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: _____
_____ (allegare documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____
- nonché del tempo aggiuntivo di (g) _____;

Informa, e **s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____

Via/piazza _____ n. _____

telefono (anche cellulare) n. _____

e-mail _____ fax _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data (firma)

-
- a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
 - b) indicare la cittadinanza.
 - c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.
i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. **Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.**

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

d1) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A

che/di

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,
→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*
→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

Articolo 46 ex D.P.R. N. 445/2000**Dichiarazioni sostitutive di certificazioni**

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione

dell'ammontare corrisposto;

- possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Articolo 47 ex D.P.R. N. 445/2000**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_45_3_CNC_IST BURLO CONC DIR INGEGNERE_023

IRCCS "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente appartenente al ruolo professionale di ingegnere per l'espletamento dei compiti di ingegneria clinica e manager degli acquisti.

In esecuzione dei decreti del Direttore Generale n. 243/2007 dell'11 settembre 2007 e n. 277/2007 del 25 settembre 2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n. 1 posto di dirigente appartenente al ruolo professionale di ingegnere per l'espletamento dei compiti di ingegneria clinica e manager degli acquisti.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 23/1999 del 22 febbraio 1999, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE

1. Diploma di laurea quinquennale in ingegneria e scuola di specializzazione in ingegneria clinica o studi superiori in ingegneria clinica (II° livello) o laurea quinquennale in ingegneria elettronica o biomedica o laurea triennale in ingegneria e laurea specialistica in ingegneria biomedica (classe 26/S);
2. Abilitazione all'esercizio professionale;
3. Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, ovvero attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili del ruolo medesimo (art. 26 D.Lgs. 165/2001).
4. Iscrizione all'Albo dell'ordine degli Ingegneri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - b) Idoneità fisica all'impiego;
 - Il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
 - Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, c. 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
 - c) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
 - d) Iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
 - e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
- Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno non festivo (se festivo il termine è prorogato al primo giorno susseguente non festivo), successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento e saranno comunque emesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando;
- oppure direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" a Trieste in via dell'Istria n. 65/1.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'inviare successivamente dei documenti è priva d'effetto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

- E' d'obbligo precisare che quest'Amministrazione s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato, delle quali si servirà soltanto per l'espletamento del concorso per l'eventuale successiva stipulazione del contratto e per la gestione del conseguente rapporto di lavoro, ottemperando sempre le vigenti disposizioni in materia.

- Nel caso in cui il candidato ometta d'esprimere il consenso all'uso dei dati personali elencati nella domanda, quest'Istituto valuta che si possa attribuire all'istanza stessa il valore di silenzio assenso, soltanto per il raggiungimento dei fini esplicitati nel precedente paragrafo.

I candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.

Le domande devono essere datate e firmate dai candidati, pertanto non si prenderanno in considerazione quelle non sottoscritte.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono specificare nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sono in possesso, allegando alla stessa la relativa documentazione probatoria.

Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché correttamente espresse, come di seguito specificato.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, da notificarsi entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda:

1. L'originale della quietanza d'avvenuto versamento della tassa concorsuale di 3,90 euro che in nessun caso sarà rimborsabile. Il pagamento potrà essere effettuato:

- direttamente presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi;
- oppure tramite ccp n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste.

2. Tutta la documentazione relativa ai titoli che stimano opportuno produrre agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. Una fotocopia non autenticata, in carta semplice, di un documento d'identità personale, purché valido.

4. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. In esso vanno elencate:

- le attività professionali e di studio (che devono essere autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Esse saranno valutate purché non riferibili a titoli già presi precedentemente in considerazione.
- gl'incarichi d'insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
- le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari aventi finalità di formazione e d'aggiornamento professionale e d'avanzamento di ricerca scientifica.

5. La documentazione probatoria da parte di coloro che, nell'eventualità di parità di punteggio, stimano di aver diritto alle preferenze previste dalla vigente normativa (DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni).

6. Le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.

7. Un elenco - in triplice copia, in carta semplice, firmato e datato - dei documenti e dei titoli presentati. La documentazione relativa ai servizi prestati dovrà specificare se ricorrano o no le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali l'attestazione dovrà precisare la misura della riduzione del punteggio d'anzianità. In tal caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Per la valutazione dei titoli ci si atterrà a quanto disposto nell'art. 11 del più volte citato Regolamento Organico.

Coloro che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate e presso l'Arma dei Carabinieri possono allegare documentazione probatoria attestante il servizio svolto ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958. Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/2000).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere comunicato agl'interessati, prima dell'effettuazione delle prova orale.

Ai sensi dell'art. 1 della L. 379/1988, la domanda e la relativa documentazione allegata non sono più soggetti all'imposta di bollo.

I titoli ed i documenti allegati possono essere prodotti:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti della vigente normativa.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli chiesti per l'ammissione al concorso con

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle normali certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.

Nel caso in cui il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La

sottoscrizione di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, dovrà essere effettuata

- o in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure, in caso contrario, il candidato dovrà presentare contestualmente alla domanda una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive, per poter essere prese in considerazione, devono essere redatte in forma esaustiva in ogni loro parte e devono contenere la formula specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali in cui incorrerà, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, produca atti falsi o ne faccia uso, ai sensi dell'art. 76 del precitato DPR 445/2000.

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

PROVE D'ESAME (art. 26 del decreto n. 23/1999 del 22 febbraio 1999)

a) *Prova scritta*: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

b) *Prova teorico pratica*: esame e parere scritto su di un progetto o impianto,

c) *Prova orale*: colloquio sulle materie delle prove scritte, nonché su elementi di programmazione e controllo di gestione nelle aziende sanitarie e normative vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi e le loro modalità di applicazione.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese e tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 25 del decreto n. 23/1999 dd. 22 febbraio 1999)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; mentre per la prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è d'obbligo ottenere una valutazione di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dall'esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3

quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. il certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, come previsto dal vigente CCNL, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi.

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Al Direttore Generale

dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a)

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di **Dirigente appartenente al ruolo professionale di Ingegnere per l'espletamento dei compiti di ingegneria clinica e manager degli acquisti.**

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla **responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci**, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la **decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

dichiara

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat a _____ il _____;
2. di risiedere a _____, in via/piazza _____ n. _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
4. di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c) _____;
ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo _____;

5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d)_____;
6. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea):_____ conseguito il _____ presso _____;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso (d1):
- iscritto all'Albo professionale di _____
 - specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso (Università):_____ (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, durata legale del corso anni ____);
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e):_____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f):_____
- _____
- _____
- _____
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo:_____ _____ (allegare documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio

di _____

nonché del tempo aggiuntivo di (g) _____;

Informa, e **s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____

Via/piazza _____ n. _____

telefono (anche cellulare) n. _____

e-mail _____ fax _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data (firma)

a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.

b) indicare la cittadinanza.

c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o

precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.

i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. **Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.**

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

d1) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A

che/di

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,
→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*
→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

Articolo 46 ex D.P.R. N. 445/2000**Dichiarazioni sostitutive di certificazioni**

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione

dell'ammontare corrisposto;

- possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Articolo 47 ex D.P.R. N. 445/2000**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_45_3_CNC_IST BURLO CONC DIR RADIOLOGO_024

IRCCS " Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di dirigente medico nella disciplina di radiologia presso la SC di radiologia ad indirizzo pediatrico.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n 278/2007 del 25.09.2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 1 posto, vacante nell'attuale dotazione organica, di Dirigente Medico nella disciplina di Radiologia - presso la S.C. di Radiologia ad indirizzo pediatrico.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE (art. 24 del Regolamento Organico)

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. Diploma di Specializzazione in Radiodiagnostica o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - chirurghi, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni)

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

• Il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

• Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, c. 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. 626/1994.

c) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale

- in copia legale o autenticata ai sensi di legge

- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione

relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

PROVE DI ESAME (ART. 26 del Regolamento Organico dell'Istituto)

a) *Prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. N. 483/1997 in quanto applicabile. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO (art. 4 del Regolamento Organico dell'Istituto)

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del Regolamento Organico dell'Istituto)

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 25 del Regolamento Organico dell'Istituto)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

PUNTEGGIO (art. 27 del Regolamento Organico dell'Istituto)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 2
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
- d) curriculum formativo e professionale: punti 5

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Organico dell'Istituto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
 2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
 5. gli orfani di guerra;
 6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
 8. i feriti in combattimento;
 9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
 10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
 18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
 19. gli invalidi ed i mutilati civili;
 20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta a graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il

quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/BANDI/htm

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Al Direttore Generale
dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a)_____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – nella disciplina di Radiodiagnostica – presso la S.C. di Radiologia ad indirizzo pediatrico dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

d i c h i a r a

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat a _____ il _____;
2. di risiedere a _____, in via/piazza _____ n. _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
4. di essere iscritti nelle liste elettorali del Comune di (c) _____;
ovvero di non essere iscritti per il seguente
motivo _____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le

seguenti condanne penali (d) _____;

6. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): _____

conseguito il _____ presso _____;

7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso (d1):

- iscritto all'Albo professionale di _____

- specializzazione nella disciplina di _____

conseguita il _____ presso (Università): _____

(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, durata legale del corso _____ anni _____);

8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e): _____;

9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f): _____

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: _____

_____ (allegare documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____

nonché del tempo aggiuntivo di (g)_____;

Informa, e **s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig._____

Via/piazza_____n._____

telefono (anche cellulare) n._____

e-mail_____ fax_____

CAP_____Comune_____Provincia_____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data (firma)

-
- a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
- b) indicare la cittadinanza.
- c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.
- i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione

- Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.
- d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;
- e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.
- I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.
- f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. **Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.**
- g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.
- d1) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al
Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n.
65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A

che/di

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,
→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*
→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

Articolo 46 ex D.P.R. N. 445/2000**Dichiarazioni sostitutive di certificazioni**

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, registri, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione

dell'ammontare corrisposto;

- possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile:
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Articolo 47 ex D.P.R. N. 445/2000**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)**

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
 - FORMA CARTACEA € 90,00
 - PRODUZIONE SU CD € 75,00
 - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA € 60,00
 - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it. Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici (**CD, ON-LINE ed e-mail**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA).**

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo. La relativa fornitura è così disposta:
 - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
 - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
 - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
 - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
 - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti

riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

COMUNI con meno di 5.000 abitanti

riduzione del 75% su tariffe B. e B.1

COMUNITÀ MONTANE

riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**"
- CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**"
(ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. *******
- CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**
- CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS2®

stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste